Trieste - Via S. Pellico N. 8
TELEFONI: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 marzo 1963
Anno LXXXII Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5047 nuova serie Fondazione: 1881

ODIO E ORGOGLIO

Il caso di quel colonnello francese Argoud, capo dello «stato maggiore» di Bidault, che, ricercato invano dalla polizia francese in tutti i paesi del mondo, e in tutti i canti della Francia, fu consegnato due giorni fa alla «Sûreté», in piena Parigi, è veramente misterioso. «Allò allò, disse una voce, che parlava — si accertò poco dopo — da un certo bar «Esmeralda», allò allò, Quai des Orfèvres? Sûreté? Ebbene, andate in piazza Notre Dame, così e così; vi troverete posteggiata una camionetta. Aprite lo sportello. Vi troverete dentro il famoso Argoud, mani e piedi legati, a vostra disposizione». Gli agenti, pure increduli, pur convinti anzi di essere vittime di una burla, andarono. E il colonnello Argoud, mani e piedi legati, era proprio là... E raccontò di essere stato rapito a Monaco di Baviera, dove era nascosto, per il suo «lavoro», da una équipe di sconosciuti, e di essere stato trasportato in Francia, così...

Ora, due sono le spiegazioni possibili. O Argoud è stato agguantato da qualche «servizio segreto» francese, che non si vuole «scoprire», e che lo ha consegnato alla «Sûreté»; o Argoud è stato «fatto fuori» così dai «duri» dell'OAS, insospettiti di lui da tempo per il fallimento dell'attentato del Petit Clamart, e più ancora per il fallimento del progettato attentato della «Ecole de Guerre», al cui proposito qualcuno ha detto che il colpo di fucile di precisione non partì contro De Gaulle per una telefonata di lui, Argoud, arrivata all'ultimo momento...

La stampa gollista cerca di fare passare tutti gli organizzatori del terrorismo dell'OAS, e degli attentati a De Gaulle, per avventurieri, per mercenari, per «desperados» della politica. Ma chi segue, sia pure da lontano, i resoconti delle loro gesta, e il loro comportamento dinanzi ai giudici, (e ai giudici che si preparano — magari per ordini già ricevuti — a infliggere loro la pena di morte) ha un'altra impressione. La impressione che si tratti cioè di gente che agisce spinta da un odio contro De Gaulle che vorremmo chiamare «puro», nel senso che non abbisogna per esistere di atti più estremi di vili e bassi incentivi. E la figura di Argoud è tipica a questo proposito. Cercare di fare passare questo brillantissimo licenziato del Politecnico, questo organizzatore della prima unità atomica dell'Armata francese, questo giovanissimo colonnello che qualche anno fa pareva predestinato a salire ai gradi supremi dell'«Armée», per un sicario prezzolato, è da sciocchi. E prezzolato, poi, da chi? Non c'è convenienza, è chiaro, a farsi prezzolare da qualcuno per cercare di ammazzare De Gaulle; il rischio di rimetterci la testa è troppo grosso. Si potrà dire che Argoud è un esaltato, un traviato dalle abitudini alla violenza e al sangue prese in colonia, un frenetico della «azione diretta»; e si dirà certamente bene. Ma bisognerà pure ammettere che egli ha agito animato da un odio, diciamo così, «puro» contro De Gaulle. E lo stesso si può dire per i più dei coinvolti nell'attentato del Petit Clamart e della «Ecole de Guerre». L'odio contro De Gaulle è la loro molla comune. L'accanimento contro De Gaulle pare loro un'azione laudabilissima; premessa indispensabile per la rigenerazione della Francia.

Ma qui si impone una riflessione.

Perchè gruppi di tipi come Argoud possano osare, e tramare, e agire, bisogna che essi dispongano di vaste, se non proprio complicità, almeno compiacenze e tolleranze. E certamente ne dispongono. C'è infatti in Francia una forte minoranza di cittadini — le cifre delle astensioni, nell'ultimo referendum, lo hanno rivelato — i quali sono delusi di De Gaulle, se pure non se ne reputano traditi. Costoro non hanno potuto dimenticare la formula della «integrazione» dell'Algeria con la Francia lanciata da lui nelle giornate trionfali della sua ascesa al potere; formula che essi interpretarono allora nel solo modo d'altronde che fosse interpretabile, e cioè che l'Algeria dovesse restare tutto uno con la Francia. E con questa formula, anzi con questa promessa rimasta nel loro orecchio e nel loro cuore, essi non sono lontani dal considerare De Gaulle come un miserabile mancatore di parola, degno della pena estrema. Ed è inutile cercare di farli ragionare, di mostrare loro che è stato il corso ineluttabile dei fatti a imporre a De Gaulle l'abbandono dell'Algeria; essi sono fermi a pensare e a dire che chi aveva promesso di «integrare» l'Algeria nella Francia, non doveva fare poi sparare i soldati francesi sui coloni che avevano creduto in lui.

Naturalmente i francesi, che la pensano così, non sono — per lo più — dotati di una energia sufficiente per agire contro De Gaulle; per «punire» essi De Gaulle; in pratica, essi si limitano ad astenersi nei plebisciti che egli chiede. Ma parteggiano, intimamente, per gli «attivisti» dell'odio antigollista, tipo Argoud e camerati; trovano che questi, se cercano di fare la pelle al Generale, hanno le loro buone ragioni; e li circondano di quell'alone di tacito consenso, che li induce a credersi eroi; e molto spesso anche di quegli aiuti indiretti, fatti di silenzi, che permette loro di farla franca.

Ed è l'esistenza di questo stato d'animo in una minoranza dei francesi, che rende così pericolosa la minaccia degli attentati.

Al disopra di tutto questo fermento di odio, di consenso tacito all'odio, e di adattamento all'odio e alle sue esplosioni, la figura di De Gaulle grandeggia, e davvero non solo fisicamente. Si può giudicare l'uomo come si vuole, e opinare che nella questione di Algeria egli mancò alle promesse fatte ai suoi primi sostenitori, e ritenere che il suo progetto di una organizzazione europea capeggiata dalla Francia è assurdo, e pensare che le sue ambizioni atomiche sono condannate in partenza, e via e via; ma non è possibile non ammirare l'ardimento spregiudicato, o come francesemente si dice con una parola breve, il «cràn», con cui egli affronta il pericolo che sempre sopra gli incombe. I vecchi Presidenti della Repubblica francese, i Fallières, i Loubet, davanti ai quali egli, allievo di Saint-Cyr, presentò le armi, quando andavano in visita nella Scuola famosa, erano certo molto più fisicamente sicuri di lui, nel loro «landò», di quanto egli non sia nella sua vettura blindata; ma è certo che non per questo egli li ammira e li invidia. Anzi; forse, per questo egli li compatisce. Forse, nel suo segreto, egli è così orgoglioso, che attentati, falliti, come quello del Petit Clamart, o tramati come quello della «Ecole de Guerre» gli paiono inconvenienti inevitabili della sua missione, consacrazione patente della gloria sua. E se c'è una cosa che davvero gli seccherebbe, sarebbe se venisse fuori che Argoud fu l'uomo che, nell'attentato della «Ecole de Guerre», preso da un impeto di misericordia improvviso, con una telefonata, all'ultimo momento, fermò il colpo nella canna del fucile di precisione, e così fece — egli — la grazia a lui: De Gaulle.

Giovanni Ansaldo

Una serie di colpi di mano

Il pericolo più probabile in Europa da parte comunista

Cleveland, 2

L'assistente segretario alla Difesa per gli affari internazionali, Paul Nitze, ha auspicato oggi un ulteriore rafforzamento della forza militare convenzionale delle nazioni della NATO.

Secondo Nitze, il pericolo più probabile in Europa è una serie di colpi di mano comunisti. Pertanto egli ha affermato: «La NATO certamente vorrà avere la possibilità di evitare l'uso delle armi nucleari. Non sarebbe nè saggio nè concepibile fondare la nostra dottrina e le nostre forze sulla premessa che qualsiasi situazione d'emergenza debba essere fronteggiata con una guerra nucleare».

CONCLUSE LE CONFERENZE STAMPA ELETTORALI ALLA TV

FANFANI HA DIFESO L'OPERA DEL SUO GOVERNO

«Nessuno può negare i progressi fatti nel corso della legislatura»
Confermato il proposito di voler continuare con il centro-sinistra
Difficile il dialogo con i giornalisti - Basi missilistiche ed ENEL

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

Il Presidente del Consiglio ha concluso stasera il primo ciclo delle conferenze-stampa radiotelevisive di «Tribuna elettorale». Fanfani ha fatto il suo ingresso nello studio televisivo pochi minuti prima dell'inizio della trasmissione e si è avvicinato subito ai banchi dei giornalisti scambiando cortesi parole.

Ad un certo punto si è avvicinato a Fanfani il regista della trasmissione Sibilla e gli ha chiesto se voleva prestarsi a un lieve ritocco del viso per poter risaltare meglio sulle telecamere. Sibilla ha spiegato che si tratta di una necessità tecnica, cui in genere gli uomini politici e tutti coloro che si presentano alle telecamere si sottopongono. Fanfani ha gentilmente rifiutato. A questo punto Granzotto ha voluto affiancare il regista, insistendo presso Fanfani e aggiungendo: «Presidente, mi permetto di farle osservare che il regista lo consiglia. Io direi di obbedirgli. In uno studio televisivo il regista è come il comandante su una nave». Ma Fanfani: «No, grazie. Piuttosto andiamo avanti con la trasmissione. Inoltre, se il trucco giova, bisognerebbe metterlo anche ai giornalisti».

E' stata quindi la volta delle «domande prova» che vengono rivolte ai politici che si presentano agli studi televisivi, allo scopo di provare la sonorità della voce e la ricezione di questa da parte degli apparecchi acustici. Granzotto ha invitato i giornalisti a porre delle domande a Fanfani.

«Presidente, ci hanno detto che lei in questi giorni sta preparando un libro che riguarda i problemi politici e di Governo. Le possiamo domandare quando il libro vedrà la luce?»

FANFANI: «Tra qualche giorno».

«Noi pensavamo che lei oggi portasse qui, con sè, il libro».

FANFANI: «Mi è stato impossibile. Come loro sanno, ho subito una lieve influenza che me lo ha impedito».

«Come va ora la salute?»

FANFANI: «Bene, grazie»

«Da tutte le trasmissioni di "Tribuna elettorale" che sinora si sono svolte — ha detto Fanfani nella sua esposizione introduttiva — mi è sembrato di poter constatare come nessuno degli oratori abbia negato i progressi fatti dall'Italia nel corso della terza legislatura. E' una prima conclusione del dialogo elettorale questa che è stata raggiunta. Vi è unanimità sui consistenti progressi fatti dall'Italia dal 1958 in poi. La testimonianza mi pare importante, fa onore a tutti gli italiani che hanno contribuito a questi progressi, rende giustizia ai governanti e orienta gli elettori.

«In verità — ha proseguito Fanfani — possiamo tutti osservare che affermazioni contrarie non sarebbero state facilmente sostenibili, poichè i dati parlano chiaro. In valori del '54 ad esempio, il reddito nazionale, che era 14 mila 280 miliardi nel '57, cioè nell'ultimo anno della legislatura precedente, cioè della seconda, è salito a 19 mila 700 miliardi nel '62, ultimo anno della legislatura attuale con un aumento in cinque anni complessivamente del 38 per cento. Gli investimenti sono aumentati del 60 per cento: erano 3 mila 277 miliardi nel '57, sono stati 5 mila 254 miliardi nel '62. I nuovi posti di lavoro che erano 300 mila — 350 mila nel '57, hanno superato nel '62 il mezzo milione, e la espansione economica ha investito non soltanto le tradizionali zone, ma anche quelle dell'Italia Centrale e Meridionale.

«Per essere obiettivo — ha continuato Fanfani — debbo ricordare, altrimenti loro potrebbero ricordarmelo, che i progressi compiuti sono ammessi dai comunisti, ad esempio, per dire che il miracolo economico non è stato seguito da un altrettanto uguale miracolo sociale, ma i comunisti dimenticano che è stato il progresso economico che ha consentito il miglioramento nell'occupazione, nelle retribuzioni, nelle pensioni, nell'assistenza e quindi la elevazione del tenore di vita delle classi lavoratrici. Liberali, monarchici, missini fanno a loro volta leva sui riscontrati progressi per sostenere che essi sarebbero stati maggiori se da un anno non ci fosse stato il Governo di centro-sinistra». Infatti, è proprio un anno fa, proprio oggi, il 2 marzo 1962, che io ebbi l'onore di presentare al Parlamento il nuovo Governo costituito dalla Democrazia cristiana, dal Partito socialista democratico italiano, dal Partito sepubblicano e sostenuto dal Partito socialista. Questo Governo si propose di continuare il progresso e di servirsi di tale progresso per risolvere alcuni problemi urgenti, avviando invece a soluzione per la quarta legislatura altri problemi meno urgenti, senza compromettere nè la libertà nè la sicurezza dell'Italia.

«Fu detto, specie dalle opposizioni di destra, che avremmo interrotto il progresso italiano, non avremmo risolto i problemi posti e avremmo compromesso i nostri impegni internazionali. Invece, il progresso è continuato anche nel 1962. Al rallentamento della espansione economica in tutto il mondo non è sfuggita l'Italia, dobbiamo riconoscerlo, ma il fatto che essa abbia subìto questo rallentamento meno di altri paesi e tra tutti quelli europei occidentali l'Italia si sia mantenuta alla testa del progresso, ad esempio per quanto riguardo l'aumento del reddito e l'aumento della produzione, dimostra che il nostro centro-sinistra non ha dato un colpo di freno supplementare».

«Non nascondiamo che ci sono state delle difficoltà — ha riconosciuto Fanfani — ad esempio quelle dell'aumento dei prezzi. Ma il bollettino dell'OCED (ieri lo riferiva la "Giustizia") ha confermato che diversi paesi europei e non solo la Francia, hanno avuto aumenti di prezzi più forti dell'Italia, il che conferma che la causa è generale. A essa non è sfuggita l'Italia, benchè non subendone i massimi effetti e in ogni caso consentendo a noi di garantire aumenti retributivi ai lavoratori, per preservarne il potere di acquisto e il tenore di vita». Fanfani ha anche dichiarato che «l'aiuto socialista ad attuare questo autentico programma democratico non ha compromesso, ma se mai consolidata la democrazia allargando il dialogo costruttivo attorno ad essa, accrescendo la serenità dei dibattiti parlamentari e prospettando la possibilità di più larghi orizzonti. Nè si sono compromessi i nostri impegni internazionali».

Dopo aver illustrata l'azione del Governo di centro-sinistra, Fanfani è passato al dialogo con i giornalisti. Non è stato un dialogo facile; egli ha cercato di fronteggiare le domande spesso insidiose dei rappresentanti della stampa di opposizione. In qualche caso ha avuto la battuta felice, in qualche altro caso forse meno. Ad ogni modo dalle sue risposte è emerso che il Presidente del Consiglio è per il centro-sinistra ed insiste perchè dopo le elezioni l'esperimento sia portato avanti e completato. Per la questione dei rapporti con i socialisti, e sempre che questi ultimi diano le garanzie richieste, Fanfani ha tenuto a sottolineare, in risposta al vicedirettore dello «Avanti!», l'apporto positivo del PSI alla formula e al programma di centro-sinistra.

Per la questione delle basi missilistiche, il Presidente del Consiglio si è mantenuto sulle posizioni già note e cioè che esiste una adesione di principio italiano alla forza multilaterale della NATO, ma per il momento non ci sono stati richiesti impegni, per cui quest'ultimo

A. B.

(continua in 2.a pagina)

PER SUPERARE LA CRISI CHE TRAVAGLIA L'UNITÀ

FAURE PROPONE UN «VERTICE EUROPEO»

Indispensabile un accordo sui problemi fondamentali dei rapporti con gli Stati Uniti e della difesa

Roma, 2

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto a Palazzo del Quirinale il signor Maurice Faure, presidente internazionale del Movimento europeo, il quale era accompagnato dall'on. Paolo Rossi, vicepresidente internazionale e presidente del Consiglio italiano del Movimento stesso. Assistevano al colloquio il signor Robert Van Schendel, il signor Franco Nobili, il signor Angelo Lotti, rispettivamente segretario generale internazionale, membro del Bureau Executiv e segretario generale del Consiglio italiano del Movimento europeo. Era presente all'udienza il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, Ministro plenipotenziario Federico Sensi.

Maurice Faure, che in questi giorni è stato ospite di Roma, si è incontrato anche con il Ministro Piccioni, con l'on. Scaglia e con i responsabili italiani del Movimento europeo. Prima di rientrare a Parigi ha fatto la seguente dichiarazione: «Il Movimento europeo si preoccupa, a giusto titolo, della grave crisi che attualmente travaglia l'unità del nostro continente. Il suo ruolo non è quello di pronunciare requisitorie o di accentuare le amarezze aggravando ancora di più la situazione. Esso deve soprattutto contribuire a trovare delle soluzioni senza le quali le stesse comunità non potrebbero proseguire la loro dinamica marcia in avanti e diverrebbero, in breve tempo, una espressione priva di contenuto.

«Queste soluzioni non potranno essere raggiunte se non saranno affrontati, alla base, i problemi politici che vengono posti: il ruolo dell'Europa nel mondo, i suoi rapporti con gli Stati Uniti nel quadro del Patto atlantico, l'organizzazione della sua difesa. Un grande confronto al vertice, attentamente preparato, dovrà ricercare se, dietro l'equivoco delle parole, vi è tra i partners europei un accordo profondo su tali questioni. In caso affermativo, la marcia in avanti potrà riprendere: sarà iniziata la costruzione dell'Europa politica e l'Inghilterra potrà parteciparvi con pieno diritto. In caso contrario, noi ricadremo negli errori del passato: assi, alleanze, nazionalismi, neutralismi eccetera. Tanto è vero che non vi è per noi che la speranza nella nostra unità».

L'inviato speciale del Presidente Kennedy, Livingston Merchant, arriverà a Roma, in forma privata, nel corso della giornata di domani. Come è noto, Merchant si trova in Europa per incarico del Presidente Kennedy allo scopo di consultarsi con i Governi alleati circa la progettata organizzazione di una forza multilaterale NATO.

Le idee di Hallstein per una associazione atlantica

New York, 2

Walter Hallstein, presidente della commissione della Comunità economica europea, ha auspicato oggi la realizzazione di una associazione atlantica «in un prossimo futuro», tra l'America e una Comunità europea che «un giorno» possa comprendere la Granbretagna.

Hallstein, che ha parlato all'Università di Colombia davanti ad un pubblico di circa mille personalità del mondo industriale e commerciale e di ex studenti dell'Università, ha respinto con decisione l'idea di una Europa come «terza forza» tra l'Occidente e l'Oriente e le proposte di creare una «Comunità atlantica» nella quale una Europa unita, come egli la concepisce, possa un giorno venire «dissolta». Come terza possibilità resta un'Associazione atlantica che — ha proseguito il presidente dell'esecutivo europeo — «dipende non solo dai Governi europei, ma anche da quello americano. Per un prossimo futuro l'Associazione atlantica resta il nostro ideale».

Secondo alcuni osservatori, il discorso di Hallstein voleva essere un tentativo di tranquillizzare quella parte dell'opinione pubblica americana che è rimasta sgomentata per il fallimento dei negoziati per l'adesione della Granbretagna al Mercato comune.

Per l'attuazione di un'associazione atlantica, Hallstein ha indicato le seguenti tappe: 1) Accelerare i negoziati per la riduzione delle tariffe, resi possibili dalla legge americana sull'espansione del commercio. Anche se ciò non può essere una soluzione sostitutiva, per la Granbretagna, può nondimeno facilitare la soluzione di molti problemi suoi e di altri paesi che si trovino nella sua situazione. 2) Realizzare una maggiore unità nel campo della difesa, parallelamente al settore politico. 3) Accordi tra Europa e America sui seguenti problemi: agricoltura, aiuto economico e cooperazione monetaria.

«Noi abbiamo già gli strumenti adatti — ha concluso Hallstein enumerando tra gli altri la NATO, il Fondo monetario internazionale, il GATT —; dobbiamo solo proseguire il nostro lavoro».

La situazione

Fanfani ha concluso la serie delle conferenze stampa alla televisione con una decisa difesa del Governo e della formula di centro-sinistra. Posto di fronte all'attacco dei giornalisti della opposizione, specialmente sulla questione delle basi missilistiche dei «Polaris» nonchè su quella degli emolumenti ai dirigenti dell'ENEL, ha parato in qualche modo i colpi. Fanfani non ha nascosto il suo orientamento favorevole alla prosecuzione del centro-sinistra dopo le elezioni, dando ai socialisti un attestato positivo per la loro opera a sostegno del Governo attuale nonchè in favore del programma concertato e realizzato con la formula politica vigente. In complesso si può dire che il Presidente del Consiglio ha confermato ancora una volta di essere sulle posizioni più avanzate, nella DC, per la continuazione dello esperimento di collaborazione con i socialisti.

Le dieci conferenze televisive hanno portato certamente una nota nuova nell'impostazione della campagna elettorale: il dialogo tra gli esponenti dei partiti e i rappresentanti della stampa, anche se limitato e condizionato dai regolamenti, è servito a chiarire atteggiamenti e orientamenti dei gruppi politici in lizza. Ora avremo, in due turni, dei comizietti televisivi da parte dei leaders o dei loro sostituti. I partiti hanno ormai messo a punto le liste dei candidati. Adesso comincerà la presentazione delle liste che verrà conclusa entro il giorno 14.

Il Presidente della Repubblica ha nominato, secondo le previsioni, tre nuovi senatori a vita, e cioè Merzagora, Parri e Meuccio Ruini.

Il problema della partecipazione italiana alla forza multilaterale nucleare della NATO verrà discusso tra Fanfani e l'inviato di Kennedy, l'Ambasciatore Merchant, atteso oggi a Roma.

Il delegato americano alla conferenza per il disarmo rientra a Washington per conferire con il Presidente Kennedy. Nonostante la prova di buona volontà offerta dagli occidentali, a Ginevra ancora le trattative non riescono a superare l'impasse in cui si trovano da tempo. Si attende ora qualche decisione per far sbloccare la situazione attuale.

Gli egiziani hanno attaccato il territorio dell'Arabia Saudita con i loro aerei per colpire le basi di rifornimento dei gruppi filomonarchici che lottano contro l'attuale Governo repubblicano yemenita. Il nuovo Governo irakeno ha deciso di concedere alla minoranza curda l'autonomia, che Kassem aveva invece voluto negare.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale Maurice Faure, presidente del Movimento europeo

LA MANCATA PARTENZA HA DELUSO LA CASA BIANCA

I sovietici a Cuba cruccio di Kennedy

Riunito il Consiglio dei Ministri - Kruscev intende mercanteggiare ancora l'abbandono dell'isola - «Fatti nuovi» attesi a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

Kennedy passa la fine di settimana alla Casa Bianca. Non si conoscono le ragioni che hanno deciso il Presidente degli Stati Uniti a restare nella capitale (è un fatto raro accaduto soltanto altre due volte, e una delle due volte fu in ottobre per la crisi di Cuba), ma una serie di indizi lasciano credere che qualche fatto nuovo può essere in preparazione. E quando si dice fatto nuovo non si deve necessariamente pensare a un fatto drammatico. Gli indizi sono questi:

1) Ieri sera, per la prima volta da mesi, Kennedy ha convocato il Consiglio dei Ministri per discutere dell'intera politica americana internazionale e, probabilmente, per avere alcune indicazioni di tendenza nei confronti degli sviluppi di codesta politica nei mesi futuri.

2) Domani dovrebbe arrivare a Washington, ed essere subito ricevuto dal Presidente, William Foster, negoziatore per il trattato sul bando nucleare a Ginevra.

3) La polemica sulla situazione nei Caraibi diventa sempre più violenta ed aspra da parte dell'opposizione repubblicana e finora soltanto due navi sovietiche (una ha lasciato L'Avana ieri notte) hanno imbarcato una parte delle forze sovietiche a Cuba, deludendo l'attesa della Casa Bianca che sperava in una massiccia partenza iniziale dei sovietici nei Caraibi. E' probabile che Kennedy aspetti una comunicazione dal Cremlino sul problema, comunicazione che valga a quietare un poco le acque della tempesta interna.

4) E' stato annunciato oggi che mercoledì il Presidente terrà una conferenza stampa, questa volta il mattino, alle 11. E' un fatto abbastanza raro (nonostante le affermazioni contrarie della Casa Bianca) che Kennedy parli ai giornalisti di mattina. Si crede che egli abbia qualchecosa di importante da far sapere e si preoccupi del fatto che le sue dichiarazioni possano essere ampiamente registrate dalla stampa di tutto il mondo. Nelle conferenze del pomeriggio, infatti, i maggiori giornali internazionali sono tagliati quasi completamente fuori per la differenza di orario e fanno soltanto in tempo a dare qualche elemento fondamentale della conversazione di Kennedy con la stampa.

Con i Ministri e con Foster, Kennedy ha esaminato ed esaminerà la reale possibilità che esiste per la firma del bando nucleare. Foster dovrebbe essere consultato sul nuovo piano americano ormai pronto e, secondo quanto egli potrà dire e osservare su di esso (in base alla conversazione finale che ha avuto con Kuznetsov a Ginevra), la Casa Bianca deciderà se andare avanti nel negoziato, ignorando le pur dure critiche dei repubblicani, oppure rinunciare alla speranza della firma dell'accordo.

Altro problema che è stato discusso nella riunione di Gabinetto, e che Foster ha trattato nel suo colloquio privato con Kuznetsov, è quello di Cuba. La Casa Bianca ha lungamente sperato che la crisi caraibica si risolvesse da ·ṅa, cioè che una rivolta interna gettasse a mare Castro, creando le condizioni di una nuova situazione politica a Cuba. E' stata una inutile speranza. E Kennedy ormai vi ha rinunciato. Allora la questione si pone in termini acuti, anche perchè finchè ci saranno uomini mandati da Mosca nell'isola, l'opinione pubblica americana e gli esponenti più aggressivi di parte repubblicana non daranno tregua a Kennedy, chiedendo di continuo che gli Stati Uniti debbano allontanare dalla zona caraibica il pericolo di infiltrazione sovietica.

Kruscev è arrivato, obiettivamente esaminando la situazione, a ciò che egli forse desiderava: spingere Kennedy in uno stato di estrema tensione interna in modo da poter ottenere da lui certi vantaggi nel negoziato generale fra Est e Ovest in cambio dell'abbandono di Cuba da parte di Mosca. A Washington si dice che il Cremlino sa anche troppo bene che gli Stati Uniti non possono accettare la presenza russa a Cuba e che ritiene «fatale» una invasione americana dell'isola se lo stato di disagio dovesse prolungarsi oltre un certo limite. A Washington si rileva che, proprio per ciò, Kruscev giochi a portare il Presidente americano, ostile a un'avventura armata nell'isola castrista, a concedere certe facilitazioni ai russi in altri campi diplomatici pur di ottenere la «pulizia dai russi» nell'Emisfero. Quali sono codesti vantaggi? Nessuno per ora può rispondere, solo Kennedy sa quale sia la mira di Kruscev. E probabilmente aspetta in questa fine di settimana alla Casa Bianca che gli arrivi la voce del Premier sovietico per le proposte in base alle quali egli potrà decidere quale via gli Stati Uniti dovranno scegliere nei prossimi giorni.

Stelio Tomei

Kruscev a Stoccolma?

Stoccolma, 2

Secondo alcuni giornali della capitale, Kruscev desidererebbe visitare la Svezia durante il prossimo viaggio in Finlandia; il viaggio a Helsinki dovrebbe avvenire in primavera, e i giornali ritengono che Kruscev potrebbe approfittarne per visitare, non solo Stoccolma, ma anche Oslo e Copenaghen.

«PER ALTISSIMI MERITI NEL CAMPO SOCIALE E SCIENTIFICO»

Merzagora Parri e Ruini nominati senatori a vita

L'intensa attività pubblica dei tre uomini politici

Roma, 2

Il Presidente della Repubblica — così un comunicato ufficiale — avvalendosi della facoltà conferitagli dall'art. 59 della Costituzione, con propri decreti in data 2 marzo ha nominato senatori a vita per altissimi meriti nel campo sociale gli onorevoli Cesare Merzagora e Ferruccio Parri e, per altissimi meriti nel campo scientifico e sociale, l'on. Meuccio Ruini».

Nato a Milano, da vecchia famiglia lombarda, il 9 novembre 1898, Cesare Merzagora prese parte, giovanissimo, alla prima guerra mondiale, ottenendo la promozione sul campo per merito di guerra. Esperto di problemi finanziari ed economici, svolse la sua attività specialmente all'estero: fu direttore della Banca Commerciale Italiana in Bulgaria, dove presiedette il più vecchio sodalizio, «La Società di mutuo soccorso», e fondò il giornale antifascista «La voce d'Italia». Rientrato in Italia nel 1937, ebbe incarichi di dirigenza in imprese bancarie e industriali.

Dopo l'otto settembre 1943, prese parte attiva alla lotta clandestina e fu membro del CLNAI.

Ministro per il Commercio Estero dal 1947 al 1949, nel quarto e nel quinto Gabinetto De Gasperi, iniziò, in un periodo assai delicato per la congiuntura economica del nostro Paese, una politica valutaria di scambi che, dando grande impulso alle nostre importazioni e incoraggiando il rientro dei capitali italiani evasi all'estero, tonificò il sistema produttivo italiano, contribuì, con la discesa dei prezzi, a frenare la inflazione e permise la ricostituzione delle scorte valutarie. Nel 1948 fu eletto senatore nei collegi di Milano e di Vimercate. Nel 1953 e nel 1958 è stato rieletto senatore di Vimercate, riportando, in quest'ultima elezione, il più alto numero di suffragi (circa 80.000 voti).

All'inizio della seconda legislatura, nel giugno 1953, fu eletto Presidente del Senato. In questa alta carica è stato riconfermato nel giugno del 1958 con una significativa votazione che ha nuovamente dimostrato i generali consensi dell'Assemblea alla sua opera presidenziale. Cesare Merzagora è ammogliato e ha quattro figli.

Il sen. Ferruccio Parri è nato a Pinerolo (Torino) il 19 gennaio 1890. Laureatosi in lettere, dopo aver insegnato nelle scuole medie ed aver esercitato la professione giornalistica, partecipò alla guerra 1915-'18. Dopo la guerra diresse per un certo tempo l'Opera nazionale combattenti e, successivamente, fece parte della redazione del «Corriere della Sera», e lavorò per la società Edison di Milano.

Durante il regime fascista organizzò la lotta clandestina e, con Rosselli e Pertini, riuscì a fare espatriare Filippo Turati in Francia. Arrestato, deferito al Tribunale speciale e condannato al confino dal 1930 al 1933, al suo rimpatrio fondò il gruppo «Giustizia e Libertà» e il Partito d'azione.

Dopo l'8 settembre del 1943, con lo pseudonimo di «Maurizio» partecipò insieme con Cadorna e Longo alla Resistenza nel «Corpo volontari della liberazione», di cui fu comandante; arrestato dai tedeschi, riottenne la libertà grazie ad uno scambio di prigionieri, auspici gli Alleati.

Allo scioglimento del Partito d'azione passò al partito della «Democrazia repubblicana», da lui fondato insieme con La Malfa, ed infine al Partito repubblicano. Dal 21 giugno al 9 dicembre 1945 Ferruccio Parri è stato Presidente del Consiglio e, nello stesso tempo, Ministro degli Interni e Ministro dell'Africa italiana.

Dopo essere stato eletto, nel 1946, deputato alla Costituente ed essere stato nominato nel 1948, per questo motivo e in qualità di ex Presidente del Consiglio, senatore di diritto, nel 1953 Parri ha partecipato alle elezioni nella lista di «Unità popolare». Nel 1958 è stato eletto senatore nel collegio di Novara, nella lista del PSI.

Il sen. Meuccio Ruini, del gruppo parlamentare misto, è nato a Reggio Emilia nel 1877 e, dopo essersi laureato in giurisprudenza, nel 1900 è entrato a far parte dell'Amministrazione dei lavori pubblici. Divenuto, nello stesso Ministero, direttore generale per il Mezzogiorno nel 1912, e nominato consigliere di Stato l'anno seguente, è stato eletto deputato per il Partito radicale nella XXIV (1914) e nella XXV (1919) Legislatura. Nel 1919 ha fatto parte del Gabinetto Orlando come Sottosegretario al Lavoro e nel 1920 del Gabinetto Nitti come Ministro delle Colonie.

Dopo avere partecipato alla lotta antifascista nei C.L.N., è stato chiamato a far parte del primo Governo Bonomi (18 giugno-10 dicembre 1944) come Ministro senza portafoglio, e come Ministro dei Lavori pubblici nel secondo Gabinetto Bonomi (12 dicembre 1944 - 19 giugno 1945). Ministro della Ricostruzione nel Gabinetto Parri (21 giugno-5 dicembre 1945), è stato presidente del Comitato interministeriale per la ricostruzione, membro del Consiglio di Gabinetto e presidente del Consiglio di Stato. Eletto deputato alla Costituente nel collegio unico nazionale è stato nominato presidente della Commissione dei 75 per la elaborazione della nuova Costituzione, Presidente del Senato nel 1953 e, alla sua fondazione, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, carica che ha mantenuto fino al 1959. Ha fatto anche parte della I Commissione Presidenza del Consiglio e Interni ed è autore di numerosi scritti.

OGGI E DOMANI GLI ULTIMI RITOCCHI ALLE LISTE

È PRATICAMENTE CONCLUSA LA SELEZIONE DEI CANDIDATI

Stizza dei socialdemocratici per il troppo credito che verrebbe dato al PSI
Il programma comunista respinge l'ipotesi di una «rissa» con i socialisti

Roma, 2

Le vertenze riguardanti i contrassegni elettorali contestati dal Ministero degli Interni sono quasi tutte risolte. Solo tre gruppi politici infatti — il Movimento politico di cattolici italiani, il Raggruppamento sociale italiano e il PSI (quest'ultimo per l'ammissione del contrassegno del Movimento internazionale proletario) — hanno presentato ricorso all'Ufficio centrale nazionale, mentre altri quattro partiti hanno provveduto a sostituire i loro simboli e sono perciò in regola. E' questo il caso del Movimento popolare italiano, dell'Associazione nazionalista italiana, del Partito socialista cristiano e del Partito laburista. Si può quindi passare senz'altro alla seconda fase della preparazione della consultazione popolare: lunedì mattina sarà iniziata la presentazione delle liste.

I partiti hanno ormai quasi tutti concluso la scelta dei candidati rivelatasi piuttoso complessa. Le esclusioni operate dalla DC hanno provocato piccoli drammi. Si è trattato di pochi nomi, generalmente non di primo piano, la cui esclusione è stata decisa dalla direzione del partito su richiesta degli organi periferici. Di episodi del genere se ne sono verificati un po' in tutti i raggruppamenti e non c'è da meravigliarsene. Pur nel rispetto del criterio generale di ripresentare la massa dei parlamentari uscenti un qualche avvicendamento è stato ugualmente necessario, in determinate zone e per determinati nomi. Dove invece la formazione delle nuove liste ha dato pretesto per una larga epurazione, con conseguenze non facilmente valutabili, è nel PCI. Si parla infatti dell'allontanamento di almeno il 30 per cento dei vecchi deputati e senatori e la cosa ha prodotto profonda sensazione.

Quegli oppositori interni che al congresso dell'EUR avevano evitato di dar battaglia a Togliatti per salvare il loro seggio parlamentare sono stati ugualmente individuati uno ad uno ed uno ad uno colpiti. Non c'è posto, in campo comunista, per chi osa rivolgere qualche critica alla condotta dei dirigenti, come non c'è più posto per chi, pur senza venir meno alla severa disciplina di partito, si è logorato nella lotta e non può dare più un efficace contributo all'azione di piazza. E' per questi motivi che all'eliminazione dei nomi insicuri si è accompagnato un largo svecchiamento. Le giovani leve premono.

La direzione democristiana torna a riunirsi domani per procedere alla definitiva messa a punto delle liste. Subito dopo la DC passerà alla stesura della piattaforma elettorale, cosa che verrà fatta nel consiglio nazionale che si terrà intorno al 10-15 marzo.

I socialisti metteranno a punto il loro programma nel corso della riunione del comitato centrale che si riunirà tra il 10 e il 12 marzo. Le Federazioni socialiste cominceranno a presentare le liste il giorno 5. Nel PSI sono state messe a punto una ventina di liste: domattina l'«Avanti» ne pubblicherà una decina. Le altre verranno definite nei prossimi giorni. Nelle liste che vengono pubblicate domani è confermato che a Milano saranno candidati per il PSI, Nenni, Basso, De Pascalis, Greppi, Lombardi, Malagugini; non è ripresentato Albizzati. Per la decima circoscrizione si presentano Luzzatto e Concas; non è ripresentato Tonetti, ed è aggiunta la candidatura di Matteo Matteotti che nelle elezioni del '58 si era presentato con i socialdemocratici.

Il Comitato centrale missino ha oggi, infine, esaminato le liste elettorali che erano già state discusse dalla direzione, ed erano state elaborate da uno speciale Comitato coordinatore.

La notizia di un accordo di massima tra DC e PRI per i collegi senatoriali romagnoli è stata oggetto di una precisazione da parte repubblicana. Ambienti del PRI hanno fatto notare, infatti, che le indiscrezioni circolate al riguardo sono inesatte. Dall'Emilia-Romagna uscirono, nelle elezioni del '58, non uno, bensì due deputati; infatti, dicono gli ambienti del PRI, La Malfa venne eletto in sede circoscrizionale con oltre 10 mila voti di preferenza, mentre Macrelli riportò 9100 voti di preferenza e venne eletto in sede di collegio nazionale. E' dal 1946 che vengono eletti due deputati repubblicani nella circoscrizione e nulla fa prevedere che così non debba avvenire anche nelle prossime elezioni. L'accordo tra DC e PRI per i collegi senatoriali mira, quindi, a consentire l'utilizzazione degli 80 mila voti che il PRI riceve nelle elezioni senatoriali e che non raggiungono il quoziente per poche migliaia di voti mentre la DC, che ha aderito alla richiesta del PRI con «cordiale spirito di lealtà democratica», non utilizza a sua volta la esigue parte dei suoi suffragi. Questa la precisazione, un po' stiracchiata per la verità, che viene data dai repubblicani per l'accordo di cui sopra.

Nella sua conferenza-stampa televisiva, Reale ha sottolineato il valore dell'accordo raggiunto, per le prossime elezioni, con il Partito sardo d'azione. Indubbiamente, il Partito sardo d'azione, per le sue origini mazziniane (esso sorse in Sardegna dopo la guerra 1915-18 sotto la direzione di Emilio Lussu con programma spiccatamente autonomista e repubblicano) e per l'azione sempre svolta in favore della rigenerazione della Sardegna ha rappresentato per il passato una rispettabile forza politica, tanto che alle elezioni per la Costituente raccolse 78 mila voti. In seguito alle intese tra i due movimenti saranno presentate per le elezioni alla Camera liste comuni col simbolo dell'edera repubblicana sia in Sardegna che nel continente. L'accordo, oltre al suo significato politico, ne ha anche uno pratico in quanto consentirà al PRI di rafforzare le sue possibilità di riuscita, permettendogli di superare quella cifra elettorale nazionale di almeno trecentomila voti di lista validi, richesta dell'art. 83 della legge elettorale per la Camera dei deputati.

L'«Avanti!» di domani pubblicherà anche un articolo di Nenni sulla campagna elettorale e nel quale si afferma tra l'altro che la polemica comunista lascia indifferente il PSI. «Sarebbe troppo facile gioco — scrive — contrapporre a tali accuse quelle dei cinesi ai comunisti italiani o francesi. Preferiamo rimanere sulle nostre posizioni; quelle di un partito socialista che è in grado di dare una risposta efficace alla destra ed una risposta non meno efficace ai comunisti restando sul suo terreno; quello della fedeltà ai principi, della ricerca concreta dei mezzi per accrescere il peso dei lavoratori nella società e sullo Stato e allargare la presenza dei lavoratori nei posti di potere o di controllo del potere».

Nei confronti delle destre, Nenni osserva che si tenta di accreditare la prospettiva della possibilità di due maggioranze parlamentari in alternativa; quella di centro-destra con la esclusione dei missini e, d'altro lato, la possibilità di continuare l'attuale politica senza tuttavia che siano necessari i voti socialisti.

Negli ambienti socialdemocratici si critica la tendenza del PSI a presentarsi come forza determinante per l'ulteriore sviluppo del centro-sinistra. In un articolo sulla «Giustizia» di domani, Pellicani scrive al riguardo: «Solo con il PSI — sostiene l'«Espresso», riecheggiando Nenni — si muove tutto. Verrebbe da chiedere: ammesso, e non concesso, che sia così, ma allora perchè il PSI non ha fatto prima quel che tenta di fare con quindici anni di ritardo? Perchè ha lasciato che per quindici anni tutto restasse fermo?

«Ma la verità è un'altra; ed è che il battistrada è stato il PSDI, da palazzo Barberini ad oggi. Due uomini che oggi lo «Espresso» inconsuetamente elogia, Moro e Fanfani, hanno appunto riconosciuto al PSDI — il primo al congresso democristiano di Napoli, il secondo al congresso socialdemocratico di Roma — questa funzione di battistrada. Il voler mettere invece il PSI all'origine di tutte le cose positive che si sono fatte in Italia in questi ultimi mesi è una distorsione, poichè l'Italia della ricostruzione e del miracolo economico ha lavorato duramente mentre il PSI era immerso nel lungo sonno; e il voler attribuire al PSI, oggi, i meriti che esso non ha, non giova alla verità storica e non giova politicamente nemmeno al PSI, il quale ha bisogno invece di approfondire il riesame critico».

Dal canto suo l'organo comunista, «l'Unità», pubblicherà nel suo numero di domani il testo del programma elettorale del PCI, accompagnato dagli slogans: «Battere la DC; rafforzare il PCI; per una svolta a sinistra».

La premessa al programma, dal titolo «Per una reale svolta a sinistra», afferma che la strada della svolta a sinistra è la sola sulla quale possono essere finalmente avviati a soluzione i problemi sociali, economici, di democrazia, di pacifica convivenza, e aggiunge che perchè ciò avvenga, «condizione politica essenziale è la sconfitta della DC e l'unità delle sinistre per battere la DC». Altra condizione è la sconfitta delle destre «per impedire che la DC, poggiando su di esse, possa ricattare le sinistre come ha fatto in passato».

Rilevato quindi che i comunisti «non vogliono una rissa elettorale col PSI», il documento afferma che nei confronti dei socialisti il PCI sottolinea l'esigenza di una lotta elettorale coerente e unitaria, aggiungendo che l'indebolimento dell'unità politica della classe operaia, il cedimento a posizioni di anticomunismo hanno indebolito il PSI di fronte alla DC portandolo a coprire da sinistra le manovre trasformistiche di essa.

La questione di fondo — secondo il documento — è oggi quella di cogliere, «contro le attuali equivoche formule di vertice», le nuove possibilità unitarie che, dalle lotte sindacali e politiche di questi anni, sono affiorate per la costruzione di un programma di rinnovamento e per l'azione diretta a realizzarlo. Grave sarebbe — sempre secondo il documento — non avvertire gli accenti nuovi che si manifestano nello stesso campo cattolico, «e che hanno trovato una eco autorevole nel Concilio vaticano. Incontri che ieri potevano sembrare impossibili, appaiono oggi non lontani, anche se faticosi e difficili, sullo sfondo del travaglio di molte coscenze cattoliche».

Il documento conclude facendo talune considerazioni di ordine generale sulla situazione interna e internazionale affermando che «il popolo italiano è chiamato a votare il 28 aprile in una situazione di profonda crisi internazionale e interna, nella quale maturano scelte di grande peso per il futuro del nostro Paese e dell'Europa», e chiude auspicando che dalle prossime elezioni esca un Parlamento profondamente rinnovato, «nel quale sia ridimensionato il peso opprimente della DC» e «nel quale trovino espressione le più profonde e genuine esigenze unitarie dei lavoratori».

GIORNO E NOTTE ALL'ADDIACCIO CON CINQUE SOTTOZERO

Un attivista del PCI bivacca al «Palazzaccio»

Ha l'ordine di consegnare per primo le liste elettorali

Roma, 2

Alessandro Vincon è diventato improvvisamente un personaggio. E' bastata una fotografia perchè questo socnosciuto attivista del PCI balzasse agli onori delle cronache e di lui si occupassero per un giorno i giornali di tutta Italia. In fondo è una bella consolazione per lui che da mercoledì scorso se ne sta stoicamente giorno e notte sotto la sferza della tramontana che s'ingolfa gelida per i larghi corridoi scoperti al pianoterra del Palazzo di Giustizia, il «Palazzaccio», davanti all'uscio chiuso della Corte d'Assise d'Appello. Vincon consuma in piedi e all'aperto anche i pasti e soltanto a notte fonda si concede un sonnellino all'interno di un'automobile parcheggiata nei pressi.

Lo hanno comandato di starsene lì a mantenere il posto e Alessandro Vincon, fedelissimo, rispetta eroicamente la consegna nonostante il freddo che oscilla tra i tre e i cinque gradi sotto lo zero. Dovrà rimanere davanti a quella porta chiusa fino alle otto di lunedì mattina. Fino al momento cioè in cui quell'uscio si aprirà e lui potrà entrare per primo, come gli è stato ordinato, per consegnare la lista dei candidati del suo partito di modo che il simbolo della falce-e-martello si aggiudichi il primo posto nella scheda elettorale.

Il Vincon è arrivato al proprio posto di guardia mercoledì mattina alle sei con un cappottone pesante, guanti di lana e berrettone di lana da sciatore, con sotto braccio, la cartella dei documenti che dovrà consegnare. Da allora assicurano non si sia più mosso (anche i pasti, gli portano davanti all'uscio chiuso e li consuma lì appoggiandosi alle transenne che limitano l'accesso) se non la notte per andare a dormire qualche ora in una automobile che è in sosta ai piedi del «Palazzaccio». E' prima di giorno è nuovamente di fazione. A tutt'oggi, bisogna dire, nessuno ha tentato di soffiargli il primato.

COMMENTI VATICANI AL PREMIO BALZAN

La pace del Papa è quella del Vangelo

Anche Pietro Nenni si è congratulato con Giovanni XXIII
Voci insistenti su un incontro tra Adjubei e il Card. Bea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

In Vaticano si registrano anche oggi con soddisfazione i consensi favorevoli per la attribuzione del premio «Balzan» per la pace a Giovanni XXIII. «La vigile azione di pace del Papa — scrive stasera «l'Osservatore Romano» — è riconosciuta senza steccati di pregiudizio o di antitesi, secondo quanto il Papa stesso si prodigò sempre di promuovere, indicando i punti di incontro fra gli uomini piuttosto che i punti di divisione; e ricercando delle realtà del nostro tempo la parte positiva piuttosto che quella negativa che egli pure conosce e lamenta. Visione religiosa e fiduciosa, ma non astratta».

Il giornale prosegue: «La pace che il Papa inculca e difende è la pace del Vangelo; la pace della verità e della giustizia; la pace superatrice degli arbitri e restauratrice dell'ordine... Il mondo in ogni suo settore avverte questa superiore ispirazione; e in essa, e per essa si riconcilia con una irresistibile aspirazione di carità e di giustizia, in una speranza di migliore convivenza umana, per un ordine internazionale e sociale dove non sia vana parola l'amore, cemento quest'ultimo di cui maggiormente il mondo moderno avverte la mancanza».

Sono stati resi noti oggi in Vaticano i messaggi di ringraziamento del Papa al Presidente della Repubblica e del Segretario di Stato al Presidente della Fondazione «Balzan». Giovanni XXIII ha così risposto all'onorevole Segni: «Suscita commossa gratitudine nell'animo nostro il messaggio che ella, signor Presidente, con tratto di amabile cortesia ed accenti di esultante partecipazione ha voluto indirizzarci nella circostanza in cui viene a noi conferito dalla Fondazione internazionale «Eugenio Balzan il Premio della pace. Apprezziamo le sue nobili espressioni che richiamano il vivo anelito e costante impegno per il trionfo nel mondo universo di quella pace che, fondata sulla verità, giustizia e carità, è incomparabile dono di Dio e frutto prezioso della cooperante buona volontà degli uomini. Torna ben gradita la propizia occasione per rivolgere a lei e al diletto popolo italiano, dei cui sentimenti devoti ella ha dato rinnovata testimonianza, il nostro pensiero benedicente che si eleva in fervida preghiera al Signore, imploratrice di grazia e di pace e si esprime in auspicio cordiale di cristiana prosperità».

Ecco il testo del telegramma del Cardinale Cicognani al presidente della Fondazione Balzan: «Il Sommo Pontefice mi incarica di farvi sapere che egli ha accettato con benevodenza e gratitudine la recente decisione della Fondazione internazionale Balzan. Per questa decisione egli si compiace di vedere così riconosciuta l'alta missione della Chiesa che opera attivamente come guardiana e promotrice delle virtù evangeliche e per stabilire la fraternità e la pace veritiera tra gli uomini».

In un telegramma al Segretario di Stato il Ministro degli Esteri Piccioni sottolinea l'altissimo significativo riconoscimento della instancabile attività del Papa per la pace. L'on. Pietro Nenni ha così telegrafato: «Prego annoverarmi fra quanti felicitano Papa Giovanni XXIII per conferimento premio per la pace, che corona opera instancabile per allontanare dal mondo ogni minaccia di guerra».

La cronaca vaticana registra oggi la nomina di Monsignor Gennaro Verolino nato a Napoli nel 1906 a Segretario della Sacra Congregazione del cerimoniale. Sempre più insistenti si fanno le voci che in uno dei primi giorni della prossima settimana il genero di Kruscev, Agjubei, sarà ricevuto dal Cardinale Bea. Impossibile avere conferma alle «voci» dall'Ambasciata sovietica, mentre anche in Vaticano sull'argomento si osserva un silenzio assoluto. Si ha motivo di credere, tuttavia, che l'udienza avrà luogo. Per ottenerla Agjubei non deve superare complicazioni o difficoltà diplomatiche; gli basta infatti rivolgersi alla segreteria del Cardinale. E questa considerazione più di qualsiasi altra basta da sola a indicare il carattere «privatissimo» della udienza, della quale tuttavia non può sfuggire la grande importanza.

A. Paglialunga

Premi Buoni del Tesoro

Roma, 2

Al Ministero del Tesoro ha avuto luogo la terza estrazione per l'assegnazione di un premio di 10.000.000 di lire, di quattro di 5.000.000 di lire e di venti di 1.000.000 di lire a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1.o aprile 1969.

Il premio di 10.000.000 di lire è stato assegnato al buono n. 597.801. I quattro premi di 5 milioni di lire sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 220.836 — 799.797 — 1.262.681 — 1.452.727.

I venti premi di un milione di lire sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

20.152 — 285.230 — 545.355
574.053 — 625.216 — 640.553
778.315 — 796.829 — 829.923
1.137.160 — 1.331.486 — 1.353.656
1.365.097 — 1.517.109 — 1.549.449
1.619.922 — 1.659.602 — 1.708.123
1.745.187 — 1.770.880.

MENTRE PROGREDISCE L'INCHIESTA SUI MEDICINALI FANTASMA

Decine di denunce contro case farmaceutiche

Una «specialità» conteneva muffe, un'altra era conservata in fiale inquinate
Numerose le medicine per nulla o poco corrispondenti alle formule denunciate

Roma, 2

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. De Maio, ha ricevuto oggi, nel suo ufficio a palazzo di Giustizia, il dott. Orlando Ugolini, dell'ufficio amministrativo della ditta farmaceutica «Welfarm». L'odierno solloquio sembra sia da collegarsi con un accertamento che il Magistrato ha fatto compiere ieri da un funzionario della Squadra Mobile di Roma presso una sede di un Istituto di credito e riguarderebbe un assegno rilanciato dalla «Welfarm» a Domenico Tarantelli. Questi se ne sarebbe dovuto servire per pagare un sanitario che aveva rilasciato un attestato clinico di efficacia, per un nuovo farmaco che la ditta intendeva mettere in commercio. Risulterebbe però che tale assegno non fu mai consegnato al sanitario in questione, ma che fu incassato da Oreste Giorgetti. [illegible]

[illegible]

«Asmina» della ditta «Encia» di Udine.

Infine, il Ministero della Sanità ha anche disposto il sequestro temporaneo, con divieto di vendita al pubblico, in attesa del parere definitivo del consiglio superiore per la revoca definitiva delle registrazioni, di altre 15 specialità medicinali.

Televisore dalla finestra durante una lite politica

Palmi, 2

La passione politica ha sconvolto l'abitazione di Angelo [illegible]

CONCLUSE LE CONFERENZE STAMPA ELETTORALI ALLA TV

Fanfani ha difeso l'opera del suo Governo

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

problema diventerà attuale se e quando ci saranno richiesti impegni. Per quanto riguarda la soluzione data all'ENEL, Fanfani l'ha difesa a fondo, affermando che non sono fondate le illazioni fatte da più parti. Infine ha esortato gli elettori a votare per la DC e per i partiti democratici socialmente avanzati. Così, in sintesi, la conferenza televisiva. Ed ecco alcune parti più interessanti del dialogo tra Fanfani e i giornalisti.

La prima domanda difficile avanzata al Presidente del Consiglio è stata quella sugli impegni del Governo per le basi missilistiche in Italia. A questo proposito Fanfani ha precisato che «non ci sono impegni nè ci sono stati richiesti in relazione all'adozione di basi italiane per sommergibili armati di Polaris». Ha aggiunto che «non ci sono state fatte richieste per l'utilizzazione di navi di superficie armate di Polaris». Alla richiesta di delucidazioni circa le spese sopportate dal Ministero della Difesa per attrezzare l'incrociatore «Garibaldi» al lancio di missili, il Presidente del Consiglio ha risposto che si tratta di un investimento ordinario per rendere più efficienti e moderne le difese del nostro paese. «E' un dovere — egli ha aggiunto — per ciascun cittadino: penso che a maggior ragione sia un dovere per i governanti».

La politica del Governo nel settore degli armamenti e dei rapporti con la NATO è stata riproposta da Enrico Mattei, direttore della «Nazione», il quale ha ricordato i comunicati emessi dopo la visita di Fanfani a Washington, rilevando una certa confusione circa gli impegni assunti dal nostro Governo. Fanfani ha risposto distinguendo l'argomento delle basi terrestri da quelle delle basi marine, le prime definite chiaramente con l'annuncio dello smantellamento delle attrezzature esistenti in Italia, le seconde incluse nel più vasto problema della Forza multilaterale NATO. Quest'ultima questione non essendo stata ancora definita su scala internazionale, non ha comportato ancora alcun impegno del nostro Governo nè alcuna specifica richiesta da parte degli Stati Uniti d'America.

Il riarmo atomico è tornato in discussione con una successiva domanda del condirettore dell'«Unità». Fanfani ha colto l'occasione per precisare che l'Italia aderendo alla Forza multilaterale della NATO non ha inteso sostenere il riarmo atomico nel nostro Paese, ma l'ammodernamento delle attrezzature difensive dell'organizzazione atlantica, conseguenza inevitabile delle minacce quotidianamente lanciate dall'Unione Sovietica all'indirizzo dei Paesi occidentali. Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che il fatto stesso di avere rinunciato alle basi terrestri deve costituire per il nostro Paese una prova tangibile di buona volontà e di distensione, perchè non vi sarebbe dubbio che una base mobile, sottomarina, è dettata soprattutto non da esigenze di offesa ma di difesa, pronte cioè a sparare non per prime ma per seconde. Le basi terrestri sono smantellate — ha detto Fanfani — per sottrarle al pericolo della distruzione da parte di un attacco improvviso: il che presuppone appunto il principio di essere su un piano difensivo e non offensivo.

Alberto Giovannini, polemizzando per la formazione del Consiglio di amministrazione dell'ENEL, ha chiesto se fossero vere le voci secondo le quali tanto al Presidente quanto ai consiglieri del nuovo ente verrebbero assicurati emolumenti dai 18 ai 22 milioni di lire annue. Fanfani ha asserito di non essere al corrente della cosa impegnandosi ad «indagare». Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che comunque lo Stato dovrà assicurare agli amministratori dell'ENEL quegli emolumenti che molti di essi già percepivano nelle cariche ricoperte prima della loro nomina e dalle quali hanno dovuto rassegnare le dimissioni. Fanfani ha anche negato che la scelta degli amministratori dell'ente elettrico sia stata fatta solo su basi di partito, ma soprattutto su basi di competenza.

Un altro giornalista ha ricordato alcune affermazioni contenute in un libro dello stesso on. Fanfani, secondo le quali in periodo di rallentamento economico vanno al potere uomini politici longilinei, cioè alti di statura, mentre in periodi di benessere economico vanno al potere individui brevilinei. Il giornalista, ricordato che attualmente si è in base depressiva, ha rilevato che forse la teoria di Fanfani dovrebbe essere «riveduta». Sulla domanda del giornalista il Presidente del Consiglio ha scherzato disinvoltamente ricordando che si trattava di tesi basate sulla statistica ed ha ricordato alcuni particolari dell'era fascista, alla quale il libro chiamato in causa appartiene. Il Presidente del Consiglio ha comunque colto la occasione per precisare che al tempo del fascismo egli era «abbastanza ragazzo».

Al termine della conferenza, la Radiotelevisione, secondo la consuetudine, ha voluto offrire un «cocktail» ai partecipanti. Il ricevimento ha avuto luogo nello studio televisivo ed ospite di onore è stato il Presidente del Consiglio.

A. B.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo qualche addensamento sulle Alpi e Prealpi occidentali e sulla Sardegna. Su Sicilia, sulle regioni meridionali della Penisola e su quelle del medio versante adriatico nuvolosità intermittente con qualche precipitazione anche a carattere nevoso. Temperatura: Al Nord e al Centro senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano meno 10, 7; Verona meno 8, 6; Trieste meno 5, 4; Venezia meno 8, 5; Milano meno 6, 6; Torino meno 6, 3; Genova 0, 7; Bologna meno 9, 5; Firenze meno 3, 7; Pisa meno 4, 7; Ancona meno 2, 3; Perugia meno 6, 1; Pescara meno 5, 2; L'Aquila meno 1, 1; Roma (Urbe) meno 4, 6; Roma (Ciampino) meno 7, 6; Campobasso meno 8, meno 4; Bari meno 3, 4; Napoli meno 4, 5; Potenza meno 9, 5; Catanzaro meno 3, 1; Reggio Calabria 3, 6; Messina 3, 5; Palermo 3, 5; Catania 4, 12; Alghero meno 2, 8; Cagliari meno 1, 10.

LA SETTIMANA IN BORSA

CONTINUA IL RILANCIO DEI TITOLI ELETTRICI

Le sedute della decorsa ottava di Borsa si sono snodate secondo un ritmo alterno, talvolta contraddittorio, ma tutte sono state caratterizzate più o meno dal persistente interesse del denaro per il comparto dei valori elettrici. La ritenuta imminenza della definizione ufficiale dei prezzi d'indennizzo per i titoli delle società elettriche passate all'ENEL e talune indiscrezioni od induzioni positive circa tali prezzi hanno indotto, infatti, mani forti e vari enti a procedere ad un vero e proprio rastrellamento delle partite disponibili sul mercato. Si è venuta formando così in Borsa una situazione particolare: da un lato la corsa agli elettrici con conseguente continuato rincaro delle relative quotazioni, in progresso da mercoledì 27 febbraio a venerdì 1.o marzo di oltre il 10 per cento, e dall'altro un quadro di contenuti spostamenti nei due sensi per la restante parte della quota.

Gli elettrici — che hanno trascinato nella scia, in parte, anche i finanziari per la nota abbondante presenza dei valori elettrici nel portafoglio delle finanziarie — hanno fatto, quindi, storia a sè, una storia piuttosto vivace e per nulla compromessa da qualche saltuario rallentamento, ed alla cui stesura hanno gradualmente preso parte anche mani speculative. Senza dubbio l'interesse emerso in questi giorni per gli elettrici tende a confermare la validità degli investimenti in tale comparto, tenuto conto dei bassi livelli attuali, soprattutto quando si voglia investire a lunga scadenza.

Il resto del mercato, come detto, ha seguito una linea diversa, abbastanza in armonia con le condizioni [illegible]

A. N.

Incerta deposizione della vittima

Tentativo di violenza a una ragazza milanese?

Milano, 2

Una ragazza di tredici anni ha dichiarato oggi di essere stata fatta oggetto di un tentativo di violenza da parte di un uomo. [illegible]

Rubate a Genova tre tonn. di stagno

Genova, 2

[illegible]

SAN BENEDETTO

TRA I RICORDI più cari della mia vita di lavoro per la storia d'Italia è il soggiorno a Montecassino, studiando la scrittura di antichi codici benedettini. Essi non mi facevano intendere soltanto la genesi della scrittura longobardo-cassinese, ma in quella biblioteca, in quella chiesa, dal campanile spaziando lo sguardo sull'orizzonte, nè solo sul geografico, io sentivo e veneravo San Benedetto.

Da quella lontana estate, a mano a mano che imparavo qualcosa di più di nostra storia, imparavo a conoscere e ad apprezzare di più l'opera e la missione di San Benedetto e dei benedettini nella storia della civiltà dell'Occidente.

Nei secoli più foschi, dal V al VII secolo, tre fari di luce diradano la foschia: Leone I, Gregorio I e Benedetto da Norcia, grande anch'egli, come grandi ha chiamato la storia Leone e Gregorio. Ed è così che ogni studio su S. Benedetto mi ha sempre destato interesse vivissimo.

Piccolo di mole, ma denso di cose, è un saggio che s'intitola: «L'idea di S. Benedetto nella storia della bonifica». L'autore, Ildebrando Imberciadori, così nota: «S. Benedetto è, prima, bonificatore di coscienze, e poi come legislatore e padre, ispiratore di opere economiche e sociali bonificatrici... Nè si può parlare del significato della sua opera, se non facendo ricorso alla luce di quell'idea religiosa, che della vita ebbe S. Benedetto: di tutta la vita anche quella economica. Nè s'intende il valore della parola bonifica e bonificatore, se non ridando come a lustro alla parola bontà, che nell'uso e nell'abuso sembra avere perso rilievo e mordente di significato... Bonifica è l'opera che riesce a rendere buona una cosa, una persona, buona la terra, buono l'uomo perchè possa vincere le difficoltà opposte dalla natura bruta... Così intesa la parola bonifica è un'idea madre, nella quale ogni tecnica, ogni sociologia, ogni politica si dilata senza limiti, è come un mare, nel quale ogni scandaglio anche profondissimo è sicuro».

Era quello il tempo in cui la società germanica, dominatrice in Italia, riconosceva solo della occupazione di uomo libero: la guerra. Simbolo della libertà e della nobiltà era la spada. S. Benedetto riconosce il valore morale del lavoro manuale e intellettuale, la dignità umana del lavoratore. E quei valori divennero patrimonio della coscienza della nuova società italiana.

In una carta d'Europa del Medio Evo, a segnare con punti le Abbazie benedettine, si vedrebbe tutta una fitta punteggiatura nell'Europa occidentale, in particolar modo in Francia, più che in Italia, in Svizzera, in Germania, in Inghilterra: tutta una piccola Europa benedettina.

Ognuna di queste Abbazie possedeva vasti terreni, dei quali parte era condotta in coltivazione diretta, il resto ad enfiteusi, a mezzadria. Il primo contratto di mezzadria che si conosce è dell'821, riguarda terreni del monastero benedettino di San Salvatore sul Monte Amiata.

Il contratto enfiteutico fu il più usato nella parte di terreni non condotti direttamente. Esso costruì una base solida e permanente per la famiglia agricola, con il godimento del fondo concesso in perpetuo, incoraggiò l'iniziativa del coltivatore con il garantirgli la proprietà delle migliorie dovute al suo lavoro, risolse il problema dell'abitazione rurale e dell'attrezzatura agricola, conservò la unità della coltivazione attraverso i secoli, grazie al principio della indivisibilità del censo verso il signore, favorì la piantagione di vigne, di oliveti, frutteti. Le carte di enfiteusi danno ragione dei motivi della concessione «ad roncandum, ad extirpandum» etc. cioè bonificando il terreno.

L'iniziativa privata, la parsimonia, il lavoro sono le premesse necessarie per giungere al possesso della terra da parte di chi l'ha coltivata. Il possesso della terra non è dovuto ad una concessione, più o meno demagogica o rivoluzionaria.

Questa grande riforma agraria, veramente integrale, questo avvenimento economico e sociale bisogna inserire nella storia dell'alto Medioevo, del periodo barbarico, che fu stato cronico di guerra, ininterrotto per secoli, che aveva distrutto enormi ricchezze. In questo sfondo buio, si vede venire avanti, portando la sua lucerna di fede e il suo entusiasmo di lavoro, il monaco di S. Benedetto.

S. Benedetto — nota l'Imberciadori — a somiglianza del Padre che è nei Cieli è padre dei monaci, poi rimettere precetti di vita morale: «Lavora non ti avvilire per difficoltà o per ozio. Prima di lavorare e mentre lavori, pensa: pensando, col tuo ingegno potrai trovare soddisfazione nel conoscere il perchè delle cose, e col tuo cuore aspirare al meglio della vita». E l'autore conclude: «Anche queste possono essere le riflessioni suscitate da quelle quattro semplici parole di spirito benedettino: "Ora et labora. Labora et noli contristari"».

Parole queste, in cui è la sintesi della dottrina e della missione compiuta da S. Benedetto e dai benedettini. Ma esse non tanto valgono per la virtù di «suscitare riflessioni» quanto per virtù di esempio. Era vita di parole nella vita di opere. La profonda religiosità di S. Benedetto non distrugge nè attenua il suo senso pratico, ma s'integra in esso; la vita dedicata a Dio non si risolve nella preghiera, ma anche nel lavoro. Benedetto, con la mente misticamente rivolta a Cristo, che nell'umile bottega di legnaiolo, non disdegnò di esercitare un mestiere, accomuna lavoro e preghiera come mezzo e modo di elevazione dell'anima a Dio.

* * *

«Labora. Noli contristari». Questa nota di letizia è la più originale, ne è caratteristica, e costituisce un elemento di differenziazione tra Oriente e Occidente cristiano.

A guardare i profondi catini mosaicati delle absidi, dovuti all'arte bizantina, si prova un senso angoscioso di sgomento, di annichilimento della piccolezza del proprio essere innanzi alla grandezza del Creatore. A pregare guardando le icone bizantine quel senso di angoscia si riprova nel dolore che ispira la rappresentazione della «Mater Dolorosa». A cercare nella letteratura sacra bizantina del tempo — chiedo venia per la mia ignoranza in materia — non si trovano, credo, componimenti religiosi, come le laudi, che a recitare e a cantare vien fatto di ripetere: «Laudamus Deum in laetitia». Nè mente bizantina, pure accesa di fervore religioso, avrebbe aggiunto nella litania il versetto «Causae nostrae laetitiae».

Tutto questo è Occidente sacro. E quando nel secolo XI, nel rinnovato fervore benedettino, l'Italia fu tutta una fioritura di cattedrali in gloria della Vergine; fu quello anche un inno del popolo italiano, fu di letizia.

Niccolò Rodolico

Lina Volonghi, Gianni Morandi, Gilly e Sandra Mondaini parteciperanno ad una rivista alla TV

VIAGGIO AI LIMITI DELL'INVERNO

RAPALLO ACCOGLIE POETI E MILIONARI

Una società danarosa e pur discreta si riposa sotto le palme del Tigullio - Ricordo di Pound

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rapallo, marzo

Il mio veloce (e, ahi, troppo breve) viaggio ai limiti dell'inverno, a Rapallo, si chiude.

Domani, ricomincia la solita solfa: compiti da correggere e libri da recensire, Aurelia da percorrere a passo d'uomo dietro alle grosse auto-cisterne che non hanno mai fretta (vietati i sorpassi!) e — siccome ogni tanto è piacevole trasgredire i divieti — multe noiosissime da pagare, figli da redarguire e suoceri da sopportare (toccherà, dopo, anche a noi di essere sopportati: la vita è una giostra).

Lo splendido lungomare

Ma stasera, intanto, scendere alla vecchia stazioncina di Rapallo e dirigersi di gran passo verso lo splendente lungomare è una festa. Conosco questi luoghi, metro per metro: e so già in anticipo cosa mi attende al riparo dell'arco di palme che riga il Tigullio di un verde estenuato e abbracciante. Mi attende lo spettacolo di una società danarosa e tuttavia familiarmente raccolto, come se le cattivanti armonie del bellissimo golfo vietassero ai ricconi ogni punta di orgoglio e di ostentazione, suggerendo loro per contro discrezione e misura. Qui le varietà più apprezzate della specie «riccone» — milanesi dinamicamente arrancanti, atticciati tedeschi, inglesi severi, americani curiosi ed affabili — non mancano mai, in nessuna stagione dell'anno: e devo dire, a onore del vero, che molte mie personali esperienze, molti incontri, molte impressioni, emergendo dal tempo, mi confortano in una fiduciosa disposizione dell'animo. Difatti, sbucando sul lungomare di lato al Bar Biancaneve, ritrovo la Rapallo di sempre: abbracciata al suo mare col gesto affettuoso degli scogli odorosi e delle palme nostalgiche, permette che i privilegiati della fortuna si avvicinino senza far nulla alla faticosa felicità dei suoi marinai e pescatori, ma intanto mette un dito sulla bocca ciarliera della ricchezza per imporre pace e decoro.

Rapallo è soprattutto terra di poesia e di poeti: e me lo potrebbe confermare Nino Palumbo, pugliese di stanza a San Michele di Pagana non lontano da qui, il quale dall'amorosa confidenza con questa terra ha tratto pagine di viva bellezza. Ma la presenza poetica che più di ogni altra m'interessa e mi incanta, qui a Rapallo, è quella di Pound.

Pound si è fermato a Rapallo per circa vent'anni. Abitava a un ultimo piano di via Marsala, in vista della Passeggiata e del mare: qui è nata la parte centrale dei «Cantos», con una potenza di ritmo che non poteva non avvantaggiarsi dell'armonia naturale dominante all'intorno. A chi lo visitava in quegli anni Pound diceva: «Vivo nella musica per giornate intere». E in quella musica c'era certamente e rimane un po' della musica del Tigullio. Se ne ricorderà dopo, il poeta, anche nei «Pisan Cantos»:

Non conosco più energica bracciata, — nè moto di delfino sì veloce, — ne sì volante guizzo nell'azzurro — quando l'alato pesce freccia viva — sotto gli scogli erompe alto nell'aria.

Il ritrattino più efficace di Pound a Rapallo lo ha scritto Robert Fitzgerald, ed eccolo nella traduzione di Olimpia Saletti: «Passeggiammo nella lunga stanza del suo appartamento... In questa stanza, mi disse, aveva insegnato a Yeats a tirar di scherma. Una lettera di Hemingway era sul tavolo; ne estrasse un'istantanea e me la mostrò: un uomo bruciato dal sole ridacchiava accanto a un pescecana catturato al largo di Cuba; nel ventre dell'animale si vedeva una gamba d'uomo non digerita. Poi mi mostrò la sua copia dell'«Ulysses», con una lunga, riconoscente dedica di Joyce. Mi sentii ammutolito dalla venerazione... L'uomo che stava di fronte a me, con la sua barba e il suo sguardo pungente di gatto, era circonfuso dalla luce eroica dell'irlandese. Aveva lottato per una buona letteratura, valendosi della propria forza e dell'altrui, e si era tenuto lontano dai compromessi e dalla tiepidezza. Inoltre, era un lavoratore: nella sua stanza di lavoro disponeva di un efficace sistema di archivio a base di cordicelle tese sopra il capo, simili a quelle che servono per stendere i panni, alle quali appendeva o appuntava buste o altro materiale».

Quanti anni sono passati da allora! Ora la figlioletta festosa che gli faceva compagnia a quei tempi, qui a Rapallo, è diventata la principessa de Rachewiltz: e il vecchio padre si trova vicino a lei in Alto Adige.

Di lui è rimasta su queste strade una traccia, una viva immagine che io mi contemplo beato.

Per poco, però: perchè mi aspettava non lontano da via Marsala un altro poeta, Vincenzo Mastrangeli, che ha dedicato tutte le sue generose doti di cuore e di mente alla rieducazione ortofonica dei balbuzienti. Sono amico di Mastrangeli da molto tempo: e riconosco in lui, nelle sue liriche assorte e pure, una delle voci più schiette del nostro dopoguerra poetico. Ma la sua lirica più bella — gliel'ho sempre detto — è questa sua iniziativa di educatore ormai dovunque conosciuta e riconosciuta.

All'ora fissata, tra i tavoli del Bar Belvedere, ecco che Mastrangeli mi viene incontro col suo slancio affettuoso, con la sua cordialità di antico ciociaro.

Poco dopo, filiamo insieme, nella sua macchina, verso Villa Benia, dove la benemerita Scuola ha sede.

Si attraversa Santa Maria del Campo: e poi su, tra gli olivi che il vento marino frastorna, verso la Villa nascosta alta nel verde. Da lontano a un tratto si scopre: e ci appare grande e nuova, ilare di freschi colori.

Ora, per la Scuola, fino alla prossima primavera, è vacanza (e intanto Mastrangeli sarà impegnato per una serie di corsi in diverse città): ma nondimeno non c'è nulla qui che sappia di malinconia e di abbandono.

Centinaia e centinaia di giovani e di ragazzi sono passati da qui per superare l'inceppo della parola: e ci sono riusciti. Altre centinaia e migliaia ugualmente, con uno svelto e pratico corso di undici giorni, ci riusciranno.

A Portofino

Perciò queste stanze, anche adesso che sono deserte, non spiran tristezza, ma vibrano anzi di alacrità e di fiducia.

Lo dico all'amico, che ne sorride contento.

E ora a letto!

Domattina è in programma una rapida corsa fino al porticciolo di Portofino.

Ne assaporo in anticipo la gioia raffinata, tra sciabordìo d'acque e profumo di pini, tra ardite scogliere e ville serene. Sotto un mite cielo.

Poi, tornerò, rassegnato, nel mio paese d'inverno.

Vittorio Vettori

E' VENERATO COME UN SANTO L'INACCESSIBILE SENUSSO

PASSERÀ A UN NIPOTE IL TRONO DI RE IDRISS

Vive in preghiera il vecchio sovrano e vedrebbe volentieri il ritorno del Paese all'ortodossia più intransigente - L'ombra di un omicidio alla corte di Bengasi

DAL NOSTRO INVIATO
Tripoli, marzo

Dalla ex «palazzina del governatore», che continua ad essere chiamata da taluno «la palazzina di Balbo», gli altoparlanti diffondono nelle tenebre i canti della preghiera. Alle dieci di sera li abbiamo uditi risalendo l'ultimo tratto dela Giaddat Isticlal (la principale arteria di Tripoli, cioè il Corso dell'Indipendenza) in tempo di Ramadan. Ora la «palazzina» è assurta al rango di Palazzo Reale. Là dentro vive Mohammed Idriss Es Senussi, sovrano costituzionale della Libia, quando non vive nella villetta di Suani, qui a venti chilometri, o nella ricostruita ex palazzina del comando-Marina sul costone di Tobruk o nella nuova villa di Messa sul Gebel Cirenaico.

Rifugge dal fasto

Re Idriss aveva anche l'ex palazzo del governatore italiano a Bengasi, ma l'ha ceduto come sede dell'Università Islamica. In fondo, è un uomo che non ama le località troppo abitate, che tende, per carattere, ad estraniarsi. La villa di Messa, vicina a El Beida suo luogo natìo, è forse la dimora dove meglio si sente a suo agio. Egli rifugge dal fasto, non si circonda di una Corte vera e propria, ha abolito il titolo di Regina, anche quelli di Principi, se non per il Principe Ereditario e per i figli di questo. La Regina viene chiamata soltanto, negli atti e nelle cerimonie ufficiali, «consorte del Re».

E' stato definito nella diplomazia internazionale come «il sovrano più inaccessibile dei nostri tempi». E' il Gran Senusso, prima ancora di essere il Re di Libia, vale a dire che è il capo della Senussia, una società religiosa che si riallaccia all'Islamismo più puro e più integerrimo che ha una organizzazione amministrativa, politica e, all'occorrenza, anche militare. Non esitò a combattere, con le armi, l'apparire dei francesi nelle regioni del lago Ciad e poi l'addentrarsi degli italiani in Cirenaica. E' un santo, Re Idriss, per le sue genti. Il mufti della Libia, Shek Magiub Mansour, è il suo massimo consigliere, gode di un'autorità senza pari. Re Idriss, sovrano di uno Stato prettamente islamico, anzi coranico, che vedrebbe volentieri un ritorno del paese alla ortodossia intransigente della Arabia Saudita, vive nella preghiera. E' un signore dall'alta statura, dalla barba rossa, dall'aspetto ieratico, austero. Con tanta austerità contrastano, poi, i modi gentili e la voce flebile, dolce. Veste all'araba, indossa sempre il barracano. La sua età precisa è fonte di dissensi. C'è chi dice che abbia settantacinque anni, c'è chi gliene attribuisce anche ottanta.

E' il terzo discendente della dinastia Senussa. Suo nonno, ne fu il fondatore. Un personaggio di primo piano, senz'altro, fu quel nonno, Mohammed Ben Alì Es Senussi (lo «Es» corrisponde all'articolo «il», quindi «il Senusso») che nacque in Algeria nel 1791 e morì a Giarabub nel 1859. Aveva molto studiato, era un forte teologo. A trenta anni andò a Fez, nel Marocco, da dove iniziò il suo pellegrinaggio alla Mecca. A piedi, naturalmente, percorse così tutta l'Africa Settentrionale: metà del Marocco, tutta l'Algeria, la Tunisia, la Tripolitania, la Cirenaica, lo Egitto. Giunse nella città santa con una risonante fama acquisita, vi rimase per dissertare di teologia nei consessi più alti, andò nello Yemen, rientrò alla Mecca e vi trovò molta opposizione tra le discordi correnti di pensiero. Così che, ricordandosi di avere avuto, al suo passaggio, unanimi consensi in Cirenaica, decise di tornarvi. Era il 1843.

In Cirenaica c'erano i turchi, ma presidiavano solo la fascia costiera. Nell'interno le tribù beduine erano molto arretrate, rozze, abbandonate a se stesse. Terreno fertile. Mohammed Ben Alì le riportò ai principi islamici, le guidò, le istruì. E fu proprio a El Beida (la località che ora si accinge a diventare la nuova capitale del Regno di Libia) che egli costruì la sede della prima «zavia», o confraternita senussita che dir si voglia. Diciannove anni più tardi, alla sua morte, in Cirenaica esistevano già ventidue «zavie». Praticamente, ormai il paese era conquistato. Il figlio maggiore, Mohammed El Mahdi successe al padre. Sotto di lui, la Senussia si potenziò ancora. Potè definirsi proprio una organizzazione statale-teocratica. Riscuoteva le decime dalle popolazioni dell'interno, monopolizzò il commercio sahariano, accumulò grandi ricchezze. La sede del Gran Senusso era stata trasferita nella lontana oasi di Cuffra, da dove si controllava meglio il traffico delle carovane sulle direttrici del Sudan. Senza le lettere credenziali del Gran Senusso, nessuno poteva passare. Ed i pedaggi erano alti.

Mohammed El Mahdi morì nel 1902 e, dopo una breve reggenza del fratello, secondo la linea ereditaria stabilita, l'allora giovane Mohammed Idriss fu innalzato dai dignitari sul seggio del comando, come figlio maggiore del defunto. Mohammed Idriss, l'attuale Gran Senusso e Re della Libia. Era arrivato, intanto, il tempo dell'occupazione italiana. La Senussia era ostile, logicamente. Ma poi Mohammed Idriss si avvicinò all'Italia e, per il trattato di Acroma, nel 1916, si impegnò a sciogliere le organizzazioni militari ed a consentire la penetrazione in Cirenaica, avendo in contropartita il titolo di Emiro e la qualifica di capo dell'amministrazione autonoma delle oasi di Augila, Gialo, Giarabub e Cufra. Se non che, le bande senusse continuarono ad operare e nel 1923 l'Italia denunciò il trattato ed occupò effettivamente tutto il paese.

In conseguenza di ciò, il Gran Senusso si rifugiò in Egitto, aspettando tempi migliori. Si schierò con gli inglesi, dopo qualche tergiversazione, all'entrata dell'Italia nel secondo conflitto mondiale. Personalmente, chi scrive queste note ricorda di aver visto, una volta, il «sovrano inaccessibile». Non era ancora sovrano, era però sempre il Gran Senusso. Fu a Geneifa, sul Canale di Suez sul principio del 1941 o giù di lì. Il campo dei prigionieri di guerra libici in mano inglese era proprio di fronte al nostro. Mohammed Idriss, ricevuto dagli inglesi con tutti gli onori, si recava a fare la propaganda tra i prigionieri libici, incitandoli a entrare nelle sue bande. Col titolo di Emiro, rientrò in Cirenaica con la VIII Armata di Montgomery alla fine del 1942.

Senza figli

Lo strano era che il fratello minore, Mohammed Ridà, era rimasto in Cirenaica ed aveva, almeno apparentemente, collaborato con gli italo-tedeschi. Quel fratello fu ugualmente nominato Vicerè, alla costituzione del Regno. Morì di una congestione a Tripoli nel 1955. Il Re di Libia non ha figli e perciò il Principe Ereditario è il figlio maggiore del fratello morto. Si chiama Hassan Er Ridà, ha trenta anni, è sposato con prole. Il suo aspetto è non meno ieratico di quello dello zio sovrano. Parla pochissimo, vien definito «una sfinge». Per il Re è stato ed è un gran cruccio il non aver avuto figli. Si dice che abbia preso otto mogli e nessuna gli ha dato l'erede.

Qualche anno fa, pur conservando secondo il diritto islamico la moglie che anche oggi gli sta al fianco, sposò la figlia di un ricco capo beduino dell'Alto Egitto. La nuova consorte si chiamava Alyam Lamlum, aveva trentasette anni, era stata educata nelle scuole europee di Eliopolis, al Cairo. Era, quella, l'ultima speranza di avere un figlio. Ma la speranza andò delusa e, dopo due anni, fu pronunciato il divorzio.

La regina, che si è detto non si chiama regina, è sposa del Gran Senusso da molto tempo. Il suo nome è Fatma. Si parla unanimemente di lei come di una donna saggia, molto intelligente, equilibrata. Parla quattro lingue. Si aggiunge che è lei ad occuparsi degli affari di Stato, all'ombra del Re. E' senussa anche lei, parente di Mohammed Idriss. Discende dal fratello del padre del re, cioè da Ahmed Scerif, appartiene quindi al ramo cadetto. Un ramo che ha fama di aver dato sempre uomini e donne dotati di ingegno e di cultura. Molti sono laureati. Sette o otto anni fa accadde un «fattaccio» nella famiglia reale. A Bengasi, un giovane nipote della regina uccise a colpi di rivoltella il Ministro della Real Casa, Ibrahim Shelky, grande amico del Re. Il giovane studiava a Beirut, all'Università, era in Cirenaica in vacanza. Perchè fece ciò? Perchè Shelky era accusato da tutti di voler tenere lontani dall'«entourage» reale, e quindi da ogni carica dignitaria, i membri del ramo cadetto, che sono numerosissimi, assommando a quasi cento persone.

L'omicida fu impiccato, ci fu grande scandalo. Tutti i suoi famigliari, vicini e lontani, furono confinati. Oggi, sebbene non più al confino, sono ancora sorvegliati dalla polizia. Il fatto creò una frattura nella grande famiglia senussa. Ora è Ministro della Real Casa il figlio dell'assassinato, cioè Buseiri Shelwy, che non perdona e che segue la medesima condotta del padre. Il Re fu tanto addolorato per la morte di Ibrahim che, per sottolineare il lutto, si fece crescere la barba e non la tagliò più. Fu per l'incubo dell'omicidio, si afferma, che non volle più soggiornare nel palazzo di Bengasi e se ne disfece assegnandolo alla Università islamica.

Così chiudiamo questa nostra corrispondenza che ha voluto essere un «ritratto» di Re Mohammed Idriss e della famiglia Senussa. Aggiungiamo che il Re di Libia è uomo, oltre che pio, molto semplice e moderato. Quando soggiorna a Tobruk o sul Gebel Cirenaico, ama soffermarsi, nelle sue uscite, a bere il tè con la gente più umile. E' bello anche che non abbia serbato rancore verso gli italiani. I nostri connazionali lo dicono e ne parlano con tutto rispetto.

Beppe Pegolotti

Il Presidente della Finlandia Kekkonen ha festeggiato il sessantesimo compleanno con una marcia di 60 km. sugli sci

Riaperta la polemica su Bacon e Shakespeare

Londra, 2

La ormai vecchia polemica, se Shakespeare o Sir Francis Bacon siano gli autori delle opere attribuite a Shakespeare, si riaprirà probabilmente in seguito alle dichiarazioni di un insegnante di Torquay nel Devon, Kenneth Round.

Il Round afferma di essere in grado di provare non solo che Bacon è il vero autore delle opere in questione, ma anche che Shakespeare era un degenerato ed un ricattatore. Round, il quale è laureato in lettere classiche e letteratura inglese, è in procinto di pubblicare sul caso un «dossier» frutto di quattro anni di ricerche.

Libri ricevuti

Roberto Tremelloni: *L'Italia in una economia aperta* - Garzanti (fuori Collana, pagg. 444). Non a caso, in questa raccolta di scritti e discorsi di Roberto Tremelloni sulla politica economica e sui problemi sociali italiani dell'ultimo quindicennio, non si pone mai l'accento sulla parola «miracolo». Da queste pagine risulta anzi evidente che i progressi di cui il nostro paese è stato protagonista, e quelli che ancora merita ed è in grado di compiere, non sono e non saranno il frutto di un miracolo, ma il risultato di uno studio e di un lavoro quotidiano e sistematico, volto non tanto ad accrescere quantitativamente il numero delle fabbriche e la loro produzione, la massa dei lavoratori e i loro salari, quanto a rendere possibile un salto qualitativo da un sistema chiuso e rigido, ma sostanzialmente caotico, a una struttura flessibile e aperta agli sviluppi che il divenire stesso del mondo, più ancora che la pressione di determinate forze e teorie, rende necessari. E' un libro, quindi, rivolto verso l'avvenire, e per questo l'Autore si sofferma con tanta attenzione su certi aspetti di un passato, anche recente, di indigenza e di fame, proprio come la scienza medica cerca in certi tossici il contravveleno per curare un morbo. E' un libro, ancora, in cui l'Italia è vista nel contesto europeo, necessaria all'Europa come l'Europa le è necessaria; e per questo Roberto Tremelloni sottolinea acutamente certi tipici vizi provinciali dai quali il nostro paese dovrà disintossicarsi se vorrà occupare con sempre maggior prestigio il suo posto in Europa. E' un libro, infine, che coglie il nostro paese nel momento di transizione tra autarchia e benessere, fame fisiologica e opulenza. Nc abbiamo ancora terminato di risolvere i problemi della miseria, della disoccupazione, della compressione dei consumi e già dobbiamo affrontare problemi radicalmente diversi: quelli del benessere, del pieno impiego — almeno nelle regioni più avanzate — della creazione, spontanea o artificiale, di nuove necessità e di nuovi consumi. Sono problemi meno drammatici, ma non meno impegnativi. Risolverli significa instaurare nel nostro paese un ordine più alto e più civile, un'economia più sana, una amministrazione più saggia: in una parola, quello che Luigi Einaudi chiamò «il buongoverno». Ed è significativo che questa raccolta di scritti di un uomo politico socialista si chiuda con un omaggio al grande economista liberale.

○

Mara Giammarino: *Roma dei venti* - Ed. Canesi — Libri che parlano di Roma ce ne sono tanti; ma conoscere ancora una volta questa città in modo insolito, condotti dalle ali dei venti, dei suoi venti tipici, che spirano sulle sue chiese, monumenti, antichità, ville, parchi, strade, palazzi rinascimentali, non è cosa di tutti i giorni. La scrittrice Mara Giammarino attraverso il bellissimo libro illustrato dalla mirabile mano di Dario Cecchi, ci conduce sulle ali di questi venti in giro per una Roma tutta speciale, satura di cose avvenute, di fatti straordinari. Tutto narrato con una poesia e una fantasia che sfiorano la leggenda.

○

Aurelio Montanari: *Misure di un anno* - Cappelli Editore, L. 500.

○

Geo Renato Crippa: *Di Amatrice e degli «amatriciani»* - Ed. «Il Povero Bibliofilo», Roma.

CRONACA DELLA CITTA'

SI ENTRA ORMAI NEL CLIMA ELETTORALE

REPUBBLICANI E MISSINI SCHIERANO I CANDIDATI

Attese oggi le scelte della DC - Primi comizi. Martedì inizierà la presentazione delle liste

Dopodomani si aprirà fra i partiti l'ormai irrinunciabile gara per la conquista del primo posto nelle schede di votazione per le elezioni del 28 aprile e ieri, frattanto altri due schieramenti di candidati sono stati resi noti, quelli del PRI e del MSI.

Oggi saranno note anche le scelte della DC, a seguito anche del previsto incontro regionale, per il coordinamento delle candidature democristiane nelle sette circoscrizioni del Friuli-Venezia Giulia per le elezioni al Senato. Le previsioni che si fanno confermano le anticipazioni dei nomi fatte nei giorni scorsi.

I repubblicani hanno designato il Prosindaco prof. Cumbat quale unico candidato del PRI per entrambi i collegi senatoriali (Trieste 1 e Trieste 2). Per la Camera sono candidati: il segretario politico dott. Mario Coloni, il sindacalista dott. Carlo Fabbricci, il vicepresidente dell'IACP, Elio Geppi ed il segretario regionale avv. Enzo Volli. La partecipazione autonoma del PRI alle elezioni per i senatori è conferma del mancato accordo con i socialdemocratici per una candidatura comune. In proposito da parte repubblicana, mentre si dichiara che la candidatura del socialdemocratico prof. Schiffrer poteva veramente essere sostenuta con successo dalla sinistra democratica nei confronti con la destra, si afferma che all'accordo non è mancato il PRI ma il PSDI.

Il partito repubblicano ha indetto un'assemblea generale degli iscritti per il giorno 8 marzo, alle ore 20.

Queste le candidature della Federazione triestina del MSI, già ratificate dal comitato centrale missino:

Candidati per la Camera dei Deputati: on. avv. Riccardo Gefter Wondrich, dott. Alfio Morelli, signora Ida De Vecchi e dott. prof. Claudio De Ferra.

Candidati per il Senato: Ida De Vecchi per il I Collegio; dott. prof. Enrico Tagliaferro al II Collegio.

Nella sede del MSI (via Roma 28) inizierà domani la raccolta delle firme dei presentatori delle liste, raccolta che proseguirà nei prossimi giorni, dalle 19 alle 20,30.

La segreteria organizzativa del PSDI informa gli iscritti ed i simpatizzanti che la raccolta delle firme per la presentazione delle liste dei candidati alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica avrà luogo domani, lunedì, nella sede di via S. Francesco 4, dalle ore 18 alle ore 20.

Oggi frattanto un particolare accento verrà dato all'atmosfera pre-elettorale dal primo comizio tenuto da un esponente del Centro politico nazionale. Oratore sarà, per il PLI, l'on. Roberto Cantalupo, Ambasciatore e giornalista, esperto di politica estera. Come noto, l'illustre uomo politico, che è passato al PLI dalle file monarchiche, aprirà stamane la campagna elettorale liberale, tenendo un pubblico comizio al Cinema Grattacielo di via Battisti. La manifestazione avrà inizio alle ore 11.

Uffici informazioni per la denuncia Vanoni

Sono in funzione presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio distrettuale delle II. DD., rispettivamente a pianoterra ed al terzo piano del Palazzo degli Uffici finanziari di Largo Panfili, gli appositi Uffici Informazioni per la XIII dichiarazione unica dei redditi, con orario dalle 9 alle 13.

I cittadini potranno rivolgersi agli uffici stessi per ogni chiarimento in merito alla dichiarazione stessa, il cui termine di presentazione andrà a scadere il 31 marzo.

Tribuna pedagogica mercoledì al C.C.A.

L'Associazione Insegnanti Italiani della Venezia Giulia e il Circolo della Cultura e delle Arti hanno organizzato una Tribuna Pedagogica che si terrà nella sala minore del Circolo della Cultura, piazza G. Verdi, 1, alle ore 18.45 di mercoledì 6 marzo, sul tema: Differenziazione didattica e ripristino delle classi di differenziazione didattica a Trieste.

Le relazioni saranno presentate dal dott. Tullio Bressan, presidente dell'Associazione; dalla signora Eleonora Torossi-Sinigo, presidente della Associazione nazionale famiglie dei ragazzi subnormali, dall'insegnante Piero Cerni, direttore per vari anni dell'asilo-scuola «Villa Giulia»; dal prof. Alfredo Stopper, assistente di psicologia all'Università di Trieste, dal dott. Giovanni Porcelli, pediatra e medico scolastico; dalla insegnante specializzata Livia Mari e dalla direttrice di scuola materna Anatolia Tasso. Presiederà l'incontro il dir. did. dott. Romano Bais. Seguirà un libero dibattito.

IL TERMOMETRO DI FEBBRAIO

	1963	1956	1929
Temperatura media	+ 2,5 (5,5)*	— 1,3	— 1,8
Temperatura minima	— 6,6 (—2,2)	—13,6	—14,3
Temperatura massima	+10,4 (13)	+10,2	+ 7,9
Bora velocità media	13,4 km./h (19,4)	28,5 km./h	32,6 km./h
Raffiche	106 km./h	156 km./h	145 km./h

(*) La cifra in parentesi è da intendersi quale valore medio normale, dedotto, cioè dalle misure medie degli ultimi 30 anni. Vale quindi per tutti e tre gli anni considerati

PEGGIO ERA CAPITATO NATURALMENTE NEL FAMOSO '29

Solo tre volte in un secolo l'inverno ha infierito tanto

Da dicembre a febbraio una temperatura media di 2,7

Il lungo inverno che mostra di voler ancora infierire resterà ricordato negli annali meteorologici, alla pari con quello del 1891, come il più freddo inverno degli ultimi 130 anni. Il primo posto spetta, è quasi superfluo dirlo, all'inverno del 1929 entrato quale parametro base nella valutazione della rigidità dei nostri inverni. Considerando invece a sè il mese di febbraio appena trascorso, nel confronto con gli analoghi mesi degli ultimi 130 anni, si rileva che in quanto a rigidità di temperatura ha meritato appena l'ottavo posto, superato sotto ogni aspetto dal febbraio del '29, da quello del 1956, e da sei altri mesi di febbraio che si perdono negli anni del primo '900 e del secolo scorso.

La caratteristica di eccezionalità perciò spetta solo al periodo invernale inteso nella sua dimensione trimestrale e non al mese di febbraio, nonostante le sue punte di notevole rigidità. Va premesso che la qualifica di «eccezionale» è meritata, secondo uno scrupoloso confronto scientifico, da quella situazione meteorologica che si presenta non prima di trent'anni. Pertanto l'espressione di eccezionalità con cui uno studioso dei fattori meteorologici si sente di commentare uno stato del tempo è concretamente ponderata e giustificata nel confronto di ogni voce. Il prof. Silvio Polli, direttore dell'Istituto talassografico, proprio da queste premesse ha affermato che l'inverno 1962-63 è stato un inverno eccezionale, mentre il mese di febbraio appena trascorso non ha meritato questa qualifica a dispetto di quella che può essere una sensazione di immediatezza.

E' un caso infatti del tutto singolare e nuovo che tre mesi consecutivi (dicembre, gennaio e febbraio) trascorrano all'insegna della rigida temperatura — ha detto il prof. Polli. La temperatura media di questi tre mesi — ha proseguito — è stata pari a gradi 2.7 (dicembre: 4.5; gennaio: 1.1; febbraio: 2.5). Questa temperatura media, negli ultimi 130 anni, è riscontrabile solo nel 1891, mentre il famoso e sempre ricordato inverno del 1929 ha costituito anche in tal senso un vero record raggiungendo la temperatura media dei tre mesi al glaciale livello di gradi 1.9.

L'inverno del 1956, invece, pur avendo avuto un mese di febbraio del tutto eccezionale non si è comportato parimenti con gli altri due mesi precedenti. La temperatura media di questo periodo è stata infatti di 4.3 gradi ed è risultato di non molto inferiore alla normalità prevista per un inverno.

Il linguaggio delle cifre ci presenta, come si è detto, un profilo del mese di febbraio non del tutto simpatico ma neanche disprezzabile nel confronto con analoghi mesi di altri anni. Nella tabella esplicativa si è voluto riportare il confronto per le temperature e la bora, cioè per i fattori fondamentali che determinano le condizioni di un mese invernale. Vediamo il dettaglio:

TEMPERATURA. *Temperatura media: 2,5; minima: meno 6,6; massima: 10,4. Il 1956 aveva registrato rispettivamente temperature pari a —1,3; —13,6 e 10,2. Il 1929 aveva visto i seguenti valori: per la temperatura media: —1,8; per quella minima: —14, 3 e per quella massima: 7,9.*

Ove si consideri che per temperatura media di un mese s'intende quella temperatura che costantemente viene a verificarsi giorno e notte a partire dalle ore 0 del primo del mese alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese, si può meglio notare la reale portata dei valori indicati.

VENTO. *La bora ha soffiato con una velocità media durante lo scorso mese di 13,4 chilometri orari, di molto inferiore alla media normale, cioè alla media considerata negli ultimi trenta anni, che è di 19,4. Le raffiche sono state dell'intensità di 106 chilometri orari. Nel 1956 la velocità media della bora fu pari a 28,5 chilometri orari con raffiche di 156 km.-h. Nel 1929 la media era salita alla cifra record di 32,6 con raffiche a 145 chilometri orari.*

PRECIPITAZIONI. *Il mese di febbraio ci ha portato 86,1 centimetri di precipitazioni, di cui 13 centimetri di neve caduta in tre giornate. Si è trattato di un valore di precipitazioni veramente notevole ove si consideri che la media normale è calcolata complessivamente sui 55,6 centimetri.*

ORE DI SOLE. *In tal senso febbraio è stato un mese generoso. Ci ha riservato 132 ore di sole contro le 98 che la media normale ce ne consentiva.*

Verso il rinvio a giudizio per i fatti dell'ospedale

La settimana che si è chiusa ha segnato una svolta decisiva nella complessa istruttoria per le irregolarità riscontrate allo Ospedale maggiore. L'arresto dell'ex direttore amministrativo dott. Steno, dell'ing. Cisilin e del suo collaboratore nell'Ufficio tecnico ospedaliero, Mario Cergol, rappresentano la fase conclusiva della requisitoria della Procura, che impegnerà ora il Giudice istruttore nella sentenza di rinvio a giudizio.

Da fonte autorevole si è appreso che non sono previsti altri arresti.

Due serate sulla moda al Circolo della Stampa

La moda non è una cosa frivola, ma anzi un fatto complesso nel quale confluiscono valori artistici, economici e morali. E' l'espressione più appariscente del costume di un'epoca e di un popolo. Sulla moda il Centro italiano femminile ha promosso due conversazioni che si terranno nella sala del Circolo della Stampa, martedì 5 e mercoledì 6 marzo, alle ore 19.30.

La prima sera il dott. Rodolfo Viani, giornalista e critico d'arte tratterà il tema «Il divismo nella moda: eccentricità contro buon gusto».

Per rispondere all'interrogativo: «Che cosa ricerca la cliente e che cosa ne pensa la sarta?», il dott. Stelio Rosolini, presidente dell'Associazione della stampa giuliana, intervisterà nel successivo incontro la signora Nora Maracchi, la prof. Ada Cosulich, e le sarte signora Alide Esposito e signorina Maria Ruzzier.

BRILLANTE PROVA DELL'«AMMIRAGLIA»

In gran segreto «Galilei» velocissima

Ha raggiunto i 26 nodi e mezzo

E' stato appreso con vivo interesse il brillante risultato delle prove in mare effettuate dalla nuova «ammiraglia» del Lloyd Triestino, la «Galileo Galilei» [illegible]

Medeazza minacciata dai fuochi di sterpaglia

[illegible]

Durante il gioco spari il portamonete

[illegible]

Sciopero all'INAPLI

Nei giorni 4,5 e 6 marzo i dipendenti del Centro Professionale INAPLI [illegible] via Giarizzole [illegible] in sciopero [illegible] lezioni [illegible]

Lo sciopero [illegible] a carattere [illegible] Italia [illegible] le dipendenze [illegible] al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale [illegible] miglioramento [illegible] sonale.

Chicco per chicco pazientemente

«L'Azienda [illegible] Magazzini Generali [illegible] teste Carlo [illegible] Boschini [illegible] la merce [illegible] franchi e [illegible] ammanco verso i proprietari delle merci medesime. In teoria non si potrebbe prendere da terra nemmeno un chicco di caffè, ma non si fa caso se qualcuno raccoglie i grani sparsi durante le operazioni di carico e scarico»

Il rappresentante dei MM. GG. ha precisato quanto espo- [illegible]

Maschere e marionette all'italo-francese

Martedì prossimo sarà ospite di Trieste Valentine Fougère, che dalla critica d'arte è stata definita ambasciatrice della cultura teatrale francese. Ella verrà nella nostra città da Firenze — dove ha curato anche la grande mostra di Le Corbusier — per parlare di un argomento di eccezionale interesse: «Masques, mimes et marionettes dans le théâtre contemporain». La sua profonda conoscenza dell'evoluzione dell'arte drammatica attraverso i tempi le permetterà di illustrare, con richiami storici, aneddotici e critici le ragioni artistiche di talune moderne soluzioni di problemi scenici.

La manifestazione, promossa dalla Associazione culturale italo-francese, si svolgerà nella sala del Consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà ed avrà inizio alle ore 19.

Lunedì 4 marzo, dalle 17.30 alle 19.30 saranno esposte nella sede dell'Associazione (via S. Caterina 2) maschere originali usate nelle rappresentazioni di opere di Eschilo, Molière, Claudel, Lorca, Sartre, Jonesco e Genet, marionette moderne e documentazioni fotografiche sull'attività dei mimi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL FREDDO FA DILAGARE I MALANNI

Hanno marcato visita uno su cinque all'INAM

L'influenza ha fatto un passo indietro. Se ne sono resi perfettamente conto inanzitutto i medici i quali, pur essendo tuttora oberati di chiamate a domicilio, non vengono sottoposti a quello snervante, impossibile lavoro che aveva contraddistinto la loro opera fino a qualche giorno addietro; hanno tirato un sospiro di sollievo i dirigenti ed i primari dell'Ospedale maggiore, che non rischia più di scoppiare per superaffollamento, come s'era temuto fino a poco tempo fa.

Intendiamoci: i casi d'influenza sussistono ancora, e in forma sempre notevole, ma fortunatamente non rivestono più quel carattere di eccezionalità che ad un certo momento aveva fatto temere il peggio. Dai 1741 degenti ricoverati al «Maggiore» verso la metà di febbraio — quando era stato raggiunto il limite di rottura — si è potuti scendere ora a 1650 ricoverati, cifra questa che ha evitato di dover prendere quegli accorgimenti ventilati in un primo tempo, anche se le misure di sicurezza sussistono ancora. La biblioteca dell'ospedale, infatti, è pronta ad accogliere gli ammalati, ove malauguratamente se ne dovesse avvertire la necessità; vale tuttora l'invito del direttore della Scuola convitto annessa al «Maggiore» e per il Centro tumori di poter usufruire di quegli ambienti ove il carattere di eccezionalità lo richiedesse, mentre sono tuttora pronti i materassi forniti dalle autorità militari e mai usati, dato che la situazione non l'ha richiesto.

Non completamente, purtroppo, sono stati sgomberati i corridoi dell'astanteria, nei quali i degenti si trovano in condizioni precarie, anche se viene fatto ogni sforzo per alleviare questo stato di disagio, del quale nessuno, comunque, può essere imputato. E' la situazione contingente, causata dalla particolare stagione, che ha acuito maggiormente il problema della necessità di una ristrutturazione degli Ospedali, i cui sintomi comunque già si avvertono e le cui speranze di una soluzione sono ormai più che fondate. Sono, la causa di ciò, le stesse condizioni del tempo, alle quali vanno imputati i guai maggiori: oltre alla recrudescenza del freddo bisogna tener conto dei frequenti sbalzi di temperatura, che hanno raggiunto, negli ultimi quindici giorni, delle differenze, nella stessa giornata, addirittura di 10 gradi.

A queste cause, principalmente, va addebitato il sensibile indice di mortalità registrato nello scorso febbraio, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Nel mese scorso, infatti, si sono dovuti lamentare 499 decessi, per tutte le cause, rispetto ai 341 casi letali del febbraio '62; i morti a causa dell'incidenza delle affezioni all'apparato respiratorio sono 58, dei quali ben 51 che avevano superato i 60 anni (nel mese scorso), mentre nello stesso periodo i casi provocati dallo stesso motivo ascendono a 11, tutti riferentisi a persone che hanno superato la sessantina.

Per quanto riguarda il numero dei colpiti dall'influenza, il calcolo può esser fatto tenendo conto della cifra di coloro che si sono rivolti per l'assistenza all'INAM, perchè iscritti al massimo ente assistenziale sanitario: sui 160 mila assicurati della nostra provincia, nello scorso mese si sono avute circa 28 mila persone che sono ricorse alle cure dell'istituto, con un'incidenza pertanto del 18 per cento; gli stessi uffici dell'I.N.A.M. hanno dovuto registrare, dai primi di febbraio, un aumento del 35 per cento nelle pratiche di malattia. Tenendo conto di queste prestazioni ci si può fare un'idea dell'incidenza che il male ha avuto questo anno (febbraio è stato il mese cruciale) nella nostra città.

Il rapporto degli affetti dall'influenza, comunque, è sempre inferiore ai casi verificatisi nel '58, quando la percentuale delle assenze nelle scuole si aggirava sul 30-35 per cento, mentre attualmente per fortuna non supera il 17 per cento; negli stabilimenti industriali le assenze ammontano ora all'11-15 per cento, all'Acegat in particolare al 14 per cento, mentre la punta massima è stata notata in una fabbrica con il 19 per cento: tutti valori, questi, inferiori a quelli di cinque anni addietro, e molto al disotto della cosiddetta epidemia. Nel '58, inoltre, i casi d'influenza avevano presentato caratteristiche diverse, che si potrebbero definire «a contemporaneità», mentre attualmente possono chiamarsi «a catena».

Il male è caratterizzato da determinati sintomi e si accompagna molto spesso a iperpiressia iniziale di grado elevato (39-40 gradi), e tavolta con riprese febbrili di breve durata. A volte vengono denotati fatti catarrali a carico dell'apparato respiratorio con flogosi laringotracheale; in qualche caso si sono riscontrate complicazioni bronco-polmonari, mentre in altri il male si manifesta con vomito iniziale. La malattia solitamente si esaurisce in quattro-cinque giorni, ma purtroppo lascia postumi di astenia, con una durata di altri quattro giorni circa. L'esperienza relativa ai casi esaminati dice chiaramente che l'influenza ha decorso breve e soprattutto benigno.

NEI PRIMI GIORNI DI MAGGIO

Raduno nazionale di campeggiatori a Trieste

Nei giorni scorsi, alla presenza dell'avv. Lamberto Ariani, segretario generale della Federazione italiana del campeggio, ha avuto luogo presso l'Ente provinciale per il Turismo di Trieste una riunione per predisporre la organizzazione del Raduno nazionale della Federazione italiana del campeggio e del Caravanning che avrà luogo a Trieste nei giorni dall'1 al 4 maggio p.v.. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'EPT di Trieste, delle Aziende autonome di soggiorno e turismo di Sistiana e di Trieste, dell'Automobile Club, del Campeggio Club Trieste, del Comune di Trieste, nonchè i delegati locali della Federcampeggio e del Caravan Club d'Italia. Il direttore dell'Ente, dott. Rinaldini, dopo aver espresso all'avv. Ariani il ringraziamento dell'EPT per la sua venuta a Trieste e per la scelta della nostra città a sede di un importantissimo Raduno nazionale che sarà abbinato anche ad alcune gare di regolarità riservate ai campeggiatori, ha auspicato che questo convegno valga a far conoscere ai campeggiatori italiani tutte le nostre attrezzature in tale campo e sia di incoraggiamento per successive manifestazioni.

PASQUA CON L'UTAT

a Vienna, in Crociera, in Jugoslavia, sui Laghi

Per le prossime Feste Pasquali, l'UTAT ha organizzato numerosi viaggi, in autopullman, in treno, in aereo:

a VIENNA in autopullman - 13-17 aprile;

a BLED, ZAGABRIA e LAGHI DI PLITVICE - 12-15 aprile;

in Sardegna (treno, piroscafo, pullman) - 8-16 aprile;

FIERA DI MILANO e LAGO DI GARDA - 13-15 aprile;

SANREMO e COSTA AZZURRA - 11-15 aprile;

S. MARTINO e PASSO ROLLE - 13-15 aprile.

Inoltre CROCIERE con la T/N «G. Galilei» e con la M/N «Anna C.».

VIAGGI PER LA TERRA SANTA - IN GRECIA - A PARIGI - IN SPAGNA.

Informazioni e programmi presso gli Uffici UTAT di Trieste, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 e Monfalcone, piazza Municipio 1.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 4.2, minima —4.6; umidità 25%; pressione mb. 1030.9, in lieve aumento; temperatura del mare 4.2; vento km. 10 da S.O.

Oggi: S. Anselmo. - Il sole sorge alle 6.42, tramonta alle 17.52. La luna nasce alle 11.19, tramonta domani alle 2.50.

Maree — OGGI: bassa alle 10.36, cm. 26 sotto il l. m. e alle 22.06, cm. 3 sopra il l. m.; alta alle 18.41, cm. 6 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 4.03, cm. 21 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245. (Le ultime due farmacie, limitatamente dalle 8 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Depangher, via San Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 marinai turno 462, prec. 416. Turno «Generale»: 3 marinai turno 4199, 4204, turno speciale conf. 22; 1 giov. coperta conf. 1816; 1 ingrassatore prec. 974.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	59	73	65	74	13
CAGLIARI	21	20	74	59	7
FIRENZE	52	46	49	55	14
GENOVA	82	62	4	61	40
MILANO	79	67	82	63	68
NAPOLI	75	81	76	83	16
PALERMO	59	84	55	73	37
ROMA	62	84	66	54	72
TORINO	26	62	76	65	9
VENEZIA	40	51	17	76	31

ENALOTTO: x, 1, x, 2, 2, 2, x, 2, 1, x, 2, 2

I vincitori con punti 12 sono tre e riceveranno ciascuno 7.914.000 lire. I vincitori con punti 11 sono 42, ai quali vanno 423.900 lire. I vincitori con punti 10 sono 784 e ad ognuno spettano 22.700 lire.

Nella zona del Vento Orientale si sono avuti un dodici, quattro undici e 60 dieci. A Trieste un undici su scheda doppia siglata «Gustavo, via San Marco 45, è stata giuocata al Banco lotto di via Madonnina. Pure un undici a Gorizia su scheda sestupla anonima giuocata al Caffè Trieste in Piazza del Municipio; infine un undici a Trivignano su scheda sestupla giuocata da Palmira Macor al Bar Dante.

Vincite con punti dieci: dodici a Trieste, cinque nel Goriziano.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Alla fine di febbraio l'Automobile Club di Trieste conta una delle più numerose compagini sociali d'Italia: ben 8500 Soci che a fine anno raggiungeranno presumibilmente il numero di 9000.

Il favore dimostrato dagli automobilisti triestini nei confronti dell'Automobile Club è una riprova dell'efficienza organizzativa dell'Ente che offre una serie di servizi, dal settore assistenziale a quello turistico, sportivo, assicurativo, ecc. di assoluto vantaggio.

Vantaggi e servizi offerti:

- abbuono sul prezzo dei carburanti e lubrificanti presso il distributore sociale di via del Coroneo e presso tutti i distributori gestiti dagli altri Automobile Clubs.
- soccorso stradale gratuito su tutte le strade d'Italia.
- pattuglia di soccorso stradale per Trieste e dintorni, che opera gratuitamente per i Soci.
- parco di 20 vetture (suscettibile di aumento) a disposizione dei Soci, i quali potranno ottenere a noleggio una delle vetture alla modestissima tariffa di Lire 1.100.
- prelievo del sangue per la determinazione del gruppo sanguigno e del fattore Rh a condizioni di assoluto vantaggio (Lire 900 per Soci e familiari).
- assicurazione gratuita contro il furto o contro gli infortuni automobilistici subiti dai soci.
- sconto rilevantissimo sulle polizze contro i rischi della circolazione (Responsabilità Civile, infortuni, incendio) ed Assistenza legale e peritale agli Assicurati S.A.R.A.
- posteggio custodito nelle principali città d'Italia.
- rilascio documenti internazionali (Carnets de passages en Douane, trittici, permessi internazionali per condurre, Carnet di assistenza).
- abbonamento gratuito a «L'Automobile» (Rassegna di Attualità automobilistiche, Legislazione, Tecnica e Sport).
- sconti presso gli Autostelli A.C.I. (10% estensibile ai familiari) e presso gli esercizi affiliati all'A.C.I. (Autorimesse, Autofficine, Alberghi).
- sconto su tutte le pubblicazioni edite dall'A.C.I.
- sportelli riservati per il versamento delle tasse automobilistiche.
- assistenza automobilistica: sconto 20% sulla Tariffa Nazionale su trasferimenti di proprietà di vetture, iscrizioni d'ipoteca, cancellazione, radiazione, cambi di Provincia, ecc.
- assistenza turistica: itinerari, prenotazioni alberghi ecc.
- assistenza sportiva: rilascio documenti sportivi e iscrizioni a gare ecc.
- in omaggio: una fune da traino per gli automobilisti e altri oggetti a scelta.

A tutti il distintivo Socio 1963 adesivo e la pubblicazione del Soccorso Stradale.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto a tutti gli effetti di legge che il giorno 15 marzo 1963 alle ore 11, nell'aula n. 235 di questo Tribunale si procederà alla vendita all'incanto dell'immobile costituito dalla P. C. 3745/125 (P. T. 322 di Sesana) prato di 2428 mq. di proprietà di Ferluga Giordano, al prezzo base di Lire 1.335.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 40.000.

Nessuno potrà essere ammesso all'incanto se non avrà depositato entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita a titolo di cauzione il decimo del prezzo base, oltre Lire 40.000 per presunte spese fiscali salvo conguaglio.

Al termine entro il quale l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo d'asta è fissato in giorni 20 dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni potranno essere richieste alla Cancelleria Civile, stanza 240.

Il Cancelliere
f.to: Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobili all'incanto con parziale riduzione di prezzo

Il giorno 27 marzo 1963 alle ore 11.30 nella stanza 238 del Tribunale saranno venduti all'incanto i seguenti immobili di proprietà di Alfredo Dollinar:

Primo Lotto — 4/12 i. p. della P. T. 1904 di Trieste, stabile di via Polonio 5 composto di pianoterra e cinque piani, comprendente al pianoterra un locale d'affari, un alloggio di stanza, cucina ed accessori, un vasto magazzino (con ufficio, latrine, spogliatoio) che continua nel retro su altri due piani (scala c. a. e montacarichi) per un'area coperta complessiva di mq. 730; negli altri piani complessivamente 4 appartamenti di 5 stanze, cucina ed accessori; 4 di 4 stanze, cucina ed accessori e 2 da 3 stanze, cucina, accessori; 4 di 4 stanze, cucina ed accessori e 2 da 3 stanze, cucina, accessori e terrazza; ascensore. Prezzo base Lire 24.000.000; offerte minime in aumento Lire 200.000.

Secondo Lotto — metà i. p. della P. T. 1164 di Scorcola, magazzino di via Udine 77 (ex sacchettificio) composto di fabbricato interno ad un piano comprendente un grande vano, un vano uso ufficio con vetrate, latrina, spogliatoio per un'area coperta complessiva di mq. 700. Prezzo base Lire 9.250.000; offerte minime in aumento Lire 100.000.

Terzo Lotto — P. T. 460 di Rupingrande per intero formata da villa con parco e piscina a Monrupino (p. ed. 153): seminterrato con due stanze di servizio, due vani uso cantina e garage, un vano per centrale termica; al pianterreno: un salone, tre stanze, cucina, bagno con WC, gabinetto, corridoio, dispensa e terrazza. Inoltre le part. di fondo 851, 852, 848, 850, 853, 854/1, 859/1, 860, tutte nel Comune di Monrupino, formanti un unico complesso con la villa per un totale di mq. 15.000. Prezzo base ridotto Lire 12.340.000; offerte minime in aumento Lire 100.000.

Depositi per cauzione e spese entro le ore 10 del 27 marzo 1963: Lire 4.300.000 per il primo lotto; Lire 1.655.000 per il secondo lotto; Lire 2.194.000 per il terzo lotto.

Saldo prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere Capo
f.to Maniacco

AVVISO di vendita giudiziaria

Il giorno 8 corr. alle ore 10, in base al Decreto del Pretore di Trieste dd. 2 marzo 1963, R. G. 597/63 Cron. 782, nel Capannone n. 26 del P. F. V., il Sottoscritto procederà alla vendita al miglior offerente di 475 gabbie di porro del peso complessivo di kg. 11.096 circa, merce arrivata il 24 febbraio scorso col piroscafo «Ornella Prima».

La vendita verrà fatta in lire italiane, con l'osservanza delle vigenti leggi valutarie, in una unica partita, per pronta cassa dietro ordine di consegna e pronto asporto verso pagamento delle spese di sbarco di lire 23.000 e quelle di giacenza a tutto il 14 corr. di lire 1.365 col versamento di adeguata caparra all'atto dell'aggiudicazione e alle condizioni di merce visitata e gradita.

Per ispezione alla partita si prega di rivolgersi allo Studio del sottoscritto, sito in via Locchi n. 15, tel. 26449, per ricevere il permesso di visita.

Trieste, 2 marzo 1963.

Enrico Camerino

SULLA «PLOTARCHIS BLESSAS» AL LARGO DI SALVORE

Morto fra le fiamme il nostromo della nave

Dopo l'incendio, il mercantile greco è tornato a Trieste
Gravissimo il capomotorista ricoverato al nostro ospedale

Un marittimo è morto carbonizzato e altri due sono rimasti feriti in seguito ad un incendio scoppiato l'altra sera a bordo di una piccola nave greca in navigazione verso il Pireo. Domato il fuoco ed invertita la rotta, la motonave è giunta all'alba di ieri nel nostro porto con il doloroso carico e la bandiera a mezz'asta.

Il raccapricciante sinistro si è verificato alle 21.30 quando la motonave ellenica dedicata all'eroe greco «Plotarchis Blessas» si trovava al largo di Salvore diretta a Eleusis, vicino al Pireo.

La piccola nave, che misura quaranta metri di lunghezza e stazza 198 tonn., è stata varata nel 1941 dai cantieri Ansaldo di Genova e, da quando è passata agli attuali proprietari, ha già effettuato 155 collegamenti tra la Grecia e la nostra città. L'altra sera la nave viaggiava sulla consueta rotta, guidata dall'esperta mano del comandante cap. Evvanghelos Savvas.

L'unità era salpata mercoledì scorso dal nostro porto diretta a Venezia, dove doveva ancora caricare della merce per la Grecia. Dalla laguna la nave è partita verso le 16.30 di ieri l'altro. La serata si presentava molto fredda e le nove persone d'equipaggio, dopo cena, si sono ritirate: chi in cabina chi al posto di guardia. Gli uomini liberi dal servizio, tra cui il capo macchinista, il nostromo di coperta e un marinaio si sono ritirati nei rispettivi alloggi, posti a ridosso della salamensa.

Dopo sette ore di navigazione, il capitano sceso dalla cabina di comando, aveva notato una nube di fumo nero uscire dalla saletta mensa, allestita nella parte poppiera della nave.

Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi due marinai e al suono della campana gli altri tre membri dell'equipaggio. Il momento era terribile: se il vento avesse spinto le fiamme a prua, la nave sarebbe saltata in aria con le sue 180 tonn. di benzolo, carburo e colla infiammabile per calzature.

Alexandros Kavarlikos il marittimo deceduto

Georgios Andreakos rimasto ustionato

Immediatamente il capitano ha ordinato di mettere la prua al vento, dando egli stesso inizio alle operazioni di spegnimento e di salvataggio dei tre uomini che erano rimasti prigionieri dalle fiamme. Tutti gli estintori di bordo sono stati vuotati sul rogo.

Dagli oblò e dalle due porte d'ingresso alla saletta mensa sono stati fatti convergere i densi spruzzi dello schiumogeno. Ma le fiamme non si spegnevano e i compagni chiusi nelle tre cabine erano isolati dalla sala incendiatasi. I tre sventurati, dopo aver tentato invano di raggiungere l'uscita, hanno cercato scampo attraverso gli oblò.

Il primo ad accorgersi del fuoco e ad uscire dalla spaventosa prigione infuocata, è stato il marinaio Andrea Petrakis, di 41 anni. Anche il capo motorista, Georgios Andreakos, di 28 anni, è riuscito a raggiungere l'oblò dopo essere passato attraverso le fiamme, che lo hanno ustionato in varie parti del corpo. Egli si è gettato fuori con il torace, quando si è sentito venire meno ed è svenuto. Per fortuna il capitano Savvas e alcuni marinai si sono accorti di lui e sono riusciti ad estrarlo dall'oblò.

Il nostromo di coperta, Alexandros Kavarlikos, di 28 anni, era ancora prigioniero. «Noi eravamo convinti — ha detto un uomo dell'equipaggio — che Alexandros fosse uscito pure dall'oblò o che si trovasse dalla parte opposta alla nostra, intento a spegnere le fiamme».

Dopo un'ora l'incendio era domato. Lo sventurato nostromo è stato trovato carbonizzato nella sala-mensa, a pochi passi dalla porta d'uscita. Probabilmente i vapori della vernice e della gomma bruciate e il denso fumo lo hanno soffocato, facendogli perdere i sensi.

Il comandante della nave ha telefonato via radio all'agente triestino Bos, presso cui la unità è appoggiata. A mezzanotte, con la voce rotta dalla commozione il capitano Savvas ha detto al dott. Mario Bos: «Ho un morto a bordo... è successo un disastro... vengo a Trieste».

Alle sei e mezzo la nave è giunta in rada. Nel frattempo, a Trieste, il dott. Bos aveva provveduto ad avvertire la capitaneria di porto, che a sua volta ha sollecitato l'intervento di un medico, il dott. Claudio Vaccari, dei vigili del fuoco del distaccamento del Porto vecchio, i quali si sono messi in stato di allarme.

Appena la nave è giunta alla boa, dalla banchina prospiciente la Capitaneria di porto è salpato l'Audax con a bordo l'agente marittimo e l'ufficiale di servizio. I vigili del fuoco sono usciti con la loro motolancia, hanno imbarcato il dott. Vaccari ed hanno accostato alla nave greca. Saliti a bordo, hanno trovato il capo macchinista gravemente ustionato. Dopo la visita del dott. Vaccari, il ferito è stato trasbordato sulla lancia dei vigili del fuoco. Nel frattempo, via radio, è stato richiesto l'intervento di un'autolettiga dei vigili del fuoco che ha attraversato la città, trasportando l'ustionato all'ospedale maggiore. Il Kavarlikos è stato accolto d'urgenza nel reparto dermatologico con prognosi strettamente riservata per ustioni di secondo e terzo grado al volto, alle braccia e alle mani.

Nel frattempo la notizia del sinistro è stata segnalata al commissariato dello scalo marittimo, i cui agenti si sono subito recati a bordo dell'unità greca. Verso le dieci e mezzo la «Plotarchis Blessas» ha raggiunto la testa del molo quarto al Porto vecchio, dove erano in attesa i funzionari dello scalo marittimo, quelli della polizia scientifica e della capitaneria di porto. Sul posto è giunto anche il sostituto medico legale dott. Reich, il Procuratore della Repubblica dott. Pascoli e il Console di Grecia a Trieste.

Alle 11.40, esaurita l'inchiesta in loco, il magistrato ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Poco dopo le 13, nell'ufficio di polizia, il marinaio Andreas Petrakis ha accusato violenti dolori alla gamba destra, per cui è stato subito accompagnato all'ospedale maggiore. Il medico astante gli ha riscontrato una contusione al ginocchio destro con impotenza funzionale dell'arto. Il marittimo è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una decina di giorni.

Con ogni probabilità l'incendio è stato causato da un corto circuito, ma non è da escludere che il fuoco abbia avuto origine da un mozzicone di sigaretta lasciato inavvertitamente acceso da qualcuno.

Il Console di Grecia ha redatto un pro-memoria per la polizia del suo Governo, cui compete di avviare l'inchiesta. La giovane moglie dello sventurato nostromo è stata avvertita ieri pomeriggio da alcuni agenti della polizia greca. La vittima lascia una figlioletta di appena tre mesi.

Nelle foto: la nave, il luogo della tragedia dove ha trovato morte fra le fiamme un marittimo greco, e l'oblò da cui è riuscito a salvarsi il motorista. (Giornalfoto)

RADIO, PIGIAMA, ECC., TUTTO SPARITO

Il giovane ascoltò l'invito del padre

Assolto in pieno dall'accusa di furto

Con una assoluzione per non aver commesso il fatto si è concluso il processo contro Domenico Amendolagine, di 26 anni, nativo di Reggio Calabria, residente a Bitonto. Questi era imputato di furto aggravato ai danni di Giuliana Cigar, abitante in via dei Mirti 8, dalla cui abitazione erano spariti, verso l'8 febbraio 1962, un apparecchio radio, una polizza del Monte Pegni di Trieste relativa a una catenella d'oro, un'altra polizza per un impermeabile, nonchè un braccialetto d'oro e un pigiama da uomo, per un valore complessivo di 40 mila lire.

L'imputato era assente al Tribunale ieri mattina, e assente era pure la presunta parte lesa. Tutto si è risolto dunque con la lettura delle dichiarazioni dell'imputato, rese in polizia dopo la denuncia nei suoi confronti presentata alla Questura di Trieste dalla Cigar. La donna aveva ospitato in una stanza del suo appartamento l'Amendolagine per circa due settimane. Il giovane calabrese era però sparito dalla casa senza avvertirla, e dopo il suo allontanamento, secondo la denuncia, era venuta a galla la sparizione degli oggetti sopra indicati.

Interrogato a Bitonto, dove era ritornato partendo da Trieste, l'Amendolagine ha spiegato che la sua sparizione dalla casa della Cigar era dovuta esclusivamente all'invito rivoltogli dal proprio padre, che abita a Trieste, di ritornarsene a casa. Egli era partito senza informare la Cigar semplicemente perchè impossibilitato a farlo, in quanto il giorno della partenza improvvisa egli non aveva potuto incontrare la donna [illegible] il viaggio [illegible] aveva scritto [illegible].

Quanto alla sparizione degli oggetti, per la quale egli era stato sospettato e denunciato, [illegible] te assumere: [illegible] aveva abitato era molto frequentata [illegible] altri [illegible] roba mancata.

Di fronte a un episodio così nebuloso, il P.M. ha chiesto per l'Amendolagine l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale ha emesso la sentenza assolutoria con formula piena.

Convocato per martedì il Consiglio provinciale

L'Amministrazione Provinciale informa che il Consiglio continuerà i propri lavori della sessione ordinaria dopodomani martedì, alle ore 18, nella sala delle riunioni del Palazzo della Provincia (Piazza Vittorio Veneto 4).

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Sabato 23 febbraio nella chiesa della Madonna della Provvidenza, si sono celebrate le nozze fra la signorina Silvia Marasso, figlia unica del direttore del locale Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso e il signor Romano Rizzi [illegible] felicità.

Per lauree

bomboniere con confetti rossi al negozio Nodi d'Amore. Ai vostri amici, ai vostri cari che in questi giorni conseguono la laurea inviate le congratulazioni accompagnandole con un dono originale che si distinguerà. Scegliete fra le novità di buon gusto da ABC e Nodi d'Amore in viale XX Settembre 21-23.

Marta

avverte le sue gentili clienti che si è trasferita al Salone [illegible]. Telefono 28-653.

Ancora per pochi giorni

da FARO, via Carducci 23, svendita eccezionale a prezzi di realizzo: paletot, soprabiti e maglieria da signora.

Ambiente riscaldato

[illegible]

Taglio e cucito

Iniziano corsi di taglio-cucito, serali e diurni presso il Centro Giovanile Femminile (via del Bosco n. 3, tel. 38-238). [illegible] Iscrizioni [illegible] dalle 19 alle 20.

Danze alla Ginnastica

Per esigenze organizzative il ballo pomeridiano è stato spostato alle ore 17.30.

Trattenimenti al C.M.M.

Ogni pomeriggio con inizio alle 17.30 accurati trattenimenti danzanti nella sala sociale di via Rossini n. 6.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

L'eccezionale liquidazione

per cessazione, continua con successo da Chienese, piazza della Borsa 4: tessuti, sete, abiti giacche, camiceria e maglieria.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di [illegible] Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Parchetti

Polieri, la ditta specializzata dalla grande esperienza, vi toglie ogni preoccupazione [illegible] verniciatura. Tel. 44-832.

Rateali senza cambiali

[illegible] domestico, regalo.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia [illegible] produzione del mobilificio Giovanni Hauser, [illegible] via Cri[illegible] Scom[illegible] preventivi [illegible] acquisto, e [illegible] cliente.

I mobili triestini

[illegible] Mostra [illegible] Ippodromo [illegible] nonchè [illegible] giorni, [illegible] E' consi[illegible] di ogni [illegible] 15.30-19, tel. 41-440.

Lauree

Il giorno 27 febbraio si è laureata in Farmacia la signorina Viviana Farnetti, discutendo con il chiarissimo prof. Tito Berti una tesi in farmacologia dal titolo «Va[illegible] e K* nel[illegible] cronica da [illegible] dottoressa [illegible].

[illegible] Del Giglio [illegible] adorabili [illegible] brillantemente [illegible] dotto[illegible] Felicitazioni [illegible] così meritatamente raggiunta.

[illegible] Paola Sanchi [illegible] ch. dott. [illegible] è laureata [illegible] Università il 27 [illegible] il ch.mo [illegible] interessante [illegible] edul[illegible] dialoghi del [illegible] felicitazioni.

«Il Traffico»

E' uscito in questi giorni il secondo numero di febbraio de «Il Traffico», il giornale economico locale che ha visto per la prima volta la luce nel lontano 1945. L'ultimo numero pubblica, tra l'altro, un interessante studio del Sindaco [illegible] sulle prospettive economiche del Friuli-Venezia Giulia [illegible] prof. Dino [illegible] del nostro [illegible] dibattuta [illegible] cittadino, numerose [illegible] situazione economica [illegible] dei commerciali ecc. [illegible] che.

«Paradiso» dancing

(via Flavia, filov. 20 - 21, telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione. Suona l'orchestra Golden Kisses, Canta la bellissima Valnea Serafini. American bar.

L'accurata revisione

del vostro accenditore di marca, sia a gas che a benzina, la avrete rivolgendovi al servizio assistenza della ditta *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, tel. 37591, e unica filiale in piazza Cavana 7.

Sergio Molesi

Si è laureato in lettere con 110 su 110, all'Università di Trieste, discutendo con il prof. Roberto Salvini una tesi su «Le sculture del portale maggiore di San Marco in Venezia».

Triestina benemerita

A Belo Horizonte, residenza della signora triestina Anita Uxa, consorte di uno degli eroi della nostra Marina, il comandante Alfieri Uxa, super decorato al valore, il Console d'Italia, dott. Salvatore Botta, ha consegnato alla signora Uxa le insegne e il diploma relativi al conferimento della Stella al merito della Solidarietà Italiana, accompagnando il simpatico e apprezzato gesto con parole elevate e commosse che in breve sintesi hanno lumeggiato l'attività di questa dinamica donna italiana nel campo della cultura e dell'arte. A questa eletta dama si deve il Gruppo femminile del Centro di cultura italiana, il gruppo «Amigas da cultura» e il più efficace incremento nel campo della musica, della pittura, della scultura, dell'architettura.

Porta Cavana

Il giornalino «Porta Cavana» edito dal Circolo didattico di via San Giorgio, diretto dal dott. Mario Zanini, è giunto al suo settimo numero, accolto dal lieto vociare dei ragazzi delle scuole «Nazario Sauro» e «Felice Venezian» e dalle famiglie che possono constatare la costante collaborazione dei propri figli. La pagina riservata all'ambiente, dopo la descrizione del teatro romano e di Tor Cucherna, è riservata questa volta al «Lloyd Triestino» e alle glorie dei nostri Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Vive felicitazioni e auguri di buon proseguimento.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Erregi

la piccola Galleria di articoli d'arte nella Galleria Protti. Porcellane, cristalli, oggetti da regalo.

INVESTÌ UN UOMO AL CENTRO DI UN CROCEVIA

Dopo sette anni assolto in Appello

Riceviamo da Venezia:

Stamane dinanzi a questa Corte d'Appello si è concluso un grave processo nei confronti dell'industriale Giuseppe Sonzogno di Trieste, imputato di omicidio colposo.

Il fatto risale al 26 novembre 1956: in quel giorno, nell'interno dell'abitato di Oderzo, il Sonzogno ebbe a investire il pedone Silvano Dassiè nel centro di un crocevia cagionandone la morte. L'accusa sosteneva che la colpa del Sonzogno era identificabile nella velocità impressa al proprio veicolo. Il Tribunale di Treviso, dopo due udienze, pronunciò nei confronti del Sonzogno in data 30 gennaio 1959 sentenza di assoluzione.

Contro tale sentenza ricorse in appello il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia e la Corte trattando la causa in quattro udienze, ordinò la rinnovazione parziale del giudizio e la riaudizione dei testimoni.

Alla richiesta di condanna del P.M. ha opposto le proprie ragioni difensive l'avv. Pierpaolo Poillucci di Trieste e la Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, accogliendo la tesi del difensore ha respinto l'appello del P.M. e ha confermato l'assoluzione pronunciata dal Tribunale di Treviso.

Ritenuta sugli utili distribuiti dalle società

Si rammenta che il 23 marzo andrà a scadere il termine per la denuncia integrativa all'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette — senza incorrere nella applicazione di sanzioni — degli utili su titoli azionari percepiti negli anni 1961 e precedenti.

Tale dichiarazione va fatta senza alcuna formalità, purchè sia precisata la società emittente i titoli, il numero dei titoli posseduti, il capitale nominale ed i dividendi percepiti e sia fatto il riferimento alle dichiarazioni annuali già presentate ed all'art. 21 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Con prognosi riservata è stata accolta poco dopo le 13 di ieri nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore la casalinga Annunziata Bellemo in Lonza, di 65 anni, la quale verso le sette del mattino era accidentalmente scivolata sul pavimento della sua abitazione in via Puccini 24.

SEGNALAZIONI

«Illustrissimo Direttore, Le scrive un famigerato nababbo di tranviere che gode di un reddito di lavoro elevatissimo e di un servizio di tutta comodità. Questa convinzione me la sono fatta a forza di leggere le segnalazioni pubblicate dal Suo giornale, che, pur di servire i propri lettori, non trascura di pubblicare, fior da fiore, ogni pettegolezzo cittadino di non alta lega sulla "dolce vita" non più dei soli tranvieri, ma ormai anche dei loro familiari. L'ho letto sul Suo quotidiano di giovedì 28 febbraio u.s., e quindi debbo ritenere come vero l'inaudibile fatto accaduto a Trieste, e cioè che certe consorti di miei colleghi sono state notate in un caffè cittadino, nonostante il severo e universalmente noto divieto per i segregati tranvieri e per i loro familiari di soffermarsi in locali pubblici, ritrovo normale e legale delle consorti di ogni altra categoria di lavoratori. Se a qualcuno può interessare, la mia "dolce vita", come quella d'ogni altro tranviere, si svolge nel modo seguente: freddo o caldo che sia, bora o neve gelata che spiri, il nastro lavorativo della giornata va normalmente, in turni avvicendati, dalle ore 5.00 del mattino — non pochi caffè del centro sono ancora chiusi — a dopo la mezzanotte, quando i caffè del centro stanno chiudendo, se non l'hanno già fatto prima, senza rispetto per le domeniche nè per le altre feste comandate. Interessanti dati statistici indicano per il tranviere, che viene sbattuto continuamente, per una trentina d'anni, nel bel mezzo dell'odierno traffico cittadino, una percentuale altissima di malati dell'apparato digerente (si mangia a tutte le ore) e del sistema nervoso, per citare i soli elzeviri patologici. Ella forse ben ricorda che il Suo giornale ebbe già occasione di pubblicare le nostre percezioni mensili, nella circostanza di un precedente aumento di tariffe: non mi risulta che ci siano stati svenimenti in cit[illegible] sia la retribuzione, ad esempio, dei lavoratori portuali, che hanno ben diritto di essere pagati per quello che fanno, dei comunali, degli insegnanti, in rapporto naturalmente all'orario e alle condizioni di lavoro. Tutti sono andati avanti in questi ultimi anni, prezzi compresi; si vede che per certuni la paga del tranviere doveva restare quella del periodo fascista, allorchè si percepiva un salario di fame vera e propria, senza esagerazioni iperboliche. Nessuna voce si levò allora a favore dei tranvieri. La prego di voler pubblicare ancora una volta l'ammontare delle nostre paghe: interesserà sapere che sono quelle dei lavoratori municipalizzati dipendenti da aziende elettriche della Repubblica Italiana, e non da quelle della Bosnia Erzegovina. Il tono poco serio di questa mia vuol essere indirizzato a chi si diletta a scrivere noterelle sul "tranviere", e perciò La prego vivamente di pubblicare integralmente questa mia — una volta sola, dopo tante lettere "contro" — sul Suo giornale. Per quanto riguarda il fatto in sè ho solo questo da osservare: non si può riportare la notizia inverosimile che certe mogli di tranvieri sono state notate in un caffè del centro, osando magari ordinarsi un caffè; la voce potrebbe giungere alla Celere, preposta all'ordine pubblico. Del fisco non mi preoccupo, perchè le tasse il tranviere le paga fino all'ultimo centesimo imponibile, "se imponibile c'è". Del resto, io e la mia famiglia siamo degli osservanti scrupolosi, e non ci azzardiamo in nessun caso a frequentare caffè che non si trovino almeno a Coloncovez. La ringrazio, Illustrissimo Direttore, per la cortese pubblicazione, che Ella non vorrà certo negare a questa mia lettera, dopo tante imputazioni al riguardo della mia categoria privilegiata. Mi sono rivolto al Suo giornale, e non ad altri, perchè noterelle gustose sui tranvieri vengono pubblicate con re[illegible] Mario Bonetti».

La lettera [illegible] del sig. Mario Bonetti non arreca certo elementi nuovi nella discussione in corso, ma la abbiamo pubblicata ugualmente perchè ha ragione anche il nostro lettore quando dice che tutti dànno la croce addosso agli acegatini e ben pochi li difendono. Però il nostro lettore dovrebbe rendersi conto che la posizione del pubblico, che è fatto di utenti e di contribuenti, di fronte ai disavanzi dell'Acegat è estremamente debole. In definitiva è il pubblico che deve pagare, o attraverso gli aumenti delle varie tariffe, o attraverso i contributi maggiori dei quali l'Acegat ha bisogno e che si attingono al denaro pubblico, pagato dai contribuenti. Ecco perchè tutti si preoccupano del bilancio e dei suoi disavanzi.

Aiutiamo la CRI

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste comunica doverosamente alla cittadinanza che il servizio di Pronto Soccorso che risponde alle chiamate del 24024, nonostante il contributo del Governo e del Comitato Centrale CRI, si regge in gran parte per il costante appoggio delle Autorità locali, degli Enti, delle Ditte, dei privati benefattori.

A questi un fervido ringraziamento anche a nome di migliaia di assistiti ed un invito a perseverare nelle elargizioni oggi quanto mai indispensabili per la conservazione di un servizio di grande utilità pubblica.

L'ulteriore aiuto che così perverrà potrà dare respiro in attesa che la difficile situazione, non risolvibile da rimedi provvisori, venga as[illegible] delle Autorità competenti.

Il signor A. Z. vuole ringraziare pubblicamente il signor Carlo Raunich per le «decise e valide dichiarazioni» in merito all'articolo pubblicato il giorno 18 febbraio 1963 a pag. 11. Ed aggiunge: «Se i nostri troppo vicini hanno bisogno di essere finanziati, anche da noi, come Paese sottosviluppato, ebbene noi abbiamo bisogno di terra in cambio di questi aiuti. Ed in particolare della nostra terra».

«Feci rilevare tempo addietro che molti automobilisti percorrevano le vie cittadine e in particolare viale D'Annunzio a velocità eccessiva. Dopo di allora due vigili urbani sono stati comandati di servizio nei pressi della Scuola Carniel, sia in via Gambini che in via Matteotti, lasciando però all'arbitrio degli automobilisti il pericoloso viale D'Annunzio, sgombro di vigili e di semafori da Montebello fino a piazza Garibaldi. Quanto meno all'altezza della Scuola Carniel dovrebbe venir sistemato un semaforo o un vigile. R.S.».

«Rieccole le elezioni. Ogni sera, dalle 21 alle 22, "Tribuna elettorale". Ma è mai possibile che noi poveri lavoratori che ci pregustiamo il programma serale di commedia, varietà musicale, giallo, dobbiamo spegnere la radio e la televisione se non vogliamo ascoltare i vari capi dei partiti che filastroccano il loro slogan? Pospongano il programma elettorale a dopo le 22. Immagino che la RAI vorrà restare nel suo programma, ma almeno sappia che, se non cambierà, ecc. ecc. — C.Q.).

Il nostro interlocutore dovrebbe seguire senza prevenzioni e con spregiudicatezza la rubrica "Tribuna politica"; forse potrebbe rintracciarvi temi degni delle migliori commedie, battute da varietà musicale e situazioni drammatiche consone ai migliori gialli. A parte gli scherzi, non [illegible]

---

†

Vissuta nella Fede, dopo una vita interamente spesa per i suoi cari si è spenta il 2 marzo la nostra adorata

Mercede Ronchi nata Tullio

Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella e il nipote.

Vada un ringraziamento ai medici, alle Suore religiose e laiche, alle infermiere della divisione ortopedica e a tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani 4 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: RONCHI, TULLIO, DALL'ORTO

---

† Dopo lunga sofferenza, il 2 corrente è spirato

Giorgio Stener

lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle, il cognato ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario della II Divisione Chirurgica dott. prof. Carravetta, a Suor Rossana ed alle infermiere tutte.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente per Muggia.

Muggia, 3 marzo 1963.

---

† Il 27 febbraio è serenamente spirata

Mercedes Stegù ved. Mauro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella INES STEGÙ ved. GALLICO, i nipoti GIUSEPPE STEGÙ e GIGLIOLA STEGÙ in VALDISTENO unitamente ai parenti tutti alla fedele AUGUSTA.

La cara salma riposa nel cimitero di Napoli.

---

† Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Bruno Sitter

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia dott.ssa ALFERIA, il figlio dott. CLAUDIO con la moglie ANGELA e le nipotine ANNA, PATRIZIA, CRISTINA.

Nel contempo si ringraziano il Primario prof. Carravetta, medici e personale della II chirurgica per le amor[illegible] cure.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le testimonianze d'affetto tributate alla loro cara Estinta

Clelia Borghi Lolli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ne vollero onorare la memoria e particolarmente il Provveditore agli Studi di Trieste, il Direttore, gli Insegnanti e le alunne delle scuole «Spiro Xydias» e «Ferruccio Dardi» ed il Prim. dott. Mario Lovenati.

Famiglie: BORGHI, MESTRONI, KORN

Oggi è un anno dalla scomparsa della nostra amatissima

Elsa Albl

e noi La ricordiamo a quanti Le vollero bene. Ma Ella vive ancora fra noi che La rammentiamo sorridente, forte e serena pur nella sofferenza, ammirevole esempio di saldezza d'animo. Il ricordo di Lei, indimenticata ed indimenticabile, ci aiuta a vivere.

Famiglia ALBL e PIERA

Nel trigesimo della scomparsa di

Paola Ferrarese Finzi

martedì 5 corr., alle ore 9, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara

Licia

domani mattina, alle 8, nella Cappella del Cimitero, verrà tenuta una Messa in suffragio.

In questa data i famigliari la vogliono ricordare a quanti le vollero bene, ringraziando commossi coloro che sempre la rammentano, o la vorranno fare il giorno 4.

---

† Il 2 corrente si è spento

Mario Dragovina

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corrente alle ore 9.45, partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† Ieri 2 corrente è mancata improvvisamente

Natalia ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio i figli CESIRA, BRUNO, TULLIO e PIETRO, le cognate, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale di San Giovanni.

---

† Il 1.o corrente si è spenta

Giovanna v. de Marinsky n. Erath

Ne danno il triste annuncio i parenti (assenti).

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo brevissima malattia, lontana dalla sua Capodistria ci lasciava per sempre la nostra cara

Orsolina Depangher nata Bussani

ne danno il doloroso annuncio il marito MARCELLO i figli RAINELDA, e NINO, la mamma, il fratello, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Maddalena ved. Cesaratto**

si è spenta il giorno 2 corr. lasciando nel dolore i figli, le nuore, il genero, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Federico Kreisel

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore [illegible]

Famiglia CECCHINI

---

†

I I marzo è deceduto, munito dei conforti religiosi, il

CAV. UFF.

Ottorino Ribechi

Segretario Capo di Procura Generale di Corte d'Appello a riposo

Ne danno l'annuncio la sorella MARIA, il fratello ALBERTO, i nipoti PIERALISI, COCCO e gli altri parenti.

La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Fano.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† A venti mesi dalla morte della sua cara figlia IOLANDA ved. PACOVSKA ci ha lasciati per sempre la nostra buona ed adorata mamma

Caterina Cernigoi ved. Vittimani

La piangono in un dolore che non ha conforto le figlie, il figlio, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Praga

---

† Dio ha chiamato a sè

Antonia Delton

Ne danno il doloroso annuncio il fratello GIUSEPPE con la moglie MARIA, la sorella FRANCESCA (assente) col marito ANTONIO, il nipote Don DOMENICO assieme a tutti gli altri nipoti.

Un grazie di cuore al dott. Giovanni Rovatti per le assidue cure prestate, nonchè al medico, alla Suora e alle infermiere del Rep. cronici di San Giovanni.

Il funerale avrà luogo domani lunedì alle 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni (via F. Severo).

---

† Ci ha lasciato per sempre

Gemma Morin n. Bassa

A tumulazione avvenuta ne danno partecipazione il dolente consorte prof. MATTEO, il fratello GIUSEPPE, la sorella AURELIA, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Preside, insegnanti, alunni della Scuola di avv. di Opicina, al rev. Don Ragazzoni, direttore Villaggio del Fanciullo, in particolare al dott. Vlach, agli ex allievi del Ricr. di Cittavecchia, a tutti coloro che parteciparono ai funerali e si associarono al nostro dolore.

Famiglie: MORIN, BASSA, SKERL, PECAS, MAROSSI

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della nostra cara mamma

Anna Lozzi (Lozej) ved. Cobani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie riconoscente al Rev. Don Crestani ed ai Titolari e Dipendenti della Pragotecna.

Famiglie COBANI - GRUDEN

La moglie ed i familiari di

Angelo Specia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Un grazie particolare al dott. Carninci per il suo vivo interessamento.

Commossi per le attestazioni di affetto tributato alla nostra cara mamma e nonna

Anna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: FORTUNA, PIZZIGA, CANZIANI e DEBENIA

RINGRAZIAMENTO

I familiari della defunta

Matilde Trobec

ringraziano sentitamente tutti quelli che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa di

Carlo Fidelis

la moglie ed i familiari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 4 marzo, alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia).

Nel primo anniversario della morte della mia adorata sorella

Giuseppina Fragiacomo

la ricordano con immutato dolore, il figlio Enzo, il nipote, il cognato, i parenti tutti.

Una santa Messa verrà celebrata sabato 9 p. v. alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giacomo.

Si compie un anno che la nostra adorata mamma

Beatrice ved. Puffich

ha raggiunto l'eterna pace.

[illegible]

CONVEGNO DI STUDI AL C.C.A.

Gli scrittori triveneti riuniti oggi a Trieste

Provenienti da tutte le città ed i centri delle province trivenete, arriveranno oggi a Trieste gli scrittori ed i bibliotecari partecipanti all'annunciato Convegno di studio al Circolo della Cultura e delle Arti.

E' la prima volta che l'Associazione degli Scrittori Veneti, cui aderiscono senza eccezione tutti gli autori delle tre regioni, organizza nella nostra città uno dei suoi annuali raduni; ed è appunto in quest'occasione che il sodalizio veneziano ha voluto che vi partecipassero anche i bibliotecari: a conferma della proficua collaborazione esistente da tempo e che ha consentito — fra l'altro — l'eccellente realizzazione della rivista «Lettere Venete», stampata a Venezia.

Come già abbiamo informato, il tema scelto per l'odierno Convegno triestino è chiaramente enunciato dal titolo: «Scrittori e bibliotecari al paragone»: come dire che verranno posti sul tappeto i più importanti problemi e le istanze più attuali che concernono l'attività professionale delle due categorie. Le relazioni di base saranno illustrate dal poeta Diego Valeri e dal prof. Renato Papò, rispettivamente per gli scrittori e per i bibliotecari. Sono inoltre previste varie altre relazioni collaterali e numerosi interventi, specialmente di scrittori, tra cui alcuni dei più illustri rappresentanti delle lettere italiane d'oggi.

Con pensiero molto cortese nei confronti di Trieste, i promotori del Convegno hanno voluto cogliere questa occasione per la consegna al critico concittadino Umbro Apollonio della medaglia d'oro di benemerito della cultura, conferitagli in riconoscimento della sua attività quale Conservatore dell'Archivio storico d'arte contemporanea della Biennale di Venezia. A cura della Soprintendenza bibliografica del Veneto Orientale e della Venezia Giulia, sarà poi presentata al C. C. A. la riproduzione anastatica dell'incunabolo «Hypnerotomachia Poliphili» di Francesco Colonna, stampata a Venezia nel 1499.

Alle ore 10,30 i graditi ospiti saranno ricevuti in Municipio dal Sindaco dott. Franzil; seguirà, alle 11,30, l'apertura del Convegno nella sala del Circolo della Cultura (piazza Verdi, 1), con l'intervento delle autorità. L'Azienda autonoma di soggiorno offrirà una colazione d'onore al Castello; pubblicazioni ricordo, tra cui la bella monografia «Poeti e scrittori triestini», saranno offerte dall'Amministrazione provinciale, dall'Ente per il Turismo e dal C.C.A.

Cronache della TV

Ordinaria amministrazione

Un sabato televisivo come tutti gli altri, imperniato sul varietà musicale «Studio Uno» che, spostato d'un giorno dall'ordine di programmazione, continua però a bruciare placidamente nell'orto inesauribile dei balletti, delle canzoncine, delle parodie, delle chiacchierate estrose di Walter Chiari. Una breve variante potremmo, semmai, notificare per quanto attiene a «Lo approdo», che in partenza doveva la seconda piazza del sabato. Ma è una variante prevedibile. Da quando infatti è in corso «Tribuna elettorale» la rubrica d'arte e lettere ha provvisoriamente ceduto il posto alle conferenze stampa e ai dibattiti politici, acconciandosi di buon grado a una sistemazione di fortuna di un qualsiasi giorno da destinarsi.

Ordinaria amministrazione pu-

he sul secondo canale, dove, per lunga consuetudine, spetta a Walt Disney di dare il benvenuto ai suoi amici affezionati. Protagonista del documentario visto ieri era Maria, e sarà bene chiarire subito che raramente nome così gentile di donna ha ornato una furia più devastatrice di quella illustrata da Disney. Maria infatti si chiamava un terribile uragano di pioggia, vento e neve, abbattutosi sulla California. La lotta degli uomini per salvare il salvabile dalle sue grinfie formava appunto la storia di questo documentario ricco di sequenze drammatiche e suggestive. Alle malefatte di Maria si accodavano un altro episodio della serie «Lo sceriffo» e la ripresa, da Cortina d'Ampezzo, dei campionati di pattinaggio artistico su ghiaccio.

Ber.

Fra i produttori germanici Robards e Moll e l'Inter-Europa Film di Trieste, rappresentata dai signori Cella e D'Amato, è stato firmato ieri l'accordo per una coproduzione interessante un film che avrà per protagonista Maria Schell, con la partecipazione di Paul Hubschmidt, Werna Fink e Paul Dahlke e la regia di Alfred Weidenmann. L'inizio della lavorazione, che avrà luogo a Trieste, è stato fissato per i primi di maggio. E' molto probabile l'inserimento nel gruppo degli attori anche di Gabriele Ferzetti (nella foto), che ieri si è incontrato nella nostra città con i produttori per fissare i termini della sua partecipazione. («Giornalfoto»)

IL TERRIBILE INVERNO DI CENT'ANNI FA VISTO DAI GIORNALI

Una valanga di accuse sommerse il magistrato della neve

Gli spalatori vennero invitati subito al lavoro a suon di tamburo ma con esito negativo: il salario era di quaranta soldi al giorno

La pioggia caduta nei giorni scorsi ha pulito anche le vie più remote da quelle croste grigiastre, ultimo segno della bianca coltre che aveva trasformato la città, e specialmente le alture, in una visione climatica invernale. Ma se qualcuno, per avere l'illusoria impressione della montagna, avrebbe voluto conservare quel manto bianco all'infinito, è stato un modo di conservazione della neve non è stato ancora inventato.

Ci tentò già cent'anni fa l'illustre civico magistrato che, stando alle abbastanza indiscriminate dichiarazioni dei giornali cittadini, non volle pulire la città dalla neve, perchè avrebbe cercato fama e gloria col trovare un sistema di preservazione della stessa. Questa frase tratta da un giornale che si definiva «politico, letterario, artistico» appare all'inizio della polemica e delle critiche che per alcuni giorni animarono l'opinione pubblica della città nel lontano 1864.

Dalle statistiche che sono apparse sui nostri giornali in occasione dell'ultimo freddo, abbiamo saputo che quell'anno è stato uno degli inverni più freddi degli ultimi cento anni, con una temperatura media nel mese di gennaio di 0,1 gradi contro quella di 1,1 del gelido scorso gennaio. E le cronache dell'ormai lontano gennaio 1864 riferiscono di una «burrasca di neve e di bora, con un tale disordine atmosferico, che non ha riscontro che in quella che per quanto ricordano i più adulti tra i nostri cittadini si era verificata il 2 gennaio 1809». Anche la temperatura toccava valori molto bassi ed infatti leggiamo che «dalla parte di settentrione il termometro discese sino a 9 gradi sotto lo zero». Subito gli effetti di tali eccezionalismi si fanno sentire nella città che in breve diventa una lastra di ghiaccio, dove i passanti devono ancora combattere colla bora che soffia dall'alto e col ghiaccio che li fa sdrucciolare ad ogni passo.

Molti [illegible] saranno stati i commenti per le forze della natura? Poche, secondo i commenti tramandatici dai numerosi giornali triestini del tempo (Osservatore Triestino, Diavoletto, Tempo, Grillo), dai quali appariscono «lamenti ben più giusti e meno accesi contro il municipio quanto contro il magistrato per essere state trascurate e poste in non cale quelle misure di precauzione che erano richieste per sgomberare le strade dalla neve caduta». Con queste parole inizia il discorso del podestà al Consiglio della città allorchè venne trattato questo scottante problema in una movimentata seduta nel corso della quale furono lanciate aspre accuse al civico magistrato.

Ma che era successo di così grave in quei giorni? Si potrebbe rispondere che si trattava di una impreparazione ad un evento così eccezionale per la nostra città che aveva colto di sorpresa le autorità preposte a tale settore; nell'opinione pubblica però queste difficoltà contingenti significarono mancanza di zelo e di sensibilità verso i problemi della collettività da parte del funzionario responsabile. Contro di esso venivano infatti lanciate numerose accuse, per cui si trovano notizie che parlano di «neve agghiacciata e lasciata lì per opera del provido, diligente, infaticabile magistrato», mentre un altro articolista si augura che il civico magistrato non abbia intenzione di lasciare la neve «invecchiare a documento di sua negligenza mai abbastanza deplorata». L'accusa principale è dunque quella di non aver provveduto con tempestività alle misure di sicurezza contro i danni derivanti dal gelo, sia per quanto riguarda la transitabilità delle strade, che per l'approvvigionamento dell'acqua, che non poteva essere più attinta alle fontane, pure gelatesi.

In merito alla transitabilità delle strade l'appunto che ricorre quale tema d'obbligo in tutte le notizie di quei giorni è l'impiego di insufficiente personale per la spalatura della neve: non si vuol tener conto delle proibitive condizioni del tempo, ma si pensa solo a mancanza di impegno da parte delle autorità. E infatti il discorso del podestà nella concitata seduta comunale dell'8 gennaio prende l'avvio proprio dalle difficoltà di reperire volontari per la spalatura della neve, difficoltà dovute al fatto che le comunicazioni col contado erano intercettate e il lavoro era reso difficoltoso dalla furia del vento che «non permetteva agli operai di stare ritti sulla persona, ma li costringeva a lavorare ginocchioni per non essere rovesciati». Inoltre, aggiunge il podestà, all'indomani della caduta della neve vennero pubblicati i consueti avvisi e l'indomani ancora si invitarono col tamburo al lavoro gli operai, purtroppo con esito negativo, e il lavoro iniziò con i 76 scopatori del comune e i 45 operai reclutati, i quali però ben presto dovettero smettere il lavoro, poichè non era sufficiente la loro debole forza per resistere al solido e gagliardo soffio della bora. Conclude il podestà il suo discorso affermando che per spazzare la neve in un solo giorno nella città — e si pensi alle dimensioni della città in quel tempo, allorchè un giornale, parlando di zone considerate ormai quasi centrali, scrive: raccontano che sulle alture della Madonnina e di San Giacomo... — sarebbero occorsi niente meno che 3000 operai.

Motivi fondati e ragionati quelli del podestà, che non vengono però accettati, e già nella stessa seduta un consigliere afferma che «se il magistrato avesse largheggiato nella paga agli operai non gli sarebbe stato difficile il riunirne un buon numero, ed è certo che offrendo solo 50 o 60 soldi non si poteva radunare in quei terribili momenti persone che si arrischiassero a quell'opera così ingrata».

Ancora più caustico a questo proposito il parere del Grillo che, dopo aver pubblicato un editto in merito allo sgombero della neve, e il cui articolo unico decreta: «Tre giorni prima dell'improvvisa caduta della neve, tutti coloro i quali intendessero lavorare di schiena e di braccia nello sgombero sullodato, sono eccitati a presentarsi all'ufficio del nostro giornale per ricevere le opportune istruzioni», così tratta il problema del reclutamento dei volontari: «La cassa del comune, per crispo, ha bisogno di risparmiare, che la popolazione si rompa anche l'osso del collo, che importa? Se quei poltroni, quei schivafatiche con tutta quella bora, quel freddo, quel cataclisma non volevano lavorare, lor' danno!». «E poi — si chiede il giornale — perchè far spazzare la neve? Se le altre città lo fanno, è male grande e poi, perchè s'ha da scimiare (sic) gli altri? e poi, la neve non tiene freschi e sani?».

Fin qui i commenti sia ufficiali che umoristici che satirici, ma la questione ha radici ben più profonde e da semplici osservazioni e critiche diventa argomento politico, con polemiche accese tra i vari giornali, ciascuno espressione di una diversa tendenza politica. Parte all'attacco il portavoce dei conservatori, il Diavoletto, «questo cattivo soggetto vestito mezzo da chierico e mezzo da satana» — come lo definisce il Grillo —, che si scaglia contro l'impresa pubblica, affermando che fino a tanto che lo sgombero della neve era appaltato, le guardie erano pronte a sorvegliare l'appaltatore, «ma ora che la cosa va in via economica la trascuranza fu tale da destare vero disgusto nella popolazione». E non si limita a questa accusa, ma passa pure a inveire contro il Consiglio comunale, che, essendo un organo elettivo con rappresentanti di varie tendenze politiche, contrasta con i dogmi dei suoi patrocinatori austriacanti.

Contro tali accuse insorge un altro giornale, il Tempo, il quale fa rilevare al Diavoletto che responsabile di tale servizio non è il Consiglio comunale, ma il magistrato civico. Il Diavoletto, continuando la polemica, si scusa dicendo di aver commesso un errore «involontario» nel confondere i due organi. In realtà invece si tratta di un errore intenzionale, tendente a difendere l'operato di un funzionario governativo, per gettare il discredito contro il Consiglio comunale. In difesa di quest'ultimo interviene ancora una volta il Tempo, un giornale a tendenza liberale, che ribatte alle accuse di Diavoletto, affermando che «il magistrato di Trieste segue nelle sue pratiche burocratiche l'andazzo di quei tempi di infausta memoria, di quei tempi nei quali il municipio era governato dai compari... no, diciamolo nettamente questa volta, dai padroni suoi».

A conclusione di questa polemica, il Grillo fa il punto della situazione e in una gustosa nota satirica così riassume gli avvenimenti: «Se tutta quella caterva di gente si pestò il collo, le gambe, le braccia, la testa, fu colpa del gelo che copriva le strade; se il gelo levigò queste vie, fu colpa della neve non spazzata; se la neve non venne portata via, fu colpa, non del magistrato, ma di coloro che non volevano lavorare per la strapaga di 40 soldi al giorno. Se i lavoratori non volevano adattarsi a servire per quell'enorme somma, fu colpa del cataclisma; infine se il gelo sopraggiunse fu colpa della predizione del signor Mattieu d'Ipodrôme».

Laura Kraker

Tema: «L'Augellin»

Il Teatro Stabile della città di Trieste, in collaborazione col locale Provveditorato agli Studi, prosegue nella sua opera di divulgazione della prosa nelle scuole. E' questo un problema che si era già posto più volte all'attenzione della direzione del Teatro, che nella sua qualità di organismo stabile e di veicolo di diffusione culturale, non può perdere di vista questa sua particolare e delicatissima funzione. In passato le iniziative si erano svolte sporadicamente e senza continuità e coordinazione, ma avevano sempre riscosso un successo lusinghiero, in taluni casi addirittura insperato.

In occasione dell'ultima settimana di repliche di «L'Augellin Belverde» di Carlo Gozzi il Teatro Stabile indice una settimana del Teatro Popolare dedicata agli studenti triestini con il seguente calendario: mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8 e domenica 10 marzo alle ore 17. Sabato 9 marzo, ore 21. Prezzo del posto numerato per studenti lire 200.

Allo scopo di ampliare l'interesse per questa serie di manifestazioni viene indetto un concorso per i migliori temi svolti sullo spettacolo, che verranno giudicati da un'apposita commissione, che terrà conto delle diverse età e formazione scolastica. Il testo di Gozzi si presta infatti in particolar modo a questa iniziativa trattandosi di un autore spesso misconosciuto ingiustamente e frettolosamente annoverato tra i minori della nostra letteratura drammatica. I temi dovranno essere indirizzati entro e non oltre sabato 16 marzo presso l'ufficio studi del Teatro Stabile via Diaz 23. I premi che consisteranno in pubblicazioni di argomento teatrale verranno consegnati in occasione della prossima prima del Teatro cui verranno invitati i premiati assieme ai loro familiari. Inoltre gli articoli che rivestiranno maggiore interesse verranno pubblicati su «Piccolo Sera».

COMUNICATO A.C.E.G.A.T.

Uso di apparecchi di utilizzazione del gas

Le installazioni di scaldacqua a gas **senza tubo di scarico** sono sempre, con qualunque gas ed in qualunque ambiente, irrazionali e **non devono esistere** in ambienti piccoli, come gabinetti, stanzini ed in genere in quei locali ove non si abbia una sufficiente areazione o peggio ove manchi del tutto.

E' evidente inoltre che le situazioni peggiorano se le fiamme non vengono adeguatamente regolate, in modo da garantire una perfetta combustione.

Pertanto gli utenti **non devono usare tali impianti** se non dopo averli resi razionali ed installati in ambienti con efficace areazione. Al riguardo l'ACEGAT si mette a disposizione nelle ore d'ufficio per ogni consiglio e suggerimento del caso, prendendo appuntamento al n. telefonico 41-676.

A prescindere dal particolare problema degli scaldacqua, gli scaldabagni, i bruciatori ed altri apparecchi (come stufe, fornelli, ecc.) vanno puliti e regolati in modo che non si formino fiamme gialle, lunghe, fuliginose, perchè in questi casi oltre ad avere sperpero di gas, si ha gas non completamente bruciato e dannoso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«PARIGI O CARA»
FRANCA VALERI
VITTORIO CAPRIOLI
Cinemascope technicolor

TEATRO STABILE DI PROSA
Ultime repliche di
«L'Augellin Belverde»
Oggi alle 17 turno di abbonamento DD.

AL SUPERCINEMA
Grande successo
l'epica storia dei 300 delle TERMOPOLI in
«L'EROE DI SPARTA»
Cinemascope technicolor

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione di: «Andrea Chénier», di Umberto Giordano. Direttore il maestro Franco Patanè. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «Una causa celebre», quattro atti di Denneri.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al teatro Auditorium, nuovo ingresso via del Teatro Romano 3, oggi alle ore 17, in turno di abbonamento DD: «L'Augellin Belverde», di Carlo Gozzi. Ultime repliche.
TEATRO AUDITORIUM, nuovo ingresso, via del Teatro Romano. Oggi, alle 17, in turno di abbonamento DD: «L'Augellin Belverde», di Carlo Gozzi, regia di Giovanni Poli. Ambiente scenico e costumi di Renzo Cogno e Miela Reina. Musiche originali di Lino Tortani con la partecipazione del balletto della Soc. Ginnastica Triestina. Prezzi: poltrone A lire 1000; B lire 650; galleria lire 300. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti, tel. 36-372.
TEATRO MODERNO. Da giovedì 7 a domenica 10 c. m., la Compagnia del teatro comico italiano presenta Riccardo Billi nella rivista a grande spettacolo carnevalesco 1963: «30 persone in scena».

ARCOBALENO. 14: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta), il film di G. Jacopetti che, pescando ancora una volta, nell'inedito assoluto, ha creato uno spettacolo unico, che supera il successo già clamoroso di «Mondo cane», in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 14, 16.45, 19.30 e 22.15: «Uno dei tre», di André Cayatte, con Anthony Perkins, Renato Salvatori e Jean Claude Brialy. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Non sarà ammesso l'ingresso durante gli ultimi 15 minuti della proiezione. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.

Oggi ultima di «Andrea Chénier»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'opera «Andrea Chénier» di Umberto Giordano con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Franco Patanè.

Viene annunciata per venerdì prossimo, in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione la prima rappresentazione de «La battaglia di Legnano» di G. Verdi (nuova per Trieste).

L'opera, concertata e diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli, avrà per interpreti principali Leyla Gencer, Giovanni Gibin, Ugo Savarese, Marco Stefanoni. Il coro è stato istruito dal maestro Giorgio Kirschner, la regia è di Carlo Piccinato. Lo allestimento scenico è del Maggio Musicale Fiorentino su bozzetti di Attilio Colonnello.

Mentre continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna, s'inizierà domattina quella per la rappresentazione di venerdì.

Martedì alle ore 17 al V. A. L. (Circolo Marina Mercantile) il signor Ferruccio Franceschi parlerà sul tema: «Il futurismo nella musica».

Martedì il Cineforum presenterà, dedicata al cinema comico americano degli anni 1916-1929, una serie di tre film: «Carmen e Charlot» ed «Il monello» di Charlie Chaplin e «Il dentista» di Marck Sennett.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30, divertentissimi cartoni animati, in technicolor: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra». Ingresso indist. L. 100.
FENICE. 14.30. Seconda settimana: «Gli ammutinati del Bounty», in cinemascope technicolor. La più grande avventura mai portata sullo schermo, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris e Tarita. Il primo tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle 22 precise. Sono sospesi fino a nuovo avviso tessere e omaggi.
GRATTACIELO. 14.30: «Parigi o cara», il delizioso film di Caprioli che ha trionfato al Festival di Venezia, con l'insuperabile interpretazione di Franca Valeri. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 14.30: «La bella di Lodi». La storia di un amore tempestoso, con Stefania Sandrelli e Angel Aranda. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14. Grande prima: «L'eroe di Sparta», un colosso della cinematografia mondiale, in cinemascope technicolor, con Richard Egan, Sir Ralp Richardson e Diane Baker, presentato dalla 20th Century Fox.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata: «La banda dei miau miau». Una serie di divertentissimi cartoni animati, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

ALABARDA. 14: «Sissi a Ischia» (Scampolo). Incantevole technicolor di fine e piacevolissima comicità, con l'affascinante e graziosa Romy Schneider e Viktor de Kowa.
AURORA. 14.30. Rock Hudson nel cinemascope in technicolor Universal: «La strada a spirale», con G. Rowlands e B. Ives.
CAPITOL. 15.30: «Le quattro giornate di Napoli». L'epico film sulla storica insurrezione napoletana, rievocata con profondo senso umano e intensa drammaticità. Un film di grande efficacia spettacolare, realizzato con singolare impegno e mezzi inusitati. Diretto da Nanni Loy e interpretato dal popolo napoletano e con Lea Massari, Jean Sorel, Gian Maria Volontè, Franc Wolf, Gerge Wilson, Regina Bianchi e Tiberio Mitri. Un film che è stato entusiasticamente e lungamente applaudito in tutte le maggiori città d'Italia. Un film che ha raccolto le più lusinghiere ed entusiastiche critiche della stampa mondiale; candidato al premio «Oscar».
CRISTALLO. 15: «A.A.A. Le massaggiatrici». Sylva Koscina, Cristina Gajoni e Valeria Fabrizi eseguono massaggi in ambienti signorili e riservatissimi. Vietato ai minori di 18 anni. Il film garantisce una risata a massaggio. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Totò di notte n. 1». Colorscope comicissimo, con Totò e Macario, scatenati alla scoperta dei più eccitanti spettacoli proibiti. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 15. Le imprese leggendarie di un eroe del West: «Texas John», con Tom Tryon, Robert Middleson, Norma Moore. In technicolor.
IMPERO. 14, ultima 21.45, inizio film: «Il falso traditore», con W. Holden e L. Palmer. Colossale produzione Paramount, in technicolor.
MASSIMO. 14: «Il sangue e la sfida», sensazionale technicolor. Avventure, amore, emozionanti lotte per la libertà con G. Landry e R. Como.
MODERNO. 13.30, 16.15, 19: «El Cid», con Sofia Loren, Charlton Heston, Raf Vallone e Geneviève. Technicolor.
VIALE. 14: «Gli intrepidi», con Luis Aguilar e Christiane Martell. Una travolgente avventura fra gli indiani. In technicolor. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14.15. Alberto Sordi e Norma Benquell nel capolavoro diretto da A. Lattuada: «Mafioso», l'ultimo successo del grande attore.

ARCOBALENO
Terza settimana di successo senza precedenti
La donna nel mondo
«EVA SCONOSCIUTA»
un film di
GUALTIERO JACOPETTI
in TECHNICOLOR

ABBAZIA. 14.30: «Il mattatore di Hollywood». L'ultima comicissima interpretazione di Jerry Lewis.
ALCIONE. 14, ultima 21.45. Cinemascope in technicolor: «Il grande pescatore», con Howard Keel, Susan Kolmer, John Saxon e Marta Hyer. Capolavoro.
ARISTON. 14, ult. 21.30. Oggi eccezionale spettacolo di due programma: «La valanga sul fiume», le più entusiasmanti e formidabili avventure, in technicolor, con Keith Larsen, B. Ebsen e Don Burnett. Precedono: «Il vascello stregato» e «Allegri poeti», due esilaranti film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Finale: esilarante, inedita avventura di «Tom e Jerry», in cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14: «Scaramouche», il capolavoro intramontabile, in technicolor, con Stewart Granger, Eleanor Parker, Janet Leigh e Mel Ferrer.
ASTORIA. 14, 17.30 e 21: «Spartacus». Il più grande film dell'epoca, con K. Douglas, L. Olivier e T. Curtis. In technicolor. Prezzi: adulti lire 200, ridotti lire 150.
ASTRA. 14.30: «Il figlio del capitano Blood», con E. Flynn. Travolgente cinemascope in technicolor.
IDEALE. 17: «Anni ruggenti». Divertentissima satira di un'epoca e di un costume, nella brillante interpretazione di Gino Cervi, Nino Manfredi e Michele Mercier.

LUMIERE. 14: «I due nemici». Grandioso technicolor, con Alberto Sordi, David Niven e Amedeo Nazzari.
MARCONI. 14.30: «Diciottenni al sole». Un technicolor pieno di brio, con la nuova stella del cinema Catherine Spaak, Gianni Garko e Spiras Focas.
NOVO CINE. 14.30: «Spade senza bandiera». Spettacolare technicolor, con Renato Speziali, Leonora Ruffo e Folco Lulli. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Lo Zar dell'Alaska». Colossale technicolor, con Richard Burton, R. Ryan e Martha Hyer.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Maciste, il più forte gladiatore del mondo».
ROMA: «Padrone del mondo». Film di fantascienza, in technicolor, con V. Price e C. Bronson.
VERDI: «Ponzio Pilato», con J. Marais e J. Crain.
VOLTA: «I fuorilegge della valle solitaria». In technicolor, con B. Basehardt e D. Taylor. Segue un cartone animato.

IL PROCESSO DI VERONA
GENNARO DE GREGORIO (DE BONO)

TEATRO STABILE DI PROSA DELLA CITTA' DI TRIESTE
TEATRO AUDITORIUM ingresso via Teatro Romano 3
L'Augellin Belverde
tre atti di CARLO GOZZI
ULTIMA SETTIMANA
di repliche a carattere popolare
CALENDARIO
Lunedì 4 marzo .... inizio alle ore 19
mercoledì, giovedì e venerdì inizio alle ore 17
Prezzi: Poltrona di platea con posto a sedere L. 500 - Galleria L. 250
SABATO ALLE 21 E DOMENICA ALLE ORE 17 PREZZI NORMALI
Per tutta la settimana gli studenti avranno diritto al posto a sedere al prezzo di L. 200

All' Excelsior
ECCEZIONALE SUCCESSO

UNO DEI TRE

UNO DEI TRE

UNO DEI TRE

AL NAZIONALE
GRANDE SUCCESSO

AL FENICE
Seconda settimana di clamoroso successo

Metro-Goldwyn-Mayer presenta
MARLON BRANDO
TREVOR HOWARD
RICHARD HARRIS
UNA PRODUZIONE AARON ROSENBERG
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY

LE CONFERENZE

Assicurazione e svalutazione

«L'assicurazione sulla vita umana, con particolare riferimento alla svalutazione della moneta» è stato l'interessante tema svolto ieri sera dal dott. Renzo Bassani, per conto della sezione triestina della «Dante Alighieri».

L'oratore, che ha trattato con molta competenza e obiettività il polemico e scottante tema, è agente generale a Trieste dell'Istituto nazionale assicurazioni. Il dott. Bassani ha esordito sottolineando che al giorno d'oggi la gente non ha molta fiducia nell'assicurazione sulla vita, in quanto ha ancor vivo il ricordo del «ciclone monetario» che ha investito i vari settori economici (e anche quello assicurativo) del Paese, nell'immediato dopoguerra. E ciò non è successo solo da noi, ma anche negli altri paesi europei, nei quali alla fine del conflitto ha fatto seguito una prolungata occupazione degli eserciti ex nemici, a spese dei governi di quei paesi. Dopo aver chiarito la differenza tra inflazione e svalutazione della moneta, l'oratore ha illustrato in quale maniera un assicurato previdente avrebbe potuto sottrarsi al pericolo dell'inflazione della sua polizza sulla vita, attraverso la richiesta di un prestito nei limiti del valore di riscatto, cosa questa che è stata effettuata da persone accorte e consapevoli delle condizioni generali di polizza.

L'oratore si è quindi soffermato sulle varie possibilità dell'assicurazione mettendo in risalto i pregi da una parte e i difetti dall'altra. Egli ha precisato inoltre che in Italia il sistema assicurativo volontario nel ramo vita è antiquato e non rispondente alle moderne esigenze del pubblico, e ha proseguito dicendo che ora si dovrà certamente evolvere in tutti i sei Paesi del MEC, in previsione dell'integrale attuazione del trattato di Roma. In sostanza il dott. Bassani ha auspicato lo svecchiamento delle tariffe, il miglioramento degli strumenti di propaganda, oltre che l'affinamento del personale di produzione, di cui troppo spesso gli assicurati hanno avuto occasione di notare la non perfetta competenza e aderenza alle necessità del pubblico, che vuole conoscere dettagliatamente tutti gli aspetti tecnici di un'operazione a lungo termine quale si presenta il contratto assicurativo sulla vita.

Il dott. Bassani ha anche auspicato un maggior interesse da parte del pubblico, nei confronti di quelle forme assicurative che sfuggono anche ad una semplice svalutazione sulla moneta; sono quelle formule che garantiscono esclusivamente in caso che il capofamiglia manchi all'affetto dei suoi cari, la conservazione del patrimonio familiare mediante l'intervento dell'Assicuratore nel pagamento delle tasse di successione che attualmente si rivelano gravose anche quando si tratta di trasmissione di beni da padre a figlio. Spesso infatti si assiste al caso di vendite di parte del patrimonio accumulato attraverso gli anni, per far fronte alla necessaria liquidità per il pagamento di queste tasse.

Il dott. Bassani ha concluso auspicando che il settore dell'assicurazione volontaria, che involge tuttora nel nostro Paese una larga massa di potenziali interessati (a causa della ancor scarsa previdenza di Stato) abbia ad essere preso in serio esame dal competente Ministero della Industria per un riassetto definitivo del mercato nell'interesse superiore degli assicurati, delle organizzazioni produttive, delle stesse imprese e in ultima analisi dello stesso Stato cui gioverebbe un massiccio incremento di questo importante settore dell'economia nazionale. Calorosi applausi hanno salutato l'oratore.

Posti per geometri

Concorso per il conferimento di tre posti di geometra aggiunto della carriera di concetto tecnica all'Ente Porto Industriale di Trieste. Informazioni presso il Collegio dei Geometri di Trieste, via Cassa di Risparmio n. 6, telefono 61-661.

Il Circolo «Luigi Einaudi» comunica che domani sera alle ore 19 ci sarà l'inaugurazione della mostra di pittura organizzata dal Circolo stesso, nella sede del P.L.I., via Genova 9, III piano, telefono 31-020.

UNA NUOVA ONDATA DI FREDDO E DI MALTEMPO FLAGELLA IL MERIDIONE

Cento famiglie di Canolo in Calabria lasciano le case minacciate dalle frane

Da Roma a Palermo temperature sotto zero - Nevicate in Campania nelle Puglie e in Calabria - Bufere su quasi tutta l'Irpinia

Roma, 2

L'ondata di freddo ha fatto raggiungere a Roma temperature minime d'eccezione. La scorsa notte, a Roma Ciampino il termometro ha registrato meno sette, a Roma Urbe la colonnina di mercurio è scesa a meno quattro. Il cielo è sereno.

La temperatura nel Ternano è in continua diminuzione. Questa mattina nel capoluogo il termometro segnava meno 5 e a mezzogiorno non superava lo zero. A Orvieto e nei paesi vicini sono state registrate temperature ancora più basse: dai sette gradi sotto lo zero nella cittadina Umbra ai meno 12 di Castelgiorgio. Per la seconda volta nella stagione i lupi sono tornati nelle vicinanze dell'abitato. Un lupo isolato si aggira da qualche giorno in località Piedimonte, a soli sei chilometri da Terni: una ventina di carcasse di capre e pecore sono state trovate fra i dirupi intorno a Piedimonte.

Nel Napoletano la temperatura si mantiene rigida. La scorsa notte il termometro è sceso ancora di qualche grado rispetto a ieri. Infatti a Capodichino si registravano quattro gradi sotto zero. Stamane la colonnina di mercurio è ferma sullo zero. Una bufera di neve si sta abbattendo da stamane su quasi tutta l'Irpinia. Anche Avellino è ammantata di bianco. A Montevergine, dove stamane si registravano 10 gradi sotto zero, la neve ha raggiunto i sessanta centimetri di altezza. Sul Partenio la temperatura è di venti gradi sotto zero. Al villaggio del Laceno, il cui lago è ghiacciato, la neve è alta cinquanta centimetri. A Baiano e a Sperone oggi è avvenuto un singolare fenomeno: è nevicato, a ciel sereno, per due ore: il forte vento di tramontana spingeva infatti su due abitati, dai monti del Partenio i fiocchi di neve.

Al Passo di Monteforte la neve è alta dieci centimetri e rende difficoltoso il traffico tra Napoli, Avellino e Foggia. Le comunicazioni con la Valle Caudina, per la neve sono interrotte. In quasi tutte le zone dell'Irpinia il traffico si svolge con difficoltà. In località Cancello di Bisaccia, il peso della neve ha provocato il crollo del tetto della casa abitata dalla famiglia di Anna Vitale, i cui componenti a quell'ora si trovavano in chiesa. Il crollo ha interessato anche la stalla, per cui sono rimasti uccisi cinque bovini. I vigili del fuoco, giunti sul posto, hanno disposto lo sgombero di due abitazioni attigue a quella della famiglia Vitale.

L'aereo di linea, che doveva partire da Bari diretto a Roma, non ha compiuto il volo. Le cattive condizioni di viabilità hanno costretto il velivolo a rimanere fermo a Brindisi, stazione di partenza. Diciassette passeggeri sono stati però imbarcati su un altro aereo diretto alla capitale. Già ieri sera, l'apparecchio in arrivo da Roma aveva registrato un certo ritardo a causa della neve.

Nel porto di Bari, le operazioni commerciali sul molo foraneo sono state sospese sebbene il mare non sia agitato. La zona più colpita dalla neve è quella compresa nel raggio di 10 chilometri intorno al capoluogo. Un'interruzione di breve durata si è avuta sulla statale 16 nel tratto Monopoli-Polignano; uno spazzaneve dell'ANAS ha già provveduto alla riattivazione della circolazione dei veicoli. Il traffico, con catene, è in ogni caso possibile dappertutto. Nell'entroterra, invece, la temperatura è scesa sotto lo zero, ma la neve non è caduta.

Freddo intenso e neve anche sul Gargano. I centri più colpiti sono quelli di Monte S. Angelo, Motta Montecorvino e Volturara Appula. La neve, caduta nella giornata di ieri, si è ghiacciata durante la notte a causa della temperatura particolarmente bassa. Sono rimaste interrotte, proprio a causa del ghiaccio, la statale 89 nel tratto Sannicandro - Vieste - Mattinata, e la Statale 17 Appulo Sannitica da Motta Montecorvino a Volturara. Mezzi dell'ANAS sono già all'opera per muovere lo spesso strato di ghiaccio e riaprire le due strade al traffico. A Foggia in particolare, la temperatura ha toccato la minima di —9 ed una massima di +4. Sulla città continua a nevicare con intermittenza, da ieri sera, ma la neve, fortunatamente, si scioglie presto.

Un centinaio di famiglie di Canolo Nuovo (Reggio Calabria), l'unico Comune del circondario di Locri ad oltre mille metri di altezza, hanno abbandonato le proprie abitazioni perchè minacciate dalle frane cadute nei giorni scorsi. Le stesse famiglie hanno inviato un appello al Vescovo di Locri, Mons. Arduino, ed al Prefetto della Provincia, chiedendo aiuti. Il Vescovo ha provveduto ad inviare sul posto una camionetta carica di viveri. Nel pomeriggio, un elicottero militare lancerà su Canolo viveri per conto della Prefettura. Sono allo studio, intanto, altre provvidenze per i senza tetto di Canolo, sulla cui zona la notte scorsa è caduta un'abbondante nevicata.

La neve cade a Matera, dove il termometro ha registrato una minima di meno tre. Gelate sono segnalate in diverse zone della provincia. La temperatura più bassa si è avuta a Stigliano, un Comune a 190 m. sul livello del mare, con meno undici. Il traffico sulle strade statali e provinciali si svolge regolarmente. Pattuglie della polizia della strada hanno intensificato il servizio per eventuali operazioni di soccorso.

In Sicilia, la temperatura si è notevolmente abbassata, segnando una punta minima di meno undici a Floresta. Sui monti che circondano Palermo è nevicato fino a stamani; anche la cima di Montepellegrino è coperta da un leggero strato bianco. La temperatura si aggira sui quattro gradi.

Sui Peloritani la neve ha raggiunto i 10 cm. d'altezza. I mezzi dell'ANAS hanno lavorato per assicurare il transito sulla Ucria-Floresta-Santa Domenica Vittoria. Da stamane nevica anche sui monti che circondano Patti. Su San Marco d'Alunzio infuria una violenta tormenta. Numerose pattuglie della polizia stradale sono partite da Sant'Agata Militello per soccorrere alcuni automobilisti rimasti bloccati sulla provinciale per Naso.

Anche a Catania la temperatura è piuttosto rigida. Il termometro stamane oscillava intorno ai 5 gradi. Sull'Etna nevica oltre i 600 metri.

In Ungheria 31 sotto zero

L'Europa danubiana nella morsa del gelo

Vienna, 2

Anche oggi, come ieri, un freddo eccezionale viene segnalato da tutte le regioni dell'Austria. La temperatura varia (secondo le località) da 16 a 26 gradi sotto lo zero. A Vienna il termometro segna —17. E' dal 1785 che non si registrava a Vienna, per quest'epoca dell'anno, una temperatura simile.

In Jugoslavia sono state registrate, la scorsa notte, temperature tra le più rigide di quest'inverno. Nella Slovenia il termometro ha toccato i 31 gradi sotto zero, mentre anche dal [illegible] temperature minime.

In Macedonia continua a cadere la neve, che in qualche località ha già superato il metro e mezzo di altezza. Skopje ed altre città macedoni sono coperte da una spessa coltre bianca. Valanghe e smottamenti hanno interrotto, in più punti, le comunicazioni stradali.

Nella Serbia sud-orientale, il livello di un nuovo lago formatosi mercoledì scorso, in seguito allo spostamento di enormi masse di terra, che hanno ostruito il letto del fiume Visocitza, continua a salire ad un ritmo di 11 centimetri all'ora. Finora, nell'invaso, sono imbrigliati quasi due milioni e mezzo di metri cubi di acqua. Per giungere al livello della diga naturale, creata dalla massa di terra franata, mancano soltanto pochi metri. Quando il livello verrà raggiunto, altri tre villaggi, oltre a quello già sommerso, subiranno la stessa sorte.

L'Ufficio meteorologico centrale dell'Ungheria ha reso noto, [illegible] nelle ultime 24 ore il termometro è sceso nell'Ungheria settentrionale a 31 gradi sottozero, mentre [illegible] intorno ai 20 gradi sottozero. La causa dell'eccezionale ondata di freddo va ricercata in masse di aria gelida provenienti dalla Scandinavia.

UNIVERSITARI BUONTEMPONI E INGENUI

LA TORRE DI LONDRA OCCUPATA DA MILLE STUDENTI

Sir Thomas Butler con un abile stratagemma costringe i giovani ad abbandonare l'impresa

Londra, 2

Oltre mille studenti dell'Università di Londra hanno assaltato questa mattina la «White tower» della Torre di Londra e l'hanno occupata malgrado la resistenza dei «beefeaters», i guardiani della Torre.

Gli studenti, che stanno celebrando la «Settimana delle collette» (una festa equivalente alla festa della matricola presso le università italiane) hanno assalito la Torre di Londra da due parti, rinchiudendo negli uffici delle biglietterie i guardiani ed occupando la «White tower».

Immediatamente hanno ammainato la bandiera britannica ed hanno innalzato sul pennone un enorme cartello con la scritta «Occuperemo la Torre fino a che non ci pagherete 100 sterline» (circa 175.000). Auto e furgoni della polizia si sono ammassati nelle vicinanze, ma il loro intervento non è stato necessario. La situazione è stata risolta con uno stratagemma dal comandante della Torre, il col. Sir Thomas Butler, il quale ha informato gli studenti che se restavano sulla Torre avrebbero violato la legge sui segreti di Stato («Official Secrets Act»). Una mezz'ora dopo gli studenti si sono allontanati, facendo scoppiare petardi sul loro cammino.

Durante tutto il trambusto i Granatieri della guardia sono rimasti impassibili al loro posto, come se nulla stesse succedendo. «I «beefeaters», invece, si sono risentiti per la violenza con cui sono stati spinti da parte e rinchiusi in alcuni camerini. Naturalmente lo «Official Secrets Act» non ha nulla a che fare con la Torre di Londra, ed è stato invocato solo per impressionare gli studenti.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

San Josè (California) — Dopo 56 ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte ha condannato all'ergastolo il dott. Geza Dekaplani, il medico che provocò la morte della bellissima moglie dopo averla seviziata e deturpata. Il medico ungherese era ossessionato dalla gelosia e temeva che la moglie lo tradisse. Nella foto: Dekaplani mentre lascia l'aula del Tribunale

MOVIMENTATA VICENDA IN UN TEATRO DI ROMA

Laura Betti accusata di appropriazione indebita

Il direttore del «Teatro delle Arti» furibondo perchè l'attrice ha prelevato direttamente l'intero incasso

Roma, 2

Fino all'ultimo momento non si è avuta ieri sera la certezza che il Teatro delle Arti sarebbe stato aperto al pubblico per la replica del recital di Laura Betti «Omaggio a Kurt Weill» e «Giro a vuoto n. 3» di cui il giorno precedente si era svolta la «prima».

Dalle 16 alle 19 vi è stata, infatti, un'animata contesa dinanzi alla porta del teatro. La discussione a un certo punto è trascesa a parole grosse e perfino, sembra, a qualche spintone fra la cantante spalleggiata dai membri della sua Compagnia e il direttore sostenuto dal personale del teatro. Una certa calma l'ha infine portata un commisario di polizia che è intervenuto con una squadra di agenti dietro richiesta di entrambe le parti. Difatti sia Laura Betti, sia il direttore del teatro rivendicano l'iniziativa di aver chiamato le forze dell'ordine, come a voler sottolineare la propria buona ragione in contrapposizione al torto e alla violenza dell'avversario.

Solo con molta fatica pare che Laura Betti sia riuscita a entrare in teatro e a raggiungere il proprio camerino, dove, secondo alcuni, si sarebbe barricata minacciando di non uscire finchè non fosse stata riconosciuta legittima la sua protesta.

Quali, dunque, i precedenti di questa contesa? Al termine della «prima» di giovedì, Laura Betti, accompagnata dal suo amministratore, si era presentata al botteghino del teatro e aveva prelevato l'intero incasso, ammontante come risulta dal libro della SIAE — a lire 758.800. Mentre la cantante sostiene di aver compiuto un'operazione perfettamente regolare, il direttore del teatro, il dott. Alberto Ruggiero, negandone perentoriamente la legittimità, ha detto: «Si tratta di una vera e propria appropriazione indebita. La Betti non aveva nessuna autorità e nessun diritto di prelevare l'intero incasso che, fra l'altro, deve essere prima ripartito, a termini di legge, fra i diritti SIAE e quelli erariali». In sostanza il direttore del teatro dice questo: «La cantante ha trattato con noi l'uso del teatro per dieci rappresentazioni. Per ogni giorno avrebbe dovuto versarci lire 60 mila più l'8 per cento dell'incasso lordo, nonchè i normali diritti SIAE ed erariali. Al termine della rappresentazione, invece, si è appropriata dell'intera somma. Naturalmente — sostiene il direttore del teatro — abbiamo immediatamente avvertito dell'accaduto la SIAE e la polizia e quindi abbiamo dato mandato al nostro legale di svolgere l'azione opportuna».

Dal canto suo Laura Betti, interrogata pochi minuti prima di entrare in scena, ha dato la sua versione dei fatti con la voce roca dal grande discutere al freddo, nella strada. «Il comportamento dei dirigenti è inqualificabile. Per tre ore mi hanno tenuta sull'uscio con assoluta mancanza di riguardo non tanto per l'artista, quanto per la donna». Ha spiegato poi che ella si considera, naturalmente insieme ai suoi collaboratori, «proprietaria» del teatro per tutti i suoi giorni contrattuali.

Il direttore del teatro, respingendo le accuse della Betti, ha detto: «Anche se la cantante avesse avuto ragione in qualche punto, non avrebbe mai dovuto sequestrare l'incasso». All'ultimo momento, quando già cominciavano ad affluire i primi spettatori, è stato comunicato che i legali delle due parti erano giunti, se non a un completo accordo, almeno a un compromesso, per cui la recita avrebbe avuto luogo.

RACCOLTO UN DRAMMATICO APPELLO

Forse un radioamatore salverà una vita umana

Il medicinale richiesto è stato trovato in Svizzera e inviato a Roma per aereo

Como, 2

«Attenzione a tutti i radioamatori in ascolto! Una persona a Roma sta morendo. Urge un medicinale raro: il cocente piastrinico o sangue ricco di piastrine gruppo A. Il medicinale va inviato all'ospedale San Camillo, reparto Morgagni, Roma. Ripeto: è un appello urgente dal quale può dipendere la vita di una persona».

Questo drammatico messaggio, lanciato alla mezzanotte dalla stazione Italia I MPT del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che trasmette sulla lunghezza d'onda dei radioamatori, è stato raccolto da un ufficiale delle Guardie di Finanza, che dal 1949 si è trasformato in un appassionato radioamatore. Il tenente colonnello Mario Vignoli, abitante a Como in via Francesco Crispi 41, che trasmette sotto la sigla «Italia 1 BTC» non ha perso un minuto.

Dopo aver telefonato all'Ospedale di Lugano, ha saputo che il medicinale in questione poteva essere fornito dal Centro trasfusioni della Croce Rossa di Berna. Il colonnello Vignoli balzato sulla propria automobile ha raggiunto Chiasso, mettendosi subito in contatto con la gendarmeria svizzera. Grazie alla fattiva collaborazione dei reparti elvetici, nello spazio di un'ora il tenente colonnello del comando della Sesta legione Guardie di Finanza, ha potuto rintracciare il personale competente del Centro trasfusioni di Berna. Il farmaco non era disponibile, in quanto la sua efficacia dipende dal fatto che deve essere usato nello spazio di poche ore dal prelievo. Tuttavia oggi stesso, per via aerea, una prima dose è stata inviata all'Ospedale San Camillo di Roma, mentre la gendarmeria svizzera ha assicurato che curerà direttamente le successive spedizioni del medicinale.

Il tenente colonnello Vignoli è un radioamatore benemerito: è stato decorato da Re Baldovino del Belgio, per avere allacciato i collegamenti tra il Congo in rivolta e Bruxelles.

Pesca eccezionale nel golfo di Taranto

Taranto, 2

Una pesca eccezionale di circa un quintale di prodotto ittico pregiato è stata fatta nelle acque di San Vito da due pescatori con una barca a remi.

Essi hanno occasionalmente gettato le reti in una zona di mare del golfo, a qualche chilometro dalla costa, dove stava transitando un banco di orate, dentici e cernie, alcune delle quali dal peso di dieci chili.

I due pescatori hanno imbarcato sul piccolo battello il massimo possibile di pesci. Quindi, remando a fatica, hanno fatto ritorno in porto.

SPILLAVA DENARO PER LA MADRE «DECEDUTA»

Parlamentari truffati da un abile lestofante

Il falso professore universitario è stato condannato a un anno di reclusione

Roma, 2

Il Pretore Rosario Di Mauro, della sezione detenuti, ha condannato ad un anno di reclusione Bartolo Morali, di 45 anni, riconosciuto responsabile di truffa ai danni di numerosi parlamentari.

Morali era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di truffa per aver, «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, e con raggiri, falsamente rappresentando la necessità di ricoverare in clinica la propria madre, deceduta invece da tempo, e presentando dei quadri falsi attribuiti da lui a noti autori, inducendo in errore i senatori Merzagora, Emilio Lussi, Lami Starnuti ed Umberto Terracini, i deputati Lelio Basso e Zaccaria Negroni, il vice-sindaco di Roma avv. Domenico Grisolita, chiesto somme di denaro di 50 mila lire al presidente Merzagora, di 10 mila lire al Sen. Terracini, di 50 mila lire all'on. Lelio Basso, di 48 mila lire all'avv. Grisolia».

Morali era anche accusato di aver tentato di trarre profitto dagli on.li Negroni e Lami Starnuti. L'imputato, inoltre, doveva rispondere di usurpazione di titoli per essersi rogato in alcune lettere, la qualifica di professore universitario; del reato di sostituzione di persona per essersi falsamente attribuito il nome di Renato Ussani su una tessera dell'ENAL che, secondo l'accusa, avrebbe dovuto consentirgli di ricavare ingiusti profitti; del reato, infine, di falsità materiale commessa da privato per aver falsificato la stessa tessera.

Secondo quanto si legge nel capo di imputazione, il Morali si era presentato ai parlamentari e all'avv. Grisolia, sostenendo di dover ricoverare in clinica la madre ammalata e chiedendo pertanto una sovvenzione poichè si trovava in difficoltà finanziarie; inoltre, offrì alcuni quadri, dichiarando che si trattava di tele di Guttuso e di pittori dell'800. Le indagini stabilirono, invece, che la madre del Morali era morta da circa 18 mesi e che i dipinti da lui offerti erano falsi.

Nessuno di coloro che hanno subito la truffa, si è costituito nel giudizio odierno Parte civile. Si sono però presentati i Sen. Terracini e Lussù, i quali hanno dichiarato di aver dato piccole sovvenzioni all'imputato perchè mossi a compassione in seguito alla storia da lui raccontata.

Il P. M. ha chiesto per l'imputato la condanna per truffa, usurpazione di titoli, falso materiale e la sua assoluzione per sostituzione di persona. Dopo le arringhe dei difensori avv.ti Appella ed Arcidiacono, il Pretore ha condannato il Morali ad un anno di reclusione e a venti mila lire di multa per il reato di truffa continuata ed aggravata, e lo ha assolto dall'accusa di usurpazione di titolo e da quella di sostituzione di persona, perchè i fatti non costituiscono reato. Quanto alla falsità materiale, il magistrato ha prosciolto Morali perchè il fatto non sussiste.

Tre tentativi infruttuosi

Scappa da casa per recarsi dal nonno in Argentina

Milano, 2

Un ragazzo di dieci anni che coltiva l'appassionato quanto irrealizzabile sogno di riabbracciare il nonno che vive in Argentina, per la terza volta nel giro di pochi giorni ha tentato la fuga nella speranza di raggiungere clandestinamente Buenos Aires, di ritornare nella città in cui ha vissuto fino a un anno fa.

Si chiama Antonio Pellegrini, nato in provincia di Matera, che vive a Milano con il padre operaio, che ha perso la mamma quando aveva appena quattro anni, e che per cinque anni è vissuto insieme al nonno che adorava. La struggente nostalgia che Antonio ha per il nonno, si è trasformata a poco a poco in ossessione. Nella modesta abitazione di via Pericle 15, il bambino si sente spaesato, non conosce ragazzi della sua età, non comprende lo spirito della grande città che lo circonda.

In poco più di una settimana ha abbandonato la casa e si è avventurato per tre volte su un treno diretto a Genova. Nella sua mente infantile riteneva che una volta arrivato nella grande città ligure sarebbe stato quasi un gioco intrufolarsi a bordo di uno piroscafo diretto in Argentina.

Alcuni agenti della polizia ferroviaria in servizio alla stazione centrale di Milano, hanno scorto nel corridoio di una vettura di seconda classe un ragazzo dal viso spaurito. Avvicinato, blandito, il bambino ha finito per confessare ed è stato riconsegnato al padre, un modesto operaio della Compagnia dei vagoni letto, che con la sua paga non può certo permettersi di soddisfare il desiderio del figliolo, di comperare un biglietto di viaggio dall'Italia all'Argentina, di fargli riabbracciare il nonno, Manuel De Mucci, che vive e lavora a Buenos Aires, e che, pur desiderando ardentemente rivedere il nipotino, non ha alcuna possibilità finanziaria.

Questa sera alle 21.05 sul «Nazionale» il penultimo film della serie «Il mito di un'attrice»: «Maria Walewska». La pellicola è del 1937 e con questa, Greta Garbo chiude la trilogia romantica, dopo «Anna Karenina» e «Margherita Gauthier». La Garbo ha per partner, questa volta, l'indimenticabile Charles Boyer (nella foto) nella parte dell'imperatore Napoleone. Sul «Secondo», alle ore 18, «Sotto processo», due tempi di Elmer Rice e alle 21.15 un servizio speciale del Telegiornale: «Il Nord va al Sud», nel quale si illustra l'industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia. L'inchiesta è stata fatta da Ezio Zefferi e Angelo Campanella.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: S. Messa; 10.15: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Colazione a Brasilia; 14: Musica strumentale; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.30: Locanda delle sette note; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il museo di Scotland Yard, di I. Marion; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica sinfonica; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica e sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.25: Cantate; 11.10: Compositori contemporanei; 11.55: Sonate di Mozart e Beethoven; 12.40: Musiche per fiati; 13: Un'ora con J. Ch. Bach; 14: Concerto sinfonico; 16.10: Lieder di R. Schumann e di R. Strauss; 16.40: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «L'assedio di Numanzia», di M. de Cervantes; 19: Musiche di G. Carissimi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di E. Chabrier; 21: Giornale; 21.20: Premio Italia: «Il dannato», di M. van Thienen - Stagione lirica della RAI-TV: «Il ritorno, ovvero il figlio straniero», di F. Mendelssohn-Bartholdy.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Canti del tempo di Quaresima, a cura di Tarcisio Bosso. Schola cantorum del Seminario vescovile di Trieste diretto da Giuseppe Radole. Indi: Musiche per orchestra d'archi; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 7 (11): Antologia musicale; 17 (21): Un'ora con Igor Strawinsky; 18 (22): Interpretazioni; 18.40 (22.40): Quartetti per archi; 19.40 (23.40): Musica sinfonica; 20.40 (0.40): Divertimenti.

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Retrospettive musicali; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: I Concili, vita della Chiesa; 15.15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «Il testimone», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Dieci minuti con Alberto Bonucci; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Maria Walewska» film; 22.55: TV-7. Settimanale televisivo; 23.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Sotto processo», due tempi di Elmer Rice; 20.10: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Servizio speciale: Il Nord va al Sud, di A. Campanella ed E. Zefferi; 22.05: Lo sport.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta prezzi convenienti. Visitate S. Lazzaro 17. 61598 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CINQUANTENNE con referenze offresi stabile a coniugi. Cassetta 21377 A, UPI.

MEDIA età offresi per qualunque lavoro, brava, paziente, anche osteria. Cass. 61669 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 16, telefonare 65150. 21420 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. PRESTASERVIZI 8-16, referenze, 30.000 mensili cercasi. Offerte cassetta 8750 B, UPI.

BAMBINAIA non diplomata cercasi alla pari o stipendio. Zorzi, Vecellio 28, Padova. 11028 B

CAMERIERA guardarobiera stabile referenziata cercasi. Telefonare 36575. 61756 B

DISTINTI coniugi torinesi con bimbo 13enne e bimba 10enne residenti Germania cercano cameriera italiana referenziata disposta trasferirsi. Inviare offerte cassetta 21403 B, UPI.

DOMESTICA a ore cercasi. Telefonare 24784 dalle 17 alle 18. 61599 B

DOMESTICA stabile cerca famiglia con bambini buono stipendio trattamento familiare. Telefonare 65633. 21479 B

DOMESTICA stabile e prestaservizi mattinata con referenze cercansi. Telef. 28700. 21446 B

DONNA per pulizia cercasi con referenze. Via Cologna 29. 21412 B

FAMIGLIA tre persone cerca stabile o giornata tuttofare escluso bucato e stiro referenze. Tel. 23551 lunedì 9-12, 15-18. 61641 B

GIOVANE stabile anche primo servizio per 2 persone cercasi. Telefonare 23591. 21410 B

PERSONA tuttofare cercasi, famiglia medico, dalle 8-18. Telefonare 55595. 21418 B

PERSONA mezza età con referenze cercasi assistenza signora anziana e piccoli lavori casalinghi. Cassetta 41721 B, UPI.

PICCOLA famiglia con elettrodomestici cerca tuttofare fissa anche primo servizio buon trattamento. Telef. 70100 aut scrivere via Timignano 6 Trieste. 61652 B

PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore 9-18. Tel. 37500. 501 B

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore mattino. Tel. 43456. 21400 B

STABILE con referenze per due persone. Tel. 36413 entro le 17. 61748 B

PRESTASERVIZI capace cucina, referenziata cercasi. Telefonare 14-16 n. 722444. 21471 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Tel. 96819. 61677 B

PRESTASERVIZI abile referenziata cercasi ore da combinarsi. Tel. 50420 pomeriggio. 61656 B

PRESTASERVIZI mattinata per ... famiglia cercasi. Eccar... 41. 61619 B

...VIZI cercasi ore 8-... Telefonare 28740 41716 B

...le sappia cuci-... coniugi soli. Do-... 10, tel. 28333. 61639 B

... cucinare cer-... San Lazzaro 61699 B

... cucinare, e-... ti cercasi, te-... 29-571. 21464 B

... prevalente-... bambini, buon ... 30269. 41669 B

... mendatrice, 2 ... nali, famiglia ... 69. 61635 B

... erenziata cerca ... a residente Ge-... lavori pesanti. Te-... 9. 61655 B

"Il Teatro Stabile ... Trieste, in collab... Provveditorato ... nella sua opera ... la prosa nel ... problema ... volte all... del Teat... organis... diffusi... dere... e ... l...

C Offerte d'impiego L. 10

A.A. PITTORE offresi. ...are 34262. 21416 C

A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 21339 C

PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 61692 C

ARTIGIANO muratore assume qualsiasi lavoro. Telef. 27586. 21435 C

ASSISTENTE edile capocantiere esperienza pluridecennale, pratica cementi armati costruzioni civili industriali opere pubbliche referenziato offresi seria impresa. Cassetta n. 41667 C, UPI.

AUTISTA pensionato lunga pratica anche con propria 600 offresi. Cassetta 61684 C, UPI.

CAPITANO lungo corso pluriennale esperienza comandante, 35 anni, buona conoscenza inglese francese e contabilità, patente guida e autovettura propria, esaminerebbe serie proposte impiego stabile a terra, disposto trasferirsi. Offerte cassetta n. 21397 C, UPI.

COMMESSO vetrinista, lunga pratica, attivo, conoscenza sloveno croato, abbigliamento offresi. Cassetta 61569 C, UPI.

GIOVANE geometra offresi per studio o cantiere. Telef. 53129. 21353 C

GIOVANE studi medi militesente offresi primo impiego. Telefonare 30410. 41734 C

GIOVANE con patente offresi anche se bracciante per consegne città. Telefonare lunedì 74630. 21383 C

GIOVANE militesente conoscenza francese inglese pratico ufficio proprio automezzo cerca posto decoroso. Cassetta 61751 C, UPI.

GIOVANE buona cultura moralità conoscenza lingue disponibilità autovettura cerca impiego adeguato anche mezza giornata. Cassetta 61714 C, UPI.

IMPIEGATA dattilografa perfetta italiano sloveno referenze offresi. Cassetta 41748 C, UPI.

IMPIEGATA cerca impiego ramo edilizio per contabilità e bilanci ecc. Cassetta n. 61413 C, UPI.

IMPIEGATO dirigente amministrazione controllo contabilità, lunga esperienza offresi primaria ditta. Cassetta 21462 C UPI.

INFERMIERA offresi assistenza. Tel. 57258 ore 10-11. 21364 C

LAUREATO scienze politiche, 26enne, pratico ufficio (secondo impiego) offresi. Cassetta 21336 C, UPI.

LUCIDATORE mobili offresi. Franco, via Milano 27. 21402 C

MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 59388. 41722 C

PENSIONATO pratico compilazione dichiarazioni redditi tenuta contabilità relative offresi. D'Azeglio 28, I p., telef. 76994. 21372 C

PENSIONATO 60enne sanissimo alto e robusto offresi qualunque lavoro. Cass. 41735 C, UPI.

PENSIONATO presenza, referenziato, offresi incarichi fiducia magazzino, guardiano, anche lavoro parziale. Cassetta n. 41769 C, UPI.

PRATICISSIMA paghe, contributi Inps, contabilità, in genere offresi eventualmente anche per lavori a domicilio. Cassetta n. 61671 C, UPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, contabilità anche meccanizzata, funzionamento macchina contabile, referenziata offresi scopo miglioramento. Cassetta 21362 C, UPI.

RAGIONIERA pratica contabilità a mano e meccanizzata offresi tenitura libri contabili anche a ore. Cass. 21363 C, UPI.

RAGIONIERA 20enne, pratica ufficio, conoscenza italiano sloveno tedesco, offresi. Tel. 33907 41775 C

RAGIONIERE pensionato occuperebbesi anche a ore. Offerte cassetta 21433 C, UPI.

SARTA finita offresi sartoria signora o famiglia signorile. Cassetta 61715 C, UPI.

SIGNORINA 20.enne bella presenza offresi quale commesa. Telefonare 52964. 61708 C

SIGNORINA pratica farmacia, laboratorio, banco, offresi. Tel. 63626, dalle 12-14. 61691 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 41385 C

TORNITORE meccanico specializzato ottima conoscenza disegno tecnico offresi miglioramento condizioni economiche. Cassetta 21475 C, UPI.

16ENNE offresi apprendista commessa, sloveno tedesco. Telefono 34478. 21382 C

18ENNE licenza commerciale, serio, presenza, offresi primo impiego. Cassetta 41718 C, UPI.

23ENNE matura scientifica, pratico ufficio commerciale, militesente, offresi. Cass. 61724 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA esegue lavori edili, pitture, restauri qualsiasi entità. Chiedere preventivi telefonando 23729. 21473 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 21344 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

A NEGOZI, uffici, alberghi preventiviamo ed eseguiamo ovunque pavimentazioni gomma, linoleum, plastica. Garanzia, posatori specializzati, Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 21421 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 61678 CC

CALLISTA diplomata pedicure, occhi pollini unghie incarnate riceve Ginnastica 20, tel. 51065. 41580 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti, modifiche, collaudi; prezzi moderati. Manzani, tel. 48603. 61759 CC

ESTINTORI Primax, tipi approvati schiuma, idrici, Co2 e materiali antincendio. Revisioni e ricariche. N. Campani, v. Giarizzole 33, tel. 55026. 61688 CC

FALEGNAME qualsiasi lavoro in genere, via Giulia 18 mezzanino. 21498 CC

FALEGNAME ripara rimoderna mobili porte finestre specializzato riparazioni rolè lucidature applicazione serrature Yale e simili, eseguisce armadi guardaroba su disegno. Garanzia. ICIG, Carducci 10, I, tel. 35903. 61627 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 21376 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori interventi immediati. Telefonare 75233. 41688 CC

PARCHETTI, permutazione in legno, riparazioni, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, facilitazione di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6, tel. 50036. 61738 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 40693 CC

RICAMATRICE a mano assume lavoro a domicilio. Telef. 28331. 61689 CC

«RINOVEST» sartoria rimette nuovo abiti soprabiti mantelli modifiche riparazioni. Tel. 64629. 61707 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti, mantelli e rivolta, prezzi modici con grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Viale D'Annunzio 11. 21468 CC

VESTITI d'occasione su misura scelti da campionario con prezzi modici facilitazioni di pagamento. Viale D'Annunzio 11. 21468 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. GIOVANI 20-25enni cercansi per vendita capillare in elettrodomestici. Richiedesi presenza, facile parola, dinamicità. Si garantisce ottima possibilità di guadagno con fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-10. S.p.A. Electrolux, Agenzia, piazza della Libertà 6. 21442 D

A.A.A.A.A. STIRATRICE praticissima, una apprendista lavori interni, una portatrice 15enne, cercansi. Pulitura, Donadoni 35. 21355 D

A.A.A. IMPORTANTE industria cerca per Gorizia giovane elettricista militesente con mansioni di fiducia. Indicare posti occupati e referenze. Cassetta n. 61622 D, UPI.

A.A. APPRENDISTA commessa negozio domeniche altre festività libere. Preferibilmente presentarsi accompagnata. «Il Caffè», largo Barriera Vecchia 16. 61694 D

A.A. APPRENDISTA banconiere ottimo orario. Presentarsi «Il Caffè», l.go Barriera Vecchia 16. 61694 D

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi subito per panetteria pasticceria. Mahne, Oriani 9, telefono 90096. 21405 D

A.A. APPRENDISTA oppure pratica cercasi. Negozio frutta, v. Gatteri 24. 55356. 41742 D

A.A. APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, bella presenza, età 15-16 anni, conoscenza sloveno, cercasi. Rivolgersi lunedì ore 9-10 a: ditta F.lli Bombacigno, c.so Italia 23. 21367 D

A. IMPRESA germanica commercio espansione mondiale con depositi Trieste, cerca giovane assolto medie conoscenza lingua tedesca, possibilmente altre lingue, esperienza ramo commerciale, banche o spedizioni. Offresi carriera specializzazione ramo. Stipendio adeguato. Offerte manoscritte dettagliate: cassetta 61542 D, UPI.

A. LAVORANTE, mezzalavorante, cerca sartoria signora. Tominez, Carducci 14, tel. 68684. 21472 D

AD elementi di Gorizia e provincia dotati intraprendenza, facilità parola, cultura media, assolti od esenti obblighi militari offresi, previo periodo istruzione, possibilità immediato guadagno e carriera. Scrivere Carta Identità 17.625. 704, fermo posta Gorizia. 691 D

AFFIDIAMO domicilio facile lavoro cucito biancheria ottimo guadagno. Scrivere lavorazione manufatti Cernusco sul Naviglio, Milano. 61511 D

ALLOGGIO gratuito in villa 15 km. Trieste, servizio autobus, offresi cambio custodia e coltivazione orto. Cass. 835 D, UPI.

AMBOSESSI apprendisti, aiuto commessi, commessi, aiuto vetrinista, cercansi per prossima apertura a Monfalcone negozio abbigliamento mercerie arredamento. Referenze. Fermo Posta Padova, carta identità n. 11723914. 61452 D

APPRENDISTA per bar cercasi. Bar Marsilli, via Udine n. 11. 61700 D

APPRENDISTA pratica assumerebbe calzoleria via Oriani 8. 41717 D

APPRENDISTA giovane, lavoro continuativo, cercasi. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 61746 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. P.zza Garibaldi 2. 61626 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Via Severi 3, tel. 730202. 61637 D

APPRENDISTA principiante, pratica, buona paga cercasi. Sartoria Umek, Raffineria 2. 21380 D

APPRENDISTA fotografa cercasi. Presentarsi lunedì Foto Svizzera. 21490 D

APPRENDISTA laboratorio radio cercasi, possibilmente conoscenza lingua slovena. Telefonare 93452, 95460. 21484 D

APPRENDISTA e internista 16-25enne cerca bar zona centro. Telefonare 31551. 41750 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Tel. 95084. 21323 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio, via Canova 30. 21452 D

APPRENDISTA commesso per alimentari cercasi. Rossetti 14, telefono 95422. 21445 D

APPRENDISTA elettricista cercasi 15-16enne ottima retribuzione. Tel. 37449, lunedì. 21437 D

APPRENDISTA II-III anno cercasi. Macelleria, v. del Ponte 7. 41768 D

APPRENDISTE e lavoranti sarte uomo cercansi. Sartoria Paci, Crispi 42, I. 21375 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Tullia, v. Giustiniano 9, tel. 38468. 61662 D

APPRENDISTE/I 15-17enni orario diurno cercansi. Caffè-latteria, via S. Giustina 18, tel. 29075 61571 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento cercansi. Gombacci, v. Campo Marzio 6. 41719 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 3013 SPI Torino. 5453 D

AUTISTA robusto cerca magazzino vini. Presentarsi lunedì ore d'ufficio in viale Miramare 17. 21407 D

AUTORIMESSA officina cerca custode notturno con patente auto et apprendista meccanico offerte referenziate Cassetta n. 21427 D, UPI.

BANCONIERA, aiuto banconiera, internista, apprendisti ambosessi cerca Bar Garibaldi, p. Garibaldi. 61755 D

BANCONIERE giovane bella presenza cercasi. Bar Marconi, via Marconi 2. 21495 D

BRACCIANTE giovane con patente assume società trasporti. Offerte cassetta 21404 D, UPI.

CASALINGHE, impiegate, insegnanti, offriamo attività vendita con catalogo, a tempo libero. Interessante compenso. Cassetta 61575 D, UPI.

COMMESSA pratica rivendita tabacchi, possibilmente con cauzione, cercasi. Cassetta n. 41758 D. UPI.

COMMESSA commestibili conoscenza tedesco e cuoca mensa personale cercansi per Camping prossima stagione estiva. Scrivere SAT, casella postale 348, Trieste. 21453 D

COMMESSA, aiuto commessa, apprendista per panetteria cercansi, referenze, buono stipendio. Scrivere cass. 21387 D UPI.

COMMESSO, aiuto commesso, per salumeria massimo 25enne cercasi. Tel. 63182, ore 13.30-15.30 21341 D

COMMESSO per alimentari cercasi. Via S. Lazzaro 5. 21447 D

CORRISPONDENTE inglese, italiano perfetto stenodattilografo capace assumere segreteria importante azienda locale, cercasi. Curriculum vitae referenze. Offerte cassetta 902 D UPI.

ELETTRICISTA qualificato stabile ottimo stipendio cercasi. Zanon, Parini 6. 61625 D

FALEGNAME, lavoro stabile, assume prontamente ditta Ettore Scasso & F., Androna Campo Marzio 9. 61640 D

FOTOREPORTER cerca 17-18enne presenza motoretta cognizioni foto. Tel. 55703. 61722 D

GARZONA portatrice cercasi. Tintoria G. Lamprecht, Genova 10, telef. 31550. 21443 D

GARZONA cercasi. Salone Anus via Cologna 20. 61711 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Roma 13. 21450 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Lili, via Diaz 19. 61725 D

GIOVANE 18-24enne, sveglio, buon lavoratore, per magazzino e altri lavori cercasi. Patente B gradita ma non essenziale. Buone prospettive future per volonteroso. Telefonare 68298, lunedì 9-12. 21406 D

GIOVANE ragazzo o ragazza per alimentari cercasi. Rossetti 14, tel. 95422. 21445 D

GIOVANI ambosessi per distribuzione materiale pubblicitario cercansi. Cassetta 61634 D, UPI.

INFERMIERA pratica cercasi, posto stabile, ore 8.30-14.30. Telefonare 92428 domenica; oppure 24598 ore ufficio. 21432 D

IMPIEGATA pratica contributi stenodattilografa cercasi. Presentarsi lunedì, Alberi, Capitolina 3/1. 21338 D

IMPORTANTE azienda macellerie cerca capacissimo macellaio per stagione balneare. Ottimo stipendio. Referenze, età. Scrivere cassetta 4/A SPI Udine 5452 D

LAVANDAIA pratica vestiti cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 61629 D

LAVORANTI a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione cercasi. Scrivere ditta Napoli Robinie 54/O Roma. 5443 D

MECCANICO serio capace, trattamento ottimo cercasi. Ban, v. Genova 21. 21493 D

MEZZALAVORANTE e stiratrice cercansi, ottima paga. Via San Marco 31, tel. 50271. 41675 D

MEZZALAVORANTE, principiante sarta donna. Tel. 75669 lunedì 24405. 61628 D

MEZZALAVORANTE garzona sarta donna cercasi, buona paga. Tel. 63876 lunedì. 61618 D

MEZZALAVORANTE o garzona pratica manicure cercasi. Salone Alba, G. d'Annunzio 56, telefono 78220. 41739 D

OPERAI apprendisti falegnami cercansi urgenti. Telefonare 31109 ore 13. 21466 D

PASTICCIERE principiante cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 21368 D

PELLICCIAIA lavorante e apprendista cercansi subito. Via Carducci 1, negozio. 21370 D

PORTIERE per casa signorile, centralissima, cercasi. Offerte dettagliate cass. 61507 D, UPI.

RAGAZZA apprendista bar cercasi, orario negozio. Via Ananian 2. 61517 D

RAGAZZA 15enne volonterosa per latteria-caffè. Telef. 96715. 21347 D

RAGAZZA 15-18enne cercasi per latteria-caffè. D'Annunzio 39. 21373 D

RAGAZZA 16enne apprendista fotografa cercasi. Presentarsi campo S. Giacomo 14. 61679 D

RAGAZZA 14-15enne cercasi per negozio manifatture. Presentarsi lunedì mattinata, v. Trento 10 61734 D

RAGAZZO 15-16enne cercasi apprendista magazzino. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1 cortile interno. 21395 D

RAGAZZO per macelleria cercasi, via Franca 6. 21469 D

RAGAZZO o ragazza 14-15enni cercansi per alimentari. Telef. 30340, lunedì. 21440 D

RAGIONIERA cercasi primanotista lunga pratica, referenziata. Trattasi impiego fisso presso vecchia ditta importazione-esportazione. Cass. 61673 D, UPI

(Continua in 10.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 15-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Giancarlo Zeta» verso 6-3 da Genova, Livorno. (Napoli), (Messina) per l'Australia «Europa» 12-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 7-3 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 16-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 11-3 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 11-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Timavo» verso 8-3 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» metà marzo da Fiume, Venezia verso 25-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 21-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-3 part. da Beira per Durban. «Adige» 1-3 arr. a Venezia. «Albatros» 1-3 arr. a Adelaide. «Alga» 28-2 part. da Colombo per Alleppey. «Algida» 1-3 arr. a Chisimaio. «Aquileia» 26-2 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» 3-3 in arr. a Port Said. «Australia» 28-2 part. da Adelaide per Fremantle. «Bertani» 1-3 part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Bixio» 1-3 part. da Livorno per Genova. «Caboto» 1-3 part. da P. Said per Salonicco. «C. Cosulich» 1-3 part. da Suez per Massaua. «Cellina» 24-2 part. da Aden per Djakarta. «Duino» 28-2 arr. a Genova. «Europa» 1-3 part. da P. Said per Brindisi. «Isarco» 1-3 part. da Aden per Suez. «Isonzo» 1-3 part. da Genova, per Napoli. «Livenza» 24-2 part. da Yokohama per Manilla. «Neptunia» 28-2 part. da Aden per Suez. «Oceania» 1-3 part. da Colombo per Fremantle. «Perla» 27-2 part. da Genova per Venezia. «Piave» 26-2 arr. a Matadi. «Portorose» 23-2 arr. a P. Sudan. «Risano» 27-2 arr. a Mombasa. «Rosandra» 28-2 arr. a Lome. «Sistiana» 28-2 part. da Aden per Karachi. «Spuma» 28-2 arr. a Chalna. «Timavo» 25-2 arr. a Genova. «Victoria» 26-2 part. da Bombay per Djakarta. «Vivaldi» 1-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Giancarlo Zeta» 1-3 part. da Livorno per Genova.

«ITALIA»

«**Saturnia**» 6-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 6-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 26-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-3 da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Centro America, Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» 10-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 2-3 arr. Alessandria. Ripart. 5-3 per Larnaca, Beirut, Haifa, Istanbul, Yalta, Varna, Pireo, Ragusa, Bocche di Cattaro, Messina, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Casablanca, Tenerife, New York. «C. Colombo» 3-3 part. Napoli per Gibilterra, New York. «Saturnia» 1-3 arr. Trieste. «Vulcania» 2-3 part. Halifax per New York. Ripart. 4-3 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 2-3 arr. Napoli. «G. Cesare» 3-3 part. Montevideo per Buenos Aires. Ripart. 5-3 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 3-3 arr. Valparaiso. Ripart. 6-3 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, LaGuaira, (Tenerife) Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 3-3 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 24-2 part. Barcellona per LaGuaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 28-2 arr. Trieste. «Stromboli» 28-2 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 23-2 arr. Buenos Aires. Ripart. 14-3 Rit. «G. Ferraris» 1-3 part. Livorno per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, LaGuaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Centro America, Nord Pacifico «A. Pacinotti 28-2 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 29-2. arr. Cristobal. Proseg. Cutuco, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 23-2 part. Ensenada per S. José de G., Cristobal, Curacao Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Atlantic Falcon» 28-2 trans. Cristobal per Curacao, Genova, Livorno, (Napoli), Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 6-3 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Stelvio» 6-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 7-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 8-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Messapia» 13-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Vicenza» verso 11-3 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Lattakia, Beirut, P. Said (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Deringe, Salonicco (ev.), Izmir (ev.), Brindisi, Durazzo. «San Giorgio» 15-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 16-3 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» 3-3 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 3-3 a Venezia. «San Marco» 3-3 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 3-3 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 3-3 da Lattachia per Famagosta. «Stelvio» 3-3 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Messapia» 3-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 3-3 in arrivo a Patrasso. «Chioggia» 3-3 in navigazione da Beirut per Alessandria. «Vicenza» 3-3 da Izmir per Brindisi. «Esperia» 3-3 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 3-3 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 3-3 in navigazione da Napoli per Pireo. «Udine» 3-3 a Napoli. «Loredan» 3-3 da Candia per Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 7-3 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 10-3 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» verso 15-3 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 2-3 part. da Marsiglia per Barcellona. «Celio» 2-3 part. da Malta per Catania. «C. di Alessandria» 2-3 part. da Bari per Catania. «Belluno» 1-3 part. da Messina per Bari. «Marechiaro» 2-3 part. da Crotone per Reggio C. «C. di Catania» 2-3 part. da P. Torres per Napoli. «Cagliari» 2-3 part. da Salerno per Napoli. «Borsi» a Bari.

STATO CIVILE

2 marzo 1963

MORTI DENUNCIATE: Komac Vittoria a. 85; Riservato ved. Cesorato Maddalena a. 69; Dragovina Mario a. 69; Baracci ved. Gombac Anna a. 71; Ubaldini ved. Lovisato Anna a. 86; Scarlini Luciano a. 72; Stenner Giorgio a. 55; Sitter Bruno a. 62; Zugna Giovanni a. 72; Cernigoi ved. Vitimani Caterina a. 94; Erreth ved. De Marinsky Giovanna a. 89; Sancin ved. Sancin Maria a. 86; Tommasini Alberto a. 58; Tullio in Ronchi Mercede a. 73; Potocnik ved. Jeric Apollonia a. 79; Ribechi Ottorino a. 81; Vosilla Stefano a. 63; Silvestri Tullio a. 82; Del Torre Armando a. 78; Concina ved. Pavoni Italia a. 85.

Nascite denunciate: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bole Albino, falegname, con Pistan Fausta, casalinga; Clai Bruno, operaio, con Sussel Fiorella, casalinga; Milocchi Giovanni, commerciante, con Drassich Carla, casalinga; Hardi Andrija, autista, con Kuzminac Radinka, casalinga; Zorni Giorgio, famiglio, con Norbedo Norma, infermiera; Gionechetti Edoardo, pasticcere, con Borroni Maria Grazia, impiegata; Fiorentino Calogero, carabiniere, con Bretz Ilda, operaia; Parladori Silvano, meccanico, con Laprocina Clara, casalinga; Keta Jon, commerciante, con Voin Ruza, casalinga; Cenderelli Ottorino, impiegato, con Radin Silvia, ass. sanitaria; Bonetti Guerrino, operaio, con Chervatin Lucia, casalinga; Giovannini Giorgio, infermiere, con D'Alessandro Elena, casalinga; Skrjanec-Traverso Bruno, disegnatore, con Simoni Renata, casalinga; Papinutti Giovanni, fornaciaio, con Monasso Maria, casalinga; Sossi Albino, falegname, con Palcich Ondina, domestica; Comelli Giulio, costruttore edile, con Gardini Marisa, casalinga; Gobbo Nicolò, marinaio, con Zupicic Vittoria, casalinga; Scoria Giordano, bracciante, con Roncelli Livia, operaia; Valenta Remigio, ferroviere, con Bacci Elisabetta, casalinga; Bosdachin Pietro, giardiniere, con Weber Johanna Maria, appuntatrice; Zattera Mario, commesso, con Furlan Ilda, operaia; Zuliani Mario, uff. marina merc., con Mautouchet Michèle, chimica.

UN DONO NUZIALE DI RE ALFONSO XIII ALLA CONTESSA DE DAMPIERRE

I gioielli della Corona di Spagna dopo un annullamento di matrimonio

Contestata dal duca di Segovia davanti alla Cassazione il diritto di proprietà del patrimonio valutato a 630 milioni contro la consorte passata a seconde nozze

Milano, 2

Con una istanza contenuta in una ventina di pagine dattiloscritte, con riserva di ampliamento, Jaime de Borbon y Battemberg, duca di Segovia, figlio del defunto re Alfonso di Spagna, ha presentato ricorso, tramite il suo legale avv. Raineri, davanti alla Suprema Corte di Cassazione, avverso la sentenza con la quale la prima Sezione della Corte d'Appello civile di Milano aveva deliberato il 18 dicembre scorso in merito alla vicenda dei gioielli della Corona di Spagna.

Si tratta dei gioielli che la contessa Vittoria Emanuela de Dampierre sostiene di avere ricevuto come dono nuziale da re Alfonso XIII quando contrasse matrimonio con il duca di Segovia, primogenito del defunto monarca. Avvenuto l'annullamento del matrimonio nel 1947, sorse la vertenza civile: il duce di Segovia reclamò la restituzione dei gioielli, valutati a circa 630 milioni, sostenendo il suo diritto di proprietà, in quanto appartenenti alla Corona di Spagna. Da parte sua, la contessa de Dampierre ne rivendicò la legittimita proprietà, considerando i gioielli una donazione irrevocabile. La contessa, poi, passata a seconde nozze, ne rivendicò inoltre il diritto anche nell'interesse dei due figli, Don Alfonso e Don Gonzalo di Borbone, avuti dal matrimonio con il duca di Segovia.

In attesa della sentenza della Magistratura e del raggiungimento della maggiore età da parte dei due figli, i gioielli vennero depositati presso una cassetta di sicurezza della Banca Commerciale a Roma.

Il 18 dicembre scorso, la Corte d'Appello, confermando la sentenza del Tribunale impugnata dal duca di Segovia, confermò il diritto della contessa de Dampierre a disporre del contenuto della cassetta di sicurezza.

Il legale del Duca di Segovia eccepisce ora, nel ricorso in Cassazione, la sussistenza di alcune violazioni di legge. Dopo la narrativa, esaminando la vertenza «in fatto», il ricorso osserva che la domanda del duca di Segovia «non era soltanto quella che venisse riconosciuto il suo diritto alla consegna delle chiavi e del libretto della cassetta di sicurezza, ma anche che venisse accertato il suo diritto di proprietà, richieste che nelle conclusioni dinanzi alla Corte d'Appello il duca aveva modificato, nel senso che venisse accertato che spettava a lui almeno il diritto della terza parte della proprietà, quale erede «ex lege» del defunto re Alfonso XIII».

«Del resto — aggiunge il ricorrente — analoga richiesta avevano fatto, a loro volta, anche la de Dampierre e i figli.

«Di fronte a queste domande e richieste specifiche, il giudice di merito doveva pronunciarsi, ed affermare o negare il diritto di proprietà, ma non poteva, senza violare l'imperativo disposto dell'art. 112 C.P.C., non prendere alcuna decisione soltanto perchè la riteneva non influente agli effetti della decisione in merito alla richiesta della restituzione».

Un ricorrente osserva inoltre che «dinanzi al consigliere istruttore, il duca di Segovia aveva chiesto, visto che era controversa la proprietà dei gioielli, il sequestro giudiziario dei medesimi. La decisione su tale domanda spettava al consigliere istruttore, „unico competente", e non al collegio, ai sensi degli art. 670 e 673 C.P.C.

«Di conseguenza, il consigliere istruttore non poteva, senza avere preventivamente deciso su questa domanda di sequestro giudiziario, rinviare le parti al collegio per il merito e la precisazione delle conclusioni, perchè la causa non era ancora matura per la decisione del merito, essendo stato necessario prima decidere sulla domanda del sequestro giudiziario. Tanto più era importante un provvedimento cautelare, perchè ognuna delle parti poteva, indipendentemente dal diritto di proprietà sulle gioie custodite, accedere alla cassetta per ritirare totalmente o parzialmente le stesse. E solamente il sequestro giudiziario avrebbe potuto dare garanzie al vero proprietario dei gioielli».

Il ricorso contesta inoltre che non siano stati ammessi i capitoli di prova tendenti a dimostrare che le gioie erano pervenute al duca di Segovia in eredità dal padre Alfonso XIII. Osserva inoltre che «se fosse comunque vera l'asserzione della de Dampierre che le gioie sono dono di nozze del re Alfonso XIII, indubbiamente, essa, nel 1947, poteva disporre delle stesse essendone proprietaria, ma non dopo l'annullamento del matrimonio».

«Con l'avvenuto annullamento — osserva il ricorso — le gioie ritornarono di diritto di proprietà del donante re Alfonso III, rispettivamente ai suoi eredi».

Il ricorso conclude, citando alcuni punti della motivazione che l'avv. Raineri considera «contraddittoria e insufficiente».

ESPERIENZE DI UN SOGGIORNO IN BULGARIA

Ci trattavano da scimmie raccontano gli studenti somali

Respinti nei ristoranti e nei cinema e dileggiati nelle strade Dopo una carica portati all'aeroporto e rispediti senza bagagli

Siena, 2

«Scimmie nere, dappertutto, al cinema, al ristorante e a scuola. Così ci chiamavano, così ci hanno trattati, come se fossimo davvero delle scimmie». Queste le prime accorate parole dei sei studenti somali fuggiti dalla Bulgaria in seguito alle persecuzioni razziste e giunti a Siena. Sono arrivati senza valigie, semivestiti, dopo un terribile viaggio in treno da Bonn.

Sono nati tutti a Mogadiscio e lì hanno compiuto i primi studi. Poi alcuni sono andati a perfezionarsi ad Addis Abeba. Vinta la borsa di studio del Governo bulgaro hanno avuto come sede Sofia. «A parte la difficoltà di seguire le lezioni in lingua bulgara — raccontano — ben presto abbiamo capito che eravamo degli indesiderabili. Per tutti e sei le amare esperienze si sono ripetute: respinti alla porta di un ristorante, nei bar e nei cinema, dileggiati, guardati con scherno e insofferenza. Non di rado ci parlavano senza perifrasi, gratificandoci di "scimmie nere", per la strada e a scuola. A scuola, abbiamo finito ben presto con l'essere relegati in banchi a parte, e se qualcuno si avvicinava erano gli altri studenti bianchi a rinfacciarci l'accostamento».

I sei giovani naturalmente protestarono presso gli insegnanti e le autorità, ma senza alcun visibile risultato: era chiaro che non si trattava di atteggiamenti sporadici, ma di una acquiescenza da parte di tutti. La situazione peggiorò decisamente quando i cinquecento studenti africani ospiti di Sofia parlarono di riunirsi in un'associazione e, di conseguenza, elessero un comitato che avrebbe dovuto gettare le basi dello statuto.

Un giorno uno dei sei, che faceva parte del comitato, viene a sapere che è ricercato dalla polizia. Fa appena in tempo ad avvertire gli amici quando arriva la polizia: è arrestato, interrogato e buttato in carcere per tre giorni. Gli amici che vanno dalla polizia per protestare contro il provvedimento sono a loro volta incarcerati. E così di seguito. La polizia circonda la casa dello studente: cercano il presidente del comitato (uno studente del Ghana) e il vice presidente (etiopico); al loro posto (i compagni hanno scambiato i posti-letto) vengono arrestati due altri giovani ma poichè non fanno parte del comitato, vengono rilasciati.

«Ma c'era poco da fare — racconta uno dei sei studenti —. Il giorno dopo i ricercati furono arrestati. Allora ci sollevammo in massa: non volevamo fare una dimostrazione, ma semplicemente andarcene. Facemmo le valigie, lasciammo la casa dello studente e andammo in corteo al Ministero per richiedere i passaporti. Incontrammo uno sbarramento di ottocento uomini, fra soldati e poliziotti. Spiegammo le nostre intenzioni; parlamentarono un po', poi ci caricarono. Ci furono molti feriti e contusi, e un centinaio di arresti».

Alcuni studenti furono portati di peso all'aeroporto, così come si trovavano; quasi tutti persero i bagagli. Il gruppo raggiunse così Belgrado, dove ottenne gli aiuti dell'Ambasciata del Ghana per arrivare a Bonn. Qui, all'Ambasciata somala, fu stabilito — su richiesta dei sei giovani — che i loro studi sarebbero proseguiti in Italia, all'Università di Roma o di Milano, e che per prima tappa si sarebbero fermati a Siena, al nuovo collegio per africani. I sei studenti somali non rimarranno a lungo a Siena; essi probabilmente si trasferiranno altrove, non avendo l'Ateneo senese le Facoltà che essi intendono frequentare.

Eccezionale cervello elettronico installato dalla Olivetti a Roma

Roma, 2

La società Olivetti ha installato presso il Centro internazionale di calcolo a Roma un calcolatore elettronico scientifico «Elea-6001». Il calcolatore ha una capacità di memoria di 10 mila posizioni decimali (aumentabili modularmente fino a 100 mila) ed è dotato di due unità a nastro magnetico. L'entrata dei dati e l'uscita dei risultati avvengono per mezzo del nastro di carta perforato o di una telescrivente. L'«Elea-6001» sarà impiegato per la ricerca scientifica ed a scopo didattico.

La singolare coincidenza di due parti gemellari

Treviglio, 2

Due donne di Ghisalba, abitanti nello stesso fabbricato, entrambe sposate ad operai, hanno dato alla luce nello stesso ospedale ed alla stessa ora, la prima tre gemelli e l'altra due.

Rosa Rossoni in Forlani, di 34 anni, è diventata madre di tre femminucce: Maria, Assunta ed Antonella; Giuseppina Tolotti in Del Carro, di 26 anni, ha avuto un maschietto: Pier Antonio, e una bambina: Anna Maria.

Le due donne erano state accompagnate stamani all' ospedale di Calcinate a bordo della stessa auto. Ricoverate nel reparto maternità, dopo circa un'ora sono divenute mamme dei gemelli.

Documentario sull'Irak censurato dalla TV francese

Parigi, 2

I telespettatori francesi sono malcontenti: da ieri sera il centralino della direzione della TV non cessa di ricevere telefonate di rimostranze. Questo perchè l'emissione di ieri sera del «Rotocalco» televisivo è stata mutilata di una sequenza. La emissione in questione è quella di cui i telespettatori francesi sono particolarmente orgogliosi, in quanto si tratta di una raccolta di documenti di grande attualità realizzati con molta bravura da una ben organizzata équipe di giornalisti: ideatori e produttori dell'emissione sono del resto alcuni fra i più noti giornalisti, fra cui Pierre Lazareff, direttore del quotidiano «France Soir».

La sequenza che ieri sera è stata eliminata dal programma all'ultimo momento, su richiesta del Quai d'Orsay, un documentario di quindici minuti di programmazione, si riferiva ai recenti avvenimenti nell'Irak e al ruolo che gioca in Estremo Oriente il regime di Nasser. Un delegato del Ministero degli Affari Esteri aveva chiesto di vedere nel pomeriggio di ieri il documentario ed aveva domandato alcuni tagli che i produttori avevano concesso. Ma qualche minuto prima che l'emissione venisse trasmessa, il rappresentante del Quai d'Orsay domandava nuovamente di rivedere il documentario «epurato», dopo di che faceva pressioni presso la direzione della TV affinchè tutta la sequenza irakena per «ragioni di opportunità diplomatica» venisse soppressa, cosa che infatti avvenne con la sostituzione di un documentario di riserva.

L'ULTIMA FRODE: ARSENICO NEL CAFFE'

Dobbiamo diffidare anche della tazzina?

Sequestrati a Roma per l'analisi numerosi campioni di crudo e tostato - La dichiarazione di un esperto

Roma, 3

Le notizie attorno alle sofisticazioni del caffè hanno fatto molta impressione nell'opinione pubblica, anche se pare assurdo pensare a un trattamento a base di arsenico e suoi derivati, con soluzione di alcool e di sali di antimonio, arseniato o cloruro, inteso ad aumentarne il peso. Se il segnalato trattamento arsenicale è vero, lo si saprà soltanto fra qualche giorno, quando cioè saranno stati portati a termine gli esami chimici cui i numerosi campioni di caffè prelevati vengono sottoposti per ordine del magistrato che ha ordinato l'inchiesta.

Ma intanto, solo l'averne parlato ha suscitato un comprensibile allarme che poco è valso a ridurre la dichiarazione distensiva e tranquillante fatta stamane dal presidente dell'Associazione romana caffè e bar. Egli ha detto di non aver mai sentito parlare di una faccenda del genere. «Sappiamo tutti — ha detto — che esistono commercianti disonesti, i quali per aumentare il peso del caffè lo trattano con acqua e con vasellina. Ma non risulta che siano mai stati usati, nelle frodi più comuni, prodotti arsenicali. Non posso fare a meno di dire che la notizia mi sembra molto strana. E ciò per due motivi: il primo è che l'arsenico è un veleno e non posso credere che, per guadagnare pochi soldi in più si arrivi ad ammazzare la gente; il secondo è che l'arsenico e i suoi prodotti hanno un prezzo non indifferente e tale, forse, da non giustificare il loro impiego perchè il costo insomma non renderebbe economica la frode».

Vera o non vera la presenza dell' arsenico, resta accertato questo fatto nuovo, comunque, che anche il caffè è soggetto a sofisticazioni. E non quel tipo di sofisticazione che tutti conosciamo, come il mischiarlo con la cicoria o con l'orzo o con i ceci, eccetera. Si tratta d'altro. Poichè il caffè in fase di torrefazione perde circa il ventitrè per cento del proprio peso iniziale, i grossisti, per ovviare l'inconveniente, bagnano il caffè (la legge consente non oltre il cinque per cento di umidità), e in questo non ci sarebbe niente di male. Ma alcuni grossisti aiutano la torrefazione con sostanze zuccherine, fanno cuocere poco il caffè per evitare la perdita di peso e poi lo colorano con sostanze artificiali e lo «lucidano» con la vasellina. Si parla anche di gente che mescola il caffè in polvere con polvere di mattone, segatura di legno, polvere di carbone e — laddove manchi la fantasia — con fondi di caffè essiccati.

I prelievi di campioni sono stati effettuati presso otto grossisti della capitale, e ciascun prelievo ha interessato caffè crudo e già tostato nonchè caffè macinato.

La «Colombo» rinnovata partita ieri per New York

Genova, 2

Con la partenza di oggi da Genova, rientra in servizio, sulla linea espresso Mediterraneo-New York, la turbonave «Cristoforo Colombo», sulla quale sono stati effettuati, nei due mesi di permanenza in bacino, importanti lavori che ne hanno elevato ulteriormente le caratteristiche, rendendola idonea a formare con la «Leonardo da Vinci», l'«Ammiraglia» della flotta mercantile italiana, una coppia omogenea e perfetta.

Una delle più notevoli innovazioni apportate al transatlantico della Società «Italia» è consistita nell'impianto degli stabilizzatori tipo «Denny-Brown», a 4 pinne orientabili, del tutto uguale a quello della «Leonardo». Come è noto, questi stabilizzatori sono costituiti da un doppio sistema di pinne retrattili, ciascuno dei quali comprende due alette, lunghe metri 3,124 e larghe metri 1,905, sistemate in carena, in corrispondenza del cosiddetto «ginocchio». Tali pinne agiscono come timoni orizzontali, inclinantisi di angoli uguali ed opposti rispetto alla loro posizione neutra, con effetto raddrizzante. La posizione delle alette viene regolarmente segnalata in plancia. La messa in funzione degli stabilizzatori, a seconda delle condizioni del mare, consente di stabilizzare la nave, anche quando il rollio giunga sui 20 gradi, e di ridurre il rollio stesso a circa uno o due gradi.

Altra innovazione degna di rilievo è l'ampliamento della sala delle feste di prima classe, portata da 260 a 460 metri quadrati, con un aumento dei posti a sedere da 115 a 220. Ciò è stato ottenuto mediante l'eliminazione delle pareti laterali dell'antica sala: il nuovo ambiente risulta largo da murata a murata, ed è uno dei più ampi esistenti sui transatlantici. Collegato all'imponente ed elegante salone, vi è inoltre un bar supplementare, con altri 60 posti a sedere.

Nella classe turistica è stata realizzata una saletta per i giuochi dei bambini, che risulterà particolarmente apprezzata dai piccoli passeggeri.

LA PELLICOLA DEL REGISTA LIZZANI SUL PROCESSO DI VERONA

Proiettato il film a Mestre con un'abile manovra di aggiramento

I legali del produttore sono riusciti a battere i patrocinatori di Edda Ciano non ignorando che la giurisdizione della magistratura veneziana si arresta all'imbocco del ponte verso Marghera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 2

Con un'abile manovra di aggiramento, implicante un'esatta interpretazione delle giurisdizioni territoriali della Magistratura, i legali del produttore e del distributore del film «Il processo di Verona» sono riusciti a battere i patrocinatori di Edda Ciano-Mussolini e dell'ex console generale della milizia Italo Vianini e a far proiettare in visione pubblica, in un cinematografo di Mestre, la pellicola di Carlo Lizzani.

A questo risultato — preceduto da una mattinata piuttosto nervosa, nel corso della quale si era tentato di presentare il film alla stampa nella stessa Venezia, fissandone la proiezione al cinema Olimpia (tentativo andato poi fallito perchè, sparsasi la notizia come un baleno, agenti di polizia erano accorsi con l'ordine di bloccare a chiunque l'accesso in sala) — si è pervenuti dopo un incontro esplorativo dei legali della parte interessata con il Pretore di Mestre. Stabilito che l'istanza per il sequestro del film da parte della Ciano-Mussolini e dell'ex console Vianini era stata presentata per la piazza di Venezia, restava da vedersi se il magistrato di questa città — e nel caso specifico il Pretore dirigente dott. Leone Luzzatti — avesse potuto esercitare o meno le sue prerogative anche nel territorio mestrino, facente parte del Comune di Venezia.

La risposta era favorevole alla tesi dei legali del produttore Coletti e del distributore De Laurentiis, nel senso che sulla piazza di Mestre non risultava nessun gravame contro la proiezione del film. In altre parole, l'influenza del magistrato veneziano si esauriva ai confini del centro urbano di Venezia, all'altezza del ponte translagunare, lasciando praticamente impregiudicata ogni libertà di azione al suo collega di Mestre per quanto concerne il territorio che all'imbocco del ponte stesso si stende verso Marghera, Mestre e oltre.

Così, mentre i legali di Coletti e di De Laurentiis portavano silenziosamente avanti la loro battaglia per non mettere sull'avviso la parte avversaria (i patrocinatori di Edda Ciano e di Italo Vianini), al cinema «Corso» di Mestre, situato in corso del Popolo, il film era dato in visione privata per gli inviati speciali dei più importanti quotidiani nazionali. Non ostando alcuna opposizione da parte della Pretura di Mestre, il produttore preordinava a tamburo battente quella che, secondo le sue intenzioni, avrebbe dovuto essere la proiezione destinata a inserire ufficialmente nel circuito delle programmazioni il film sulla vicenda dei condannati di Castelvecchio di Verona. La proiezione veniva perciò fissata per le ore 17 nello stesso cinema «Corso», dove rapidamente era stata smontata la pubblicità per il film «La guerra dei bottoni», in programma per la giornata, e sostituita con quella de «Il processo di Verona».

L'annuncio della imminente proiezione, diffuso con abili accorgimenti dall'ufficio stampa della casa produttrice, raggiungeva nello spazio di un'ora ogni sito di Mestre e dei dintorni, accendendo attorno al film un morboso interesse, che più tardi si traduceva in una affluenza sempre più accentuata di pubblico nel locale di corso del Popolo. La mossa dei legali è stata talmente abile e tempestiva da cogliere alla sprovvista i patroni della parte avversaria, e da non lasciar loro alcun margine di tempo per un eventuale contrattacco. Perciò il film di Lizzani è entrato regolarmente in circuito, senza complicazioni o incidenti di sorta, e altresì senza fornire motivo a qualsiasi intervento da parte dei carabinieri e delle guardie di P.S. in divisa e in borghese che si trovavano dislocati nell'interno della sala.

A termine di legge, del resto, non poteva che avvenire così, giacchè sinora il film non risulta, che si sappia, colpito da alcun ordine di sequestro, anche se le istanze presentate dai patrocinatori di Edda Ciano-Mussolini e dell'ex console Italo Vianini tendono a ciò. Si sa che il Pretore dirigente di Venezia, dott. Leone Luzzatti, aveva chiesto al produttore e al distributore di visionare privatamente il film, prima dell'annunciata anteprima mondiale, per accertare se avessero fondamento o meno le argomentazioni dei ricorrenti; ma si sa anche che a tale richiesta non si era potuto dare seguito, poichè la copia del film non sarebbe arrivata a Venezia che poco prima dell'inizio della proiezione ufficiale. O il magistrato accettava di visionare «Il processo di Verona» nel corso della stessa proiezione, con gli invitati in sala, o non se ne sarebbe fatto niente. Il dott. Luzzatti, allora, emetteva un'ordinanza, in base alla quale differiva l'annunciata anteprima, stabilendo che alla medesima ora venisse invece effettuata la proiezione riservata a sè medesimo per le decisioni in merito. Di fronte a questa difficoltà, implicante un impegnativo riordino di tutto il programma organizzativo e di lancio pubblicitario, i coautori Carlo Lizzani e Ugo Pirro, avvalendosi appunto del disposto contenuto nella legge 22 aprile 1941 n. 633, chiedevano e ottenevano dal produttore e dal distributore di non far più effettuare l'anteprima del film a Venezia, disponendo altresì perchè il film stesso non venisse comunque più messo in circolazione a Venezia. La decisione non andava esente da un pizzico di spirito polemico, giacchè sia il regista che il produttore ritenevano fondatamente che il film, avendo ricevuto a Roma tutti i crismi dalle competenti autorità di censura, non avrebbe dovuto trovare alcun ostacolo per entrare in regolare circuito nella città di Venezia.

Secondo i patrocinatori di De Laurentiis e di Coletti, le valutazioni di merito in relazione alle due istanze di sequestro avrebbero potuto essere desunte ugualmente dalla Magistratura, ma peraltro senza portare alcun impedimento alla presentazione del film, dato che questo — a termini di legge — aveva già ogni requisito per essere messo in circolazione.

Il film dura due ore esatte ed è in bianco e nero. Il film comincia con i fatti accaduti a Palazzo Venezia, dopo la seduta del Gran Consiglio fascista e si conclude con alcuni fotomontaggi della guerra partigiana. Mussolini non appare altro che in due inserti di documentari: l'evasione del Gran Sasso e lo incontro con Hitler a Monaco. Fra gli interpreti di maggior rilievo vanno citati, oltre ai due principali Silvana Mangano (Edda Mussolini) e Frank Wolff (Galeazzo Ciano), Françoise Prevost (la spia Betz che tentò di carpire i famosi memoriali a Ciano), Salvo Randone, Ivo Garrani, Scelzo, Vivi Gioi nelle vesti di Donna Rachele. La Gioi era presente alla visione riservata ai giornalisti.

V. A.

Un francobollo commemorativo del centenario di D'Annunzio

Roma, 2

Il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che il 12 marzo prossimo sarà emesso un francobollo da lire 30, commemorativo di Gabriele D'Annunzio, nel centenario della nascita. La vignetta riproduce la testa del poeta, incisa dallo xilografo C. Barbieri, la quale campeggia sopra un fondo istoriato con motivi simbolici. Il francobollo è stampato nel colore verde.

La tiratura è di 8 milioni di esemplari. Il francobollo sarà valido per l'affrancatura delle corrispondenze a tutto il 31 dicembre 1964. In occasione della emissione sarà posto in vendita il consueto bollettino bilingue con l'articolo illustrativo della ricorrenza.

IL MINISTRO AVEVA COMPIUTO UN «ECCESSO DI POTERE»

Le promozioni di 32 diplomatici annullate dal Consiglio di Stato

Alcuni colleghi anziani si ritenevano danneggiati

Roma, 2

Trentadue consiglieri di Legazione che, con decreto del Ministero degli Esteri del gennaio 1961, erano stati promossi consiglieri di Ambasciata, hanno appreso che la IV Sezione del Consiglio di Stato ha annullato il relativo provvedimento. A ricorrere al supremo consesso amministrativo erano stati alcuni colleghi dei diplomatici, i quali si dolevano di essere stati danneggiati nel gioco della valutazione dei punteggi da parte della commissione.

Rappresentati e difesi dallo avv. Vincenzo D'Audino i diplomatici esclusi dalle promozioni avevano sostenuto, nel loro ricorso, che dal Ministero era stato compiuto un eccesso di potere. In che cosa sarebbe consistito l'eccesso di potere di cui si è detto? Sarebbe consistito nella irrazionalità e illegittimità dei criteri di massima adottati nella ripartizione del punteggio da attribuire alle singole categorie dei titoli.

Fra queste categorie vi erano le seguenti: Requisiti intellettuali, di cultura e di preparazione professionale» (per i quali il consiglio di amministrazione aveva aumentato da 10 a 25 il punteggio), nonchè «attitudine al grado superiore» (per la quale categoria non si era compiuta nessuna specificazione degli elementi in base ai quali il consiglio di amministrazione si riprometteva di attribuire, in concreto, il punteggio).

I ricorrenti avevano sviluppato le loro critiche sostenendo che il consiglio di amministrazione era incorso in alcune incongruenze, assegnando voti sperequati in relazione a voci tra di loro connesse e coordinate, conferendo, tra l'altro, votazioni complessive superiori a quelle dei ricorrenti, ad alcuni funzionari che, nel precedente scrutinio, erano stati collocati in un posto inferiore in graduatoria: ciò in difetto di particolari benemerenze, se si eccettuavano quelle di essere stati nella segreteria del Ministro e del Sottosegretario.

In ordine, dunque, alla censura relativa al punteggio per i «requisiti intellettuali, di cultura e di preparazione professionale», il Consiglio di Stato ha dichiarato che la rilevante attribuzione di punteggio per una categoria di titoli che è il presupposto della valutazione del rendimento in servizio, finisce con il rappresentare un duplicato, non ammissibile, del punteggio relativo alla «qualità del servizio» e nello stesso tempo viene ad annullare la importanza della voce «rendimento in servizio» che è compresa nella categoria della «qualità del servizio».

Da ciò il Consiglio di Stato ha tratto la conseguenza che di una ripartizione di punteggio, così fatta, si possono «avvantaggiare, in modo assolutamente decisivo, i funzionari più anziani, mentre è evidente il pericolo che il giudizio complessivo possa essere non pertinente al merito del funzionario».

Il Consiglio di Stato ha pertanto accolto i ricorsi dei diplomatici Mussa, Cornaggia, Medici, Castiglioni, Arlotta, Capece Minutolo di Bugnano, Stampa, annullando il decreto ministeriale col quale viene disposta la promozione, per merito comparativo, a consigliere di Ambasciata di trentadue consiglieri di legazione, con esclusione dei ricorrenti.

In ossequio al giudizio e ai rilievi del Consiglio di Stato, le successive promozioni sono avvenute e avvengono con esatta procedura. Gran parte delle pratiche relative ai funzionari la cui promozione è oggetto della succitata sentenza, sono state riprese in esame

Una lettera in italiano scritta dal padre di Napoleone

Parigi, 2

Una lettera in italiano di Carlo Bonaparte, padre di Napoleone, è stata venduta a 6000 franchi (circa 736.000 lire) alla «Salle Drouot», a Parigi, nel corso di una vendita all'asta di scritti di personaggi storici.

Una lettera di Napoleone è invece stata pagata soltanto 1610 franchi (circa 200.000 lire).

IL CLAMOROSO EPISODIO DI PIAZZALE FLAMINIO

Applicata l'amnistia nei confronti di Franco Citti

Era stato condannato a oltre 15 mesi di reclusione

Roma, 2

La Corte d'appello ha applicato l'amnistia nei confronti di Franco Citti, già condannato in primo grado a 11 mesi di reclusione e a quattro mesi e 15 giorni di arresto per l'episodio avvenuto in piazzale Flaminio la notte del 27 aprile 1962.

Citti, quella sera, mentre era al volante della propria automobile, sulla quale aveva preso posto anche l'amico Domenico Sellarione, attraversò piazzale Flaminio, dove alcuni operai del comune stavano dipingendo in terra la segnaletica orizzontale. Secondo l'accusa, l'attore e il suo amico avrebbero cominciato a insultare gli operai. I verniciatori invitarono l'attore ad allontanarsi. Sellarione sarebbe disceso dalla vettura e, dopo aver fatto gesti volgari, avrebbe gettato all'aria alcuni barattoli di vernice. Successivamente, Citti e Sellarione si sarebbero allontanati, dirigendosi verso il muro torto.

Gli operai telefonarono alla polizia informando gli agenti di quanto era successo. Una camionetta della P.S. si mise allora alla ricerca dei due giovani e li trovò in un bar notturno di piazza Porta Pia. Condotti negli uffici della «Mobile», Citti e Sellarione avrebbero protestato per il fermo. L'attore avrebbe detto, rivolgendosi al brigadiere Mario Paradiso: «Farò parlare di questa storia tutta la stampa e tu finirai in galera». Il suo amico invece fu colto da una crisi di nervi e prese a battere con i pugni contro un armadio di ferro.

Il tribunale, condannò Citti a 11 mesi di reclusione e a 4 mesi e 15 giorni di arresto per i reati di oltraggio a pubblico ufficiale, di offesa all'onore di pubblici dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni, e di ubriachezza molesta. L'attore qualche giorno più tardi ottenne la libertà provvisoria e potè continuare a lavorare nel film «Mamma Roma», che era stato iniziato prima dell'incidente.

Sellarone venne condannato a un anno, sei mesi e 15 giorni di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza e offese a pubblici dipendenti, e atti osceni in luogo pubblico.

Oggi si è discussa la causa di appello. Citti, interrogato dai giudici, ha dichiarato: «Quando giunsi in piazzale Flaminio, trovai la strada sbarrata da alcuni operai che stavano dipingendo in terra le indicazioni segnaletiche. Poichè non era stato disposto alcun avvertimento per l'improvviso ostacolo, protestai. Gli operai mi risposero chiamandomi accattone e buffone. Io allora reagii dicendo due o tre parole offensive».

Dopo l'intervento del difensore, avv. Berlingieri, la Corte ha applicato l'amnistia a Citti e ha stralciato il giudizio nei confronti di Sellarione.

SIGNORINA cercasi per ufficio vendite. Presenza, indipendente, conoscenza inglese. Per appuntamento telefonare 64872, lunedì e martedì ore ufficio. 21396 D

SIGNORINA 18-20enne colta bella presenza conoscenza tedesco inglese cercasi per impiegata. Tel. 75233, lunedì. 21486 D

15ENNE apprendista sala cercasi. Ristorante Dante, v. Carducci 12. 21460 D

15-17ENNE trattamento familiare, orario diurno, cerca bar-buffet. Telef. 93897. 61549 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERETTA, camerino persona sola cercasi paraggi Campo S. Giacomo, Broletto, Industria. Cassetta 21393 E, UPI.

CAMERETTA mobiliata indipendente cercasi, telefono, bagno. Telefonare 33927. 61705 E

INDIPENDENTE soggiorno letto telefono funzionario azienda privata cerca. Telefonare 31765 mattinata ore 9-13. 21431 E

UFFICIO 1-2 stanze partecipazione spese cercasi. Offerte cassetta 61728 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Hartmann, Galleria Rossoni 9, secondo. 21365 F

A. CAMERE vuote spaziose, cucinetta, terrazza, appartamentino mobiliato presso assente, altre stanze conforto. Palma, Goldoni 9, primo. 61647 F

CAMERA ingresso libero affittasi possibilmente laboratorio sartoria, Caccia 6, primo. 21394 F

CAMERA bellissima affittasi uso deposito profumeria medicinali libreria documenti in genere ecc. Telefonare 36720. 61480 F

CAMERETTA elegante, casa signorile, cura vestiario, affittasi distinto. Tel. 91215. 61638 F

MATRIMONIALE grande ariosa via S. Nicolò n. 20, p. III affittasi. Tel. 29676. 61701 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare lunedì piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 21463 F

MOBILIATA centro bagno affittasi distinto o signorina assente, telefonare 77691. 21422 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi a signore distinto. Telefonare 45985. 21343 F

MOBILIATA affittasi a giovane occupato. Tel. 91908. 61586 F

MOBILIATA ariosa centro affittasi a donna. Costanzo, via D'Azeglio 2. 21429 F

OSPITEREI signora in stanza mobiliata. Tel. 49616. 41720 F

STANZA affittasi. Telef. 723715. 21342 F

STANZA e salone centrali affittansi uso ufficio. Telef. 91426. 61658 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via Mirti 6, porta 3. 21417 F

STANZA bella mobiliata affittasi. Madonna Mare 4, porta 10. 21480 F

STANZE centrali soleggiate I piano ingresso scale affittansi ufficio ambulatorio. Tel. 28497. 61731 F

STANZETTA centrale mobiliata una persona, telefono e bagno affittasi. Telefonare 30821. 21470 F

G Istruzione L. 30

ACCURATAMENTE impartisce latino matematica universitario ingegneria pratico lezioni. Telefonare 48331. 41714 G

BALLARE novità, distinzione, briani 14, telef. 35504. 65 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G

DIPLOMATA magistrali impartisce lezioni elementari, medie, avviamento. Tel. 49144. 21354 G

FRANCESE nazionalità, prepara esami, traduzioni, interpreti. Prof. Vaudolon, tel. 32524. 61633 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 61644 G

INGLESE e tedesco inizio 4 marzo corsi accelerati primo anno. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 12 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno, anche conversazioni. Via Cicerone 2, telef. 23168. 61522 G

INSEGNANTE americano impartisce lezioni inglese. Telef. 731118 ore 8-10. 21434 G

LATINO, matematica, tedesco, medie e avviamento, metodo scuola. Telefonare 58187 - 48164. 21384 G

LAUREATA impartisce lezioni d'inglese. Tel. 39467. 61730 G

LAUREATO e laureando impartiscono ripetizioni materie letterarie, scientifiche, giuridiche e lingue. Tel. 44405 (13-19). 61719 G

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie materie letterarie anche domicilio tariffe modiche. Tel. 723139. 21359 G

MATEMATICA, francese, per medie, avviamento, ginnasio, impartisce diplomata. Tel. 65042 41777 G

PERFETTO francese, lezioni, traduzioni, conversazioni. Telefono 27371. 21482 G

UNIVERSITARIO ingegneria bidiplomato esperienza insegnamento istituto cittadino offresi matematica fisica. Telef. 28321 ore pasti. 21478 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

LEVIGATRICE a disco e cavo trifase smarriti. Rinvenitore lauta mancia. Tel. 95239. 61615 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. NUOVO inizio viale D'Annunzio, casa nuova, 4 stanze cucina bagno-gabinetto 2 poggioli ascensore autoriscaldamento 2 ripostigli, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A. PRONTINGRESSO Fabio Severo affittasi moderno appartamento nuovo, 4 stanze cucina servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61668/3 I

A.B. PRIMINGRESSO in palazzina zona verde tranquilla Lamarmora (Rossetti) affittansi soleggiatissimi appartamenti bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. Altri ROIANO bistanze cucina bagno centralnafta ascensore. SCALA MARGHERITA 3 stanze bagno poggiolo autoriscaldamento. CENTRALISSIMI 2-4 stanze bagno autoriscaldamento. AGEP, passo Goldoni 2. 8754 I

APPARTAMENTINO camera cucina accessori affittasi. Lagreca, via Udine 19. 41758 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ascensore rinnovato affittasi zona Stazione. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61733 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 12.500 poche spese affitta Agenzia Gentile, Toro 8, telefono 96816. 8729 I

APPARTAMENTO, centro, due stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, affittasi prontamente, IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61737 I

APPARTAMENTO, Giardino Pubblico 3 stanze, cucina, ripostiglio, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61737 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo 3 stanze salone doppi servizi centralnafta casa signorile zona XX Settembre affittasi. Offerte cassetta 61624 I, UPI.

APPARTAMENTO centrale doppio ingresso, completamente restaurato, libero, 5 stanze bagno cucina ripostiglio, affittasi. Telefono 26937. 61659 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno accessori riscaldamento, affittasi paraggi piazza Perugino. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 61665 I

APPARTAMENTO 6 stanze ambienti vasti, I piano, pressi p. Venezia, affittasi vendesi. Telef. 90924, feriali. 21366 I

APPARTAMENTO signorile soleggiatissimo ZONA ROSSETTI 4 stanze cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli vista mare cantina centralnafta garage giardino affittasi a massimo 3 persone. Tel. 68810. 8787 I

APPARTAMENTO primingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ottime rifiniture affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8756 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze cucina terrazza bagno centralnafta ascensore, consegna primavera affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8757 I

APPARTAMENTO rinnovato 3 stanze cucina doppi servizi affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8758 I

APPARTAMENTO MARINA, salone 2 stanze stanzetta 2 bagni, completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8759 I

APPARTAMENTO primingresso tristanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 8766 I

APPARTAMENTO mobiliato modernamente stanza stanzetta salotto cucina bagno autoriscaldamento affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 8767 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8768 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina Cittavecchia 22.000 affittasi. Amministrazione Mazzini 19 8792 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina bagno poggiolo, 27.000 affittasi, piazza Benco 2, Amsterdam. 150 I

APPARTAMENTO 4 stanze servizi bagno S. Vito; tristanze bagno servizi Marina; bistanze stanzetta riscaldamento Piccardi affitta Atec Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTO 4 stanze servizi riscaldamento centrale Commerciale; altro 4 stanze bagno servizi Marina affittasi. Atec p. Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTO signorile Foro Ulpiano 4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta affittasi. Atec Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina autoriscaldamento ascensore affittasi zona Stazione. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61733 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina camerino per bagno wc 25.000 affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61733 I

ATTICO 7 stanze (2 saloni) 2 bagni lussuosi doppi servizi riscaldamento nafta grande terrazza vista mare affittasi paraggi piazza Scorcola. Rivolgersi ore 17-18, Imbriani 9, III. 41774 I

CAMERA cucina persona sola o coniugi 8 mila mensili, soffitta, affittasi. Via Petronio 24. 21374 I

CAMERA cucina gabinetto proprio luce acqua IV piano affittasi. Visitare ore 10-13, Salita Gretta 15. 61616 I

CAMERA vuota (Sangiovanni) ingresso scale uso alloggio affittasi. Telef. 30077. 61752 I

CASA COLONICA 3 stanze cucina bagno con annessa vasta campagna vigneto frutteto affittasi a famiglia capace e volonterosa. Informazioni IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 21388 I

LOCALE d'affari Galleria Rossoni 30.000 mensili senza compenso. Telef. 24021. 21411 I

LOCALE d'affari 40 mq. 3 fori affittasi via dell'Industria 5. Telefonare 24021. 21411 I

LOCALE palazzo nuovo, centralnafta, acqua luce gabinetto, affittasi. Mabenca, via Corsi 2 angolo via Milano, telef. 38273. 61729 I

LOCALE d'affari nuovo Rotonda Boschetto lire 25.000 affittasi. Telefono 32321. 61173 I

LOCALI in nuovi complessi condominiali adatti per PARRUCCHIERA ed attività varie zona Montebello, Flavia, Guardiella, Gambini. Altri vie Settefontane, Ippodromo, Alfieri, Sinico, Pindemonte, Industria, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 21388 I

LOCALI d'affari vuoti, adatti a negozi, affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda Boschetto. Telef. 95001, pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 61750 I

LOCALI uso ufficio, primo piano via Oberdan 1, Gorizia, affittansi. Telef. 2311. 210 I

MAGAZZINETTO interno affitto minimo, acqua, industriale, gas, affittasi. Telef. 95460. 21484 I

MAGAZZINI 80 mq. zona Posta, 40 mq. zona Unità, altri indicati commercio affitta Atec piazza Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO 200 mq. affittasi, anche per ufficio, rappresentanze, artigiano, o altro, in stabile nuovo, zona piazza Garibaldi, completo impianti, riscaldamento centrale; sistemazione secondo esigenze. Telef. 61732. 61681 I

MAGAZZINO centrale 50 mq. affittasi; tele. 24593. 21501 I

QUARTIERE periferia, 2 camere cucina gabinetto ripostiglio, soleggiato, affittasi. Telefonare 57972. 21485 I

QUARTIERINO stanza stanzino cucina, ultimo piano, affitto modico, affittasi con prelievo mobilio. Telef. 74139, Schillani. 61721 I

SAN GIACOMO: camera camerino cucina ripostiglio, rimesso a nuovo 13.500 mensili con spese. Telefonare 93534, dalle 13.30 alle 16.30 feriali. 61653 I

STANZA cucina, bistanze, affittasi via Commerciale 62-64. Telefonare 24021. 21411 I

STANZE 5 accessori uso ufficio affittansi via S. Spiridione 6, I. Telefonare 24021. 21411 I

STANZE 5 accessori affittansi via S. Spiridione 6, IV. Telefonare 24021. 21411 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. ABITAZIONE panoramica, ampio saloncino, matrimoniale, servizi, termosifoni cercano affitto distinti soli, anche periferia purchè ricovero auto. Telef. 47447 ore 16-17, oppure dettagliare cassetta 21494 L, UPI.

APPARTAMENTO bistanze accessori centralnafta cercasi affitto. Telef. 90954. 21381 L

APPARTAMENTO centrale tre stanze servizi ascensore centralnafta cercasi affitto. Tel. 29596. 21410 L

APPARTAMENTO 2 - 3 stanze ascensore termocentrale, cercano affitto coniugi anziani. Offerte cassetta 61661 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze riscaldamento, cercasi affitto zona Giulia, Coroneo, Fabio Severo, massimo 20 mila. Cassetta 61565 L, UPI.

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi, cerco affitto massimo 20.000. Telefonare 62510. 41749 L

APPARTAMENTO possibilmente nuovo 4 stanze accessori soprattutto termonafta piccola famiglia cerca, affitto aggiornato. Tel. 46295. 8698 L

APPARTAMENTO centro camera cameretta cucina massimo 16.000 cercasi. Cass. 21348 L, UPI

CERCASI estate Villa Opicina unici inquilini 7 letti tutti comfort. Telef. 66400. 61643 L

CERCASI affitto periodo 2 mesi, salone con ufficio centrale, per attività elettorale massimo pagamento. Tel. 37419. 61650 L

FUNZIONARIO FF.SS. cerca affitto appartamento tristanze accessori centralnafta ascensore, piani alti, paraggi Severo, Coroneo, Giulia, Viale. Tel. 51866. 21352 L

LOCALE zona centrale circa 60 mq. cercasi affitto uso magazzino, possibilmente entrata strada. Cassetta 21458 L, UPI.

QUARTIERINO moderno non periferico matrimoniale più accessori cercano affitto distinti coniugi anziani. Offerte cassetta 21378 L, UPI.

STANZE due centralissime per ufficio I piano cerco in affitto. Offerte Cassetta 21428 L, UPI.

STANZE 2-3 bagno riscaldamento, casa seminuova, zona tranquilla, cercasi affitto. Offerte cassetta 61617 L, UPI.

STUDENTI due, cercano appartamentino mobiliato, telefono, bagno, modeste pretese. Telefonare: 33927. 61706 L

M Vendite d'occas. L. 40

AFFARONE. Dubied maglieria nuova 10/100 vendo. Delise, via dei Mirti 6. 61632 M

ANTICO orchestrone a contrappeso 8 pezzi musica vendesi. Bottega artigiana riparazioni antichità, Valdirivo 14. 61760 M

ATTREZZATURA completa per carrozzeria vendesi Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 21444 M

BANCO gelato lunghezza metri 4×20 con macchine, anche a pezzi, vendo. Salvador, via Pietà n. 6. 61683 M

CANARINI Hartz arancioni ottimi cantori vendo. Furlan, Caprin 16, II. 21247 M

CARROZZINA doppio uso seminuova vendesi. Telef. 722634. 61654 M

LAVATRICE Hoover 10.000, Cady 9000 AEG 15.000 revisionate con garanzia. Magazzini Millo, via Orologio 6. 21483 M

LAVATRICI automatiche primarie marche kg. 5 prove gratuite a domicilio. Rossoni, corso Garibaldi 8. 21484 M

LETTINO bambino ottimo stato vendesi. Tel. 76425. 21438 M

LETTINO visita massaggi oppure medico occasione cercasi, telefonare 62371. 61727 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 21488 M

MACCHINA finisaggio per calzolai marca Siri 1 cavallo forza corrente 220 occasione vendesi. Via Tigor 5/B, feriali. 41745 M

MACCHINA Singer lussuosa, automatiche valigia, industriali. Nuove convenienti. Mobiletti, rimodernature, riparazioni pulitura domicilio. Gramaccini, Barriera 10. 21398 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante bellissima 20.000. Nuove ottime marche. Automatiche massima perfezione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 20984 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendita con facilitazioni di pagamento. Cicli lezioni ricamo, taglio, cucito. Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 61579 M

PELLICCE usate chiare 15.000-20.000 vendonsi. D'Alberto, p.zza Goldoni 5. 61758 M

PELLICCERIA Zilliotto qualità eleganza, prezzo. Modelli nuove creazioni. Vasto assortimento pelli estere. Zilliotto, via Milano 16. 61747 M

PELLICCIA persiano super eleganza occasionissima 215.000 in poi. Rat canadese visonato, ocelot castorino, castoro, altre vasto assortimento, guarnizioni visoni, riparazioni, occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 346 M

RACCOLTA bicchieri birra Krügel 200 pezzi (vendonsi anche singoli). Bottega riparazioni antichità, Valdirivo 14. 61760 M

RADIOGRAMMOFONO IMCA esagamma vendesi. Tel. 65368. 21337 M

STUFA Triplex 3000 altra bombola vendo. Bosco 18, II, Bonucchi. 61711 M

TELEVISORI ultimi tipi primarie marche sconti eccezionali 23 pollici a lire 115.000. Televisore Marelli 19 pollici compreso frigorifero da 135 litri lire 180.000 pagamento rateale. Rossoni, corso Garibaldi 8.

TELEVISORI primarie marche ultimo tipo Admiral, Philips, Marelli, Telefox, Ultravox, Firte ecc. Ultimo tipo Superla 23 pollici compreso telecarrello antenna, lire 135.000 a piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 21484 M

TELEVISORI radio elettrodomestici sconti speciali massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 21459 M

VENDONSI televisori tedeschi, ritiro TV usato, valutazione 100.000. Telefonare 75233. 41688 M

VESTITI seminuovi vendo statura 180. Paci, Crispi 42, I p. 21375 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO vasi cinesi salotti antichi soprammobili tappeti quadri colonne marmo camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518, tutti giorni. 61744 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 61630N

FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, casella postale 345, Padova. 5363 N

LIBRI cultura acquisto, intere biblioteche colloco su commissione. Marini 24782. 61636 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene, tel. 95935. 41727 N

OROLOGI antichi soprammobili lume petrolio e quadri compero. Telef. 77729. 61687 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, quadri, soprammobili per Friuli, telefonare lunedì 30358. 21455 NN

A.A.A. STANZE da letto, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, divaniletto, carrozzine, lettini, attaccapanni a prezzi imbattibili, facilitazioni di pagamento da Ballarin, largo Barriera Vecchia 4. Aperto anche la domenica dalle 10 alle 13 21399 NN

A.A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti visitate l'esposizione del Mobilificio Gianna, via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni. 61753 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, carrozzine, armadi - guardaroba, materassi, salotti ecc. Ricordatevi: Rossetti 4, convenientissimo. 61117 NN

ACQUISTO mobili usati e altro. Telef. 23364, tutti i giorni. 21489 NN

ARMADI 15.000, guardaroba con sopralzo 45.000, attaccapanni 9 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, carrozzine, seggioloni, lettini, grandioso assortimento materassi crine, gomma piuma, Permaflex, salotti letto, cucine tutto formica, matrimoniali, tinelli, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 61698 NN

ATTENZIONE: cucine formica veri gioielli pronte su ordinazione. Fonderia 5, falegnameria. 41778 NN

BIBLIOTECA grande, stile Impero, soprammobili, altro, venderei privatamente. Telefonare 79-336. 61709 NN

CAMERA pranzo bellissima vendo straoccasione. Gatteri 23, I, porta 18. 61690 NN

CAMERETTA chiara, ottomana, cucina vendo trasloco, miglior offerente. Telefonare al 56613. 61720 NN

CUCINA americana a cinque elementi completa vendesi, vera occasione, rivolgersi famiglia Danielis Ratto della Pileria 45. 31335 NN

CUCINA bellissima marmi 24 mila, camera una persona, altri mobili vendo. Bosco 12, magazzino. 61741 NN

CUCINA, letto a stipo, camera da letto con suste imbottite occasione vendo. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 21496 NN

CUCINA americana d'angolo, armadio, bar. Via Carducci 10, V piano. 61620 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47, falegname, interno. 21497 NN

CUCINA grandiosa altra piccola, tinello formica lussuoso, Crispi 51, falegnameria. 61716 NN

CUCINE, assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: via Petronio 32. 68/3 NN

LUSSUOSA stanza pranzo legno pregiato occasionissima vendesi. Tel. 36455. 21361 NN

MATRIMONIALE stile '700 armadio 4 porte, vende privato. Telef. 94370, feriali 9-12, 16-19. 61686 NN

MATRIMONIALE nuova, cucina formica, grande occasione ratealmente Bosco 36, falegname. 61698 NN

MATRIMONIALE nuova 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 61697 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose prezzi bassissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 61743 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova bellissima vendesi occasione, Tesa 13, tel. 49381. 61646 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte, chiare e scure vendonsi occasione. Falegnameria G. Padovan 8. 21500 NN

MATRIMONIALI modernissime massima garanzia vendo occasione ritirando usate. Molinovento 44, pt. 21492 NN

PIANINI piccoli, rinomati, «Style» moderni. Rateailtà scambi, via Carducci 32, II. 11 NN

PIANINO Konzert ottimo vendesi 220.000. Tel. 31174 ore 13-14 21456 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2500 mensili. Tel. 77205. 61672 NN

SOGGIORNO usato vendesi occasione. Molinavento 47, falegname, interno. 21497 NN

STANZA pranzo stile vera occasione completa vendesi, telefonare 33938, domenica dalle ore 10-12 e 16-18. 21361 NN

STANZA da pranzo nuovissima vendesi contanti. Telef. 93371. 21413 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTO alto 2 m. a L. 500 al metro q., pavimenti termoplastici, tappeti, corsie, tendaggi, preventivi gratuiti posa in opera garantita. Interpellateci Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95919. 21421 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A ASSUNTI garantiamo rimborso spese et provvigioni Apetivi d'Italia Compagnia Internazionale completamento organizzazione rappresentanti zona Trieste, prossima campagna televisiva, necessaria auto, addestramento vendite gratuito, collaborazione ispettiva costante. Scrivere a Casella Postale 117 Cuneo. 898 P

FARMACEUTICI: concessionari cercansi per Demetilclortetraciclina mutuabile, otto sedici capsule prezzi massimi per Friuli. Scrivere Casella 78/S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5425 P

FABBRICA primaria vernici e smalti ricerca zone libere capaci introdotti rappresentanti ramo industria et edilizia. Inutile offrirsi senza documentare pratica et introduzione. Scrivere cassetta 3003 SPI Torino. 5426 P

IMPORTANTE casa editrice cerca giovani ambosessi da avviare alla vendita rateale. Dopo breve corso di preparazione offresi retribuzione provvigionale ed assicurazione malattie e infortuni. Scrivere dettagliando curriculum e richieste a Cassetta 61794 P. UPI.

PIAZZISTI ramo automobili cercasi Galatti 8, tel. 61966. 21444 P

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

PER L'ENNESIMO DERBY CALCISTICO DELLA REGIONE

Con una larga scorta di seguaci la Triestina sul campo di Udine

Gite collettive e private - «Eliani non teme i miei, io non ho paura dei suoi» Confermate la formazione e la tattica - Impazienti i giovani Varglien, Vit e Porro

Quanti sportivi triestini saranno presenti oggi allo Stadio Moretti per incitare i loro beniamini nel tradizionale derby calcistico regionale? Saranno folla, come nelle passate edizioni della storica partita? Molto vivo è stato l'interessamento negli uffici viaggi che hanno organizzato gite in comitiva e sembra che le prenotazioni siano state numerose, ma forse ancora maggiore che la partecipazione collettiva sarà quella che si varrà dei mezzi privati e dei mezzi pubblici di linea. Per quanto le notizie siano in gran parte induttive si ha ragione di ritenere che si conteranno a migliaia anche oggi i paladini dei colori rossoalabardati sul campo della rivale e amica Udinese.

La comitiva ufficiale farà il viaggio in pullman sostando a Sagrado per la colazione, ma diversi dirigenti procederanno per proprio conto. L'appuntamento per tutti è lo Stadio Moretti alle ore 15.30. Di proposito, per la maggiore comodità degli sportivi triestini, l'incontro è stato programmato con mezz'ora di ritardo.

I giocatori rosso alabardati sono in ottima salute; il rincrudimento del freddo è valso a fugare anche gli ultimi residui disturbi influenzali di cui hanno sofferto la settimana passata diversi giocatori. Questa è la sola notizia che il loro allenatore si è premurato di diramare rispondendo alla rituale domanda di novità.

«Stanno benone e sono impazienti di battersi» ha insistito Gino Colaussi, rilevando che specialmente scalpitanti sono i giovani Vit e Porro. I due ragazzi sanno che in gran numero scenderanno da Casarsa i loro estimatori per salutarli e sospingerli nella lotta. A quanto pare gli sportivi di Casarsa hanno organizzato espressamente una gita in comitiva.

Ma non meno impaziente di Porro e di Vit è il giovane Adriano Varglien. Anch'egli è impaziente di dare prova del suo valore e di dimostrare che l'attesa in lui non è mal riposta. Adriano, che è fratello di Fulvio, uno dei migliori giocatori usciti dal vivaio della Triestina nel dopoguerra, vorrà meritarsi la stima di cui lo circondano il suo maestro e i suoi compagni. Come è noto, Colaussi chiederà a Varglien di neutralizzare il più insidioso degli attaccanti udinesi, quell'Andersson che anche nella partita d'andata fece vedere alla difesa triestina i sorci verdi, segnando anche una magnifica doppietta. La sua uscita dal campo per infortunio consentì ai rosso alabardati di coronare la loro magnifica rimonta.

Se Varglien fungerà da «stopper» di prima battuta, Mercusa potrà dedicarsi al giuoco di difensore libero, spaziando sull'intero arco della propria area di rigore; all'occorrenza anche spingendosi in appoggio ai propri mediani. Gli intenditori ritengono che la liberazione dai propri rigori della disciplina tattica possa maggiormente giovare al giuoco di Mercusa, che notoriamente soffre dei legami troppo stretti.

Le funzioni affidate a Mercusa e a Varglien condizionano pure la posizione e il giuoco di Dalio: il bravissimo e generoso mediano è atteso a una di quelle prestazioni che gli sono valse tante simpatie. Dalio dovrà fare allo stesso tempo il mediano e la mezza ala. Il compito è grosso ma Dalio è il tipo capace di assolverlo. Anche da Secchi si aspetta una prova monstre: egli dovrà ricordare che gli viene commissionata la funzione di spalleggiatore spesso solo e unico dei suoi compagni di punta, di Vit, di Santelli, di Porro. Degli attaccanti avanzati, Secchi dovrà fungere da cocchiere tenendo nelle proprie mani tre coppie di briglie.

Richiesto di un pronostico, Gino Colaussi non ha esitato a confermare il proprio ottimismo: «Non posso che ripetermi, perchè dall'ultima mia dichiarazione a oggi nulla è cambiato. Confido in un pari ma non dispero nel bottino pieno. Il mio amico Eliani dice che la Triestina non gli fa paura. Dovrei mentire a me stesso se dicessi che ho paura dell'Udinese».

SILVANO MERCUSA
coordinatore della difesa

Arbitro: Barolo

Milano, 2

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale calcio ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, che saranno giocate domani domenica 3 marzo con inizio alle ore 15.

Serie A (7.a giornata di ritorno): Atalanta-Inter, Marchese; Genoa-Catania, Roversi; Juventus-Torino, Adami; Lanerossi Vicenza-Roma, Politano; Milan-Sampdoria, D'Agostini; Modena-Venezia, Lo Bello; Napoli-Mantova, Angelini; Palermo-Fiorentina, Jonni; Spal-Bologna, Francescon.

Serie B (5.a giornata di ritorno): Alessandria-Parma, Samani; Bari-Simm. Monza, Babini; Brescia-Lecco, Rigato; Catanzaro-Pro Patria, Bernardis; Como-Foggia Incedit, Monti; Lazio-Lucchese, Soravia; Messina-Verona, Varazzani; Padova-Cagliari, Carminati; Sambenedettese-Cosenza, Acernese; Udinese-Triestina (ore 15.30), Barolo.

Si propende per il pari negli ambienti friulani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 2

Il «Moretti» ha indossato l'abito della festa per il derby che domani metterà di fronte udinesi e triestini in quella che i friulani e in particolare gli udinesi considerano la partita più attesa della stagione calcistica. I pronostici nella quasi generalità sono per il pareggio, anche se nel clan bianconero si sostiene che l'Udinese ha assoluto bisogno d'una vittoria e che il risultato pieno non dovrebbe sfuggirle, tenuto conto che nella partita di andata a Trieste gli uomini di Eliani riuscirono a imporre, e con una certa autorità, il pareggio. Ma i pronosticatori d'una vittoria, che non sono molti per la verità, non tengono forse conto che da allora la situazione è un po' mutata (la Triestina infatti gode d'una posizione di migliore classifica e si trova in un momento di particolare vena mentre l'Udinese ha un po' l'acqua alla gola e scende in campo con una certa apprensione) e che l'atmosfera del derby non consente pronostici.

I giuocatori insieme all'allenatore Eliani, che ostenta dal canto suo una certa sicurezza

UDINESE

Zoff
Burelli Tagliavini Segato
Carosi Beretta
Salvori Manganotto
Novali Andersson Del Zotto

●

Santelli Vit Porro
Secchi Dalio
Sadar Varglien
Vitali Mercusa Frigeri
Mezzi

TRIESTINA

circa il risultato favorevole alla sua squadra, hanno assistito nel primo pomeriggio di oggi all'incontro della Coppa De Martino fra Udinese e Venezia. Poi tutti insieme sono andati al cinema e sono stati quindi posti in libertà per la serata. Domani si ritroveranno verso le 11 e quindi, dopo una passeggiata ed una leggera colazione, si recheranno al Moretti.

Per quanto riguarda la formazione non ci sono nè dubbi nè segreti: il tecnico friulano ci ha confermato che l'Udinese scenderà in campo con Zoff; Burelli, Segato; Carosi, Tagliavini; Beretta; Novali, Salvori, Andersson, Manganotto e Del Zotto. Non verranno adottate tattiche particolari: Tagliavini sarà battitore libero, Andersson l'uomo di punta e Novali e Manganotto insieme a Beretta ed a Carosi gli uomini del centro campo, con funzioni di rottura e di propulsione.

Un certo malumore che contribuirà naturalmente ad arroventare la già calda atmosfera del derby ha destato qui a Udine la notizia riportata da alcuni giornali, secondo la quale la Triestina adotterà una tattica «catenacciara».

Quanto alle condizioni del tempo esse sono ideali: fa freddo (il termometro segnava stamane meno nove), ma oggi splendeva un tiepido solicello. Il terreno del «Moretti» è abbastanza allentato, tale comunque da consentire anche il giuoco veloce.

Da tutto il Friuli sono annunciate numerose carovane di sostenitori che si propongono di fronteggiare il tifo dei triestini al seguito della loro squadra; vi è quindi da supporre che il «Moretti» esporrà domani il cartello del tutto esaurito.

I. B.

Rappresentative Dilettanti

Ferrari con i lombardi

San Giorgio di Nogaro, 2

Oggi a San Giorgio di Nogaro manifestazione calcistica ad alto livello sportivo: alle 15 si effettuerà l'atteso incontro interregionale fra le rappresentative dilettanti della Lombardia e del Friuli-Venezia Giulia. E' la prima volta nella storia del calcio che a San Giorgio di Nogaro è interessata direttamente in un avvenimento di così grande importanza.

Se i dirigenti della Lega calcio Friuli-Venezia Giulia hanno scelto proprio il terreno di giuoco di San Giorgio, uno dei migliori della Bassa Friulana, è perchè essi hanno voluto riconoscere almeno in parte il contributo che San Giorgio di Nogaro ha dato e continua a dare allo sport calcistico nazionale col suo vivaio inesauribile di atleti. I dirigenti sportivi hanno accolto con viva soddisfazione il compito organizzativo e in collaborazione con le autorità comunali stanno ancora alacremente lavorando affinchè la manifestazione segni una data negli annali sportivi del Comune.

Tutta San Giorgio di Nogaro è in festa e attende con impazienza il confronto che si prevede combattutissimo e che è aperto a tutti i risultati. Per l'occasione si prevede un notevole afflusso di gente e moltissime sono le autorità di tutta la regione invitate.

Ieri sera alle 21.30 è arrivata in pullman la squadra della rappresentativa lombarda; alloggia all'Albergo Trieste. Al commissario della rappresentativa lombarda, ex commissario della nazionale italiana sig. Ferrari abbiamo chiesto la probabile formazione. Egli non ha voluto precisarla, ma sembra che sarà la seguente: Quaranta; Ottolina, Nazzari; Gorla, Suardi, Mangili; Pirola, Azzini, Pellagatta, Carminati, Riva.

Anticipo di Serie C

Rizzoli - Cremonese 0-0

Milano, 2

L'anticipo del campionato di calcio di Serie «C» Rizzoli e Cremonese si è concluso oggi col punteggio pari di 0-0. RIZZOLI: Lavezzari; De Pedri, Gennari; Vitaloni, Corazza, Colombo II; Testa, Lombardo, Ciabattari, Reina, Bonfanti. CREMONESE: Bottoni; Mizzi, Ravani; Taddia, Crainer, Ogliari; Borella, Stacchino, Tani, Pasinelli, Basilico. ARBITRO: Cicconetti.

Basket Serie A

Al Don Bosco la Philco chiede la rivincita

Nella palestra di via della Valle, con inizio alle 11.30, si disputa oggi l'incontro di rivincita fra il Don Bosco e la Philco, per il campionato cestistico di Serie A maschile. Nella partita di andata, disputata nella palestra della Ginnastica, la Philco era stata clamorosamente battuta da un Don Bosco scatenato. Oggi tale situazione favorevole difficilmente si ripeterà per i ragazzi di Pistrin, che si sono notevolmente indeboliti a causa della partenza di qualche elemento e per la indisponibilità di altri. Contro la Philco scenderanno in campo solo otto elementi, i sette che hanno giocato domenica scorsa a Mestre più Nardin.

La Philco conferma per oggi la stessa formazione che aveva battuto il Ravenna, perdurando l'indisponibilità per malattia di Poli e di Fortunati, quest'ultimo convalescente da una forma influenzale. Ecco gli schieramenti delle due compagini:

Don Bosco: Turcinovich, Aitnik, Pozzecco, Pozar, Nardin, Scabini, Deponte, Cuccari. *Philco:* Natali, Porcelli, Bianco, Franceschini, Cavazzon, Tarabocchia, Grancini, Cepar, Castronovo, Antonini.

Pallacanestro — Nell'anticipo del campionato italiano di Prima serie di pallacanestro, il Petrarca ha battuto la Ex Massimo per 63-50.

A SIVIGLIA L'ELIMINATORIA DEL TORNEO U.E.F.A. DI CALCIO

Un incontro tutto fuoco (2-2) fra le «speranze» d'Italia e Spagna

Segnate da Bercellino le due reti dei giovani azzurri - Tutto nel primo tempo - Fanno sensazione gli italiani - 45 mila spettatori

Siviglia, 2

Le nazionali juniores di Spagna e Italia hanno concluso in parità, con due reti per parte, l'incontro di andata valido per il turno eliminatorio del torneo UEFA. Le quattro reti sono state segnate tutte nel primo tempo. Marcatori: per la Spagna, Jesus Aranguren al 19' su rigore e Antonio Cruz al 35'; per l'Italia, il 'entravanti Bercellino al 32' e al 39'.

Una partita tutta di fuoco e una squadra azzurra autorevole veloce registrata in ogni reparto: questo in sintesi l'incontro di Siviglia. Il terreno dello stadio Sanchez Pizjuah, pur appesantito dalla insistente pioggia di questi giorni, non ha avuto contrariamente ai timori dei tecnici soprattutto italiani — una influenza determinante sullo svolgimento dell'incontro.

Nei primi quindici minuti, la nazionale italiana è venuta fuori di prepotenza con una serie velocissima di azioni orchestrate magistralmente dalle due estreme, De Barnardi e Riva. Gli spagnoli letteralmente assediati nella loro area di rigore, hanno faticato non poco a contenere gli attacchi arrembanti degli azzurri e in particolare la grande generosità di Bercellino, mobilissima spina nel cuore della difesa iberica. Il centro avanti, che è stato un po' l'asso nella manica del selezionatore italiano Galluzzi, ha sparato in rete almeno dieci buoni tiri, ma ha fatto centro solo due volte. La migliore delle quattro reti segnate nella giornata, è stata appunto la seconda segnata dall'Italia con Bercellino, al 39', la mezz'ala Salvi, raccolta la palla a centrocampo, dribblava in serie quattro avversari e scodellava sul piede di Bercellino un pallone tutto d'oro. Il centroavanti, favorito da un intervento a vuoto del portiere spagnolo, Matos, metteva in rete di prepotenza da cinque metri. L'entusiasmo dei 45.000 spettatori saliva alle stelle. La rete di Bercellino, ultima della serie, costituiva un po' il diapason del magnifico primo tempo che aveva visto gli spagnoli andare in vantaggio su «rigore» al 19', con il terzino Aranguren, e raddoppiare con l'ala destra Cruz al 35', dopo che l'Italia aveva pareggiato la prima rete con Bercellino al 32'. A questa fase contrassegnata da un sostanziale equilibrio tra le due parti, seguiva il periodo incandescente degli ultimi dieci minuti concluso dallo splendido gol del centro avanti italiano.

La ripresa ha visto gli spagnoli lanciarsi disperatamente all'attacco, ma a questo punto è venuta in piena luce l'eccellenza del reparto difensivo. Guidato da un De Paoli superlativo la difesa italiana ha controllato agevolmente le puntate iberiche. Gli azzurri evidentemente soddisfatti del pareggio hanno svolto in sostanza in questa seconda parte della gara, una giudiziosa partita difensiva, senza trascurare però le buone occasioni. In cinque circostanze, la linea d'attacco italiana che faceva leva su un Salvi con il diavolo in corpo — il ragazzo italiano è stato tra i più acclamati dagli spettatori — ha sorpreso con rapide e ficcanti puntate i difensori spagnoli. Solo la prontezza di Martos ha impedito a Bercellino, Salvi e Giannini di mettere nel sacco la palla che avrebbe certamente assicurato la vittoria all'Italia.

In definitiva, una bella, generosa partita. L'Italia ha impressionato profondamente per la sua ottima organizzazione di gioco e l'impressione generale, basata sui giudizi di critici e tifosi raccolti direttamente sul «campo di battaglia», è che lo incontro di ritorno, in programma a Montecatini per il 13 marzo, riserva alla Spagna ben poche speranze se non nessuna. La squadra azzurra è solida e dispone di elementi di autentica classe: il passaggio al turno successivo dell'UEFA è già nelle sue tasche.

Al termine dell'incontro, il selezionatore italiano Galluzzi ha dichiarato: «Si è assistito a un buon gioco, dall'una e dall'altra parte. Noi abbiamo dominato nel primo tempo e gli spagnoli nel secondo. L'incontro è stato di buona qualità. Sono certo che i miei ragazzi si qualificheranno per il secondo turno». Bercellino, protagonista della doppietta azzurra, era entusiasta: «Penso che abbiamo svolto un buon gioco e spero che la nostra squadra sia piaciuta ai tifosi spagnoli. Naturalmente non si possono fare previsioni, ma io penso che abbiamo ottime probabilità di passare al turno successivo».

L'incontro è stato diretto in modo eccellente dallo svizzero Karl Keller. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Italia: Terrini; Luis, Poppi; Bovari, De Paoli, Gabarrini; De Bernardi, Giannini, Bercellino, Salvi e Riva. Spagna: Rodriguez; Castellanos, Aranguren; Gutierrez, Martos, Lopez; Cruz, Martinez, Landa, Uriarte e Gonzalo.

E. Moya, dell'A. P.

Viani ristabilito lascia la clinica

Legnano, 2

Il direttore tecnico del Milan, Gipo Viani, il quale domenica scorsa era rimasto coinvolto in un grave incidente sull'autostrada Milano-Laghi, ha lasciato oggi l'ospedale di Legnano dove si trovava ricoverato.

Viani, che ha lasciato l'ospedale a bordo di un'auto guidata dal figlio, ha raggiunto Milano, dove ha preso alloggio in un albergo. Egli infatti non ha potuto ancora recarsi in convalescenza nella sua casa di Nervesa della Battaglia (Treviso), in quanto in settimana dovrà ritornare all'ospedale di Legnano dove gli saranno tolti i punti alla ferita. Viani ha comunque detto che quanto prima riprenderà la sua attività presso il Milan. Anche i sanitari che lo hanno avuto in cura hanno confermato le buone condizioni di Viani.

Il triestino Bianchi al «meeting» di Praga

Roma, 2

Al «meeting» internazionale di nuoto di Praga del 23 e 24 marzo, l'Italia sarà probabilmente presente con il triestino Bruno Bianchi della Fiat di Torino (100 e 200 metri stile libero), Antonello Rastrelli della R.N. Napoli (100 e 200 farfalla), Sergio De Gregorio dell'A.S. Roma (200 e 400 st. libero) e Maurizio Giovannini della Lazio (100 e 200 rana).

La partecipazione dei suddetti nuotatori è condizionata al grado di efficienza che dimostreranno di aver raggiunto nelle prossime prove.

Onesti riceve De Piccoli e Benvenuti

Roma, 2

I pugili Franco De Piccoli e Nino Benvenuti, protagonisti della manifestazione di ieri al Palazzo dello Sport di Roma, accompagnati dal presidente della Federazione pugilistica italiana, conte di Campello, hanno fatto oggi visita all'avv. Giulio Onesti al Foro Italico.

Il presidente del CONI si è intrattenuto con i due atleti, campioni olimpionici del 1960, interessandosi all'attività che ora svolgono nel settore professionistico e formulando gli auguri per una carriera degna della loro serietà e delle loro speranze.

Al campionato sudamericani maschili di pallacanestro si sono avuti ieri sera i seguenti risultati: Paraguay b. Cile 57-50; Argentina b. Colombia 79-49; Uruguay b. Brasile 52-50.

NEL CENTENARIO DELLA SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA

L'incontro triangolare d'armi

Le fiorettiste romene e quelle ungheresi saranno le prime a scendere in pedana quest'oggi alle 10 nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Alle 12.30 ci sarà in Municipio il ricevimento offerto alle schermitrici delle tre rappresentative, agli accompagnatori, ai dirigenti, ai giudici. Alle ore 16 avrà inizio l'incontro Italia-Romania e alle 20.30 si aprirà l'incontro Italia-Ungheria.

Seguirà il discorso celebrativo del Centenario della Società Ginnastica Triestina da parte del presidente ing. Faccanoni; poi la distribuzione dei premi, fra i quali faranno spicco le tre coppe offerte dalla S.G. Triestina e infine ci sarà un ricevimento al quale sono invitati tutti i partecipanti alla importante manifestazione.

Alla serata di chiusura sono invitate le autorità, i consiglieri nazionali della F.I.S. con alla testa il presidente ing. Renzo Nostini e i membri della commissione tecnica che durante tutta la giornata di ieri hanno completato l'organizzazione tecnica.

Per assistere alle gare non occorrono inviti speciali e il pubblico ha libero accesso alla palestra.

Le ragazze azzurre hanno approfittato delle quattro giornate triestine di allenamento collegiale per mettere a punto la loro preparazione tecnica e agonistica. I maestri Centonze e Turio che le hanno allenate sono sicuri che le nostre rappresentanti saranno all'altezza delle migliori competitrici ungheresi e romene. Certo la forzata assenza di Antonella Ragno non rappresenta un handicap di poco conto ma le sue compagne moltiplicheranno l'impegno perchè sia sentito il meno possibile. Annetta Masciotta, assieme a Bruna Colombetti, cercherà di ripetere le sue recenti prove in campo internazionale; Natalina Sanguineti e Barbara Gino, affiancate dalle udinesi Elba Tarzoni e Mariangela Fissore, formano un complesso di combattenti alle quali si può guardare con ferma fiducia.

L'inaugurazione delle manifestazioni celebrative del Centenario del glorioso sodalizio triestino avverrà con una competizione del più alto interesse, cui farà certamente cornice degna un pubblico che vorrà essere all'altezza delle nostre migliori tradizioni.

E. C.

Rodoni rieletto presidente dell'U.C.I.

Parigi, 2

L'italiano Adriano Rodoni è stato rieletto presidente dell'Unione ciclistica internazionale (UCI) con 69 voti, contro 27 dati al francese Dauge. Alla votazione, avvenuta nel corso del congresso dell'UCI, hanno partecipato 23 paesi in rappresentanza di 24 federazioni.

Maspes infortunato

Melbourne, 2

Antonio Maspes non può partecipare questa sera all'australiana contro Patterson per un infortunio accadutogli ieri sera ad Adelaide, a seguito del quale ha riportato una contusione all'anca e al braccio destro.

Il campione italiano, che è ancora zoppicante ha detto che temeva di essersi rotta una gamba. Egli doveva rientrare in Italia sabato prossimo ma ora è probabile che riparta martedì, senza avere partecipato ad altre competizioni.

Schranz e la Hecher vincono a Innsbruck

Innsbruck, 2

Gli austriaci Traudl Hecher e Karl Schranz hanno dominato oggi le prove di discesa femminile e maschile svoltesi nel quadro dei campionati tirolesi.

Schranz, che è anche campione mondiale della specialità, si è aggiudicato la discesa maschile, su un percorso di 3.400 metri con un dislivello di 750 metri, nel tempo di 2'15"5, davanti a Martin Burger, in 2'16"9 e Alois Schuster, in 2'17"4. La Mecher ha preceduto Christ Staffneg e Brigitte Seiwald.

Il Sindaco a Benvenuti

Appresa la notizia della conquista del titolo di campione italiano dei pesi medi, il Sindaco ha inviato il seguente telegramma all'olimpionico concittadino Nino Benvenuti:

«Memore nostro gradito incontro occasione vittoria olimpica inviole vive felicitazioni per nuova importante meta raggiunta et fervidi auguri da città Trieste che riconosce in Lei degno continuatore nostra nobile tradizione sportiva».

Veikko Heinnonen, il saltatore finlandese che nel 1954 si piazzò secondo ai campionati mondiali di Falun, è incorso in un grave incidente. I sanitari gli hanno accertato una grave lesione al fegato.

LE CORSE DI IERI E DI OGGI A MONTEBELLO

Da cavalla di classe Soula emerge nettamente alla distanza

Finca al posto d'onore - Valvoletta in evidenza Paurosa caduta del «gentleman» Carlo Morselli

Due corse di un certo interesse, una riservata alla classe massima l'altra ai «quattro anni» erano poste al centro del convegno di trotto in programma ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Due brillanti femmine, Soula e Valvoletta, sono state le protagoniste ad onta della penalità che le vedeva rendere 25 metri a degli avversari di tutto rispetto.

Nel succinto ma eletto schieramento del Premio Prunella Stock, Soula ha fatto valere alla distanza la sua cristallina classe venendo nel finale a piegare di slancio Finca e Rigel i quali avevano animato l'ardente contesa. E' stata una bella corsa e non poteva essere altrimenti quando, a darle tono, vi erano soggetti di indubbia classe quali i protagonisti. E' stata una chiara dimostrazione di potenza quella offerta da Soula, incurante di girare in terza ruota nell'ultimo giro all'esterno di Rigel e Finca.

La giumenta di Serafini infatti, dopo aver seguito per un giro e mezzo il terzetto che la precedeva, dava battaglia al passaggio dell'ultimo giro, non trovando opposizione da parte di Armela ma incocciando invece in una risoluta Finca che soltanto duecento metri prima aveva lasciato l'iniziativa a Rigel (questi aveva dovuto ricuperare dopo uno sbaglio sulla prima curva). Soula non si perdeva d'animo e con reiterati attacchi riusciva a farsi strada, superando Finca sull'ultima curva e piegando poi, in dirittura, la resistenza di Rigel. La cavalla vinceva fra i suffragi incondizionati del pubblico nell'ottima media di 1.23.6 sui 2125 metri e in condizioni meteorologiche sfavorevoli. In arrivo si assisteva alla bella rimonta di Armela che però trovava nell'altrettanto decisa Finca una fiera oppositrice; il secondo posto era per l'allieva di Bertoli mentre la femmina jugoslava era terza e lo sfortunato Rigel completava il marcatore.

Nel Premio Doppio Kummel Stock, dopo un segnale annullato per anticipo di Linosa, al via valido scattava al comando Palerino davanti ad Aletto e Cleto; mentre la stessa Linosa rompeva venendo raggiunta dalla penalizzata Valvoletta incamminatasi con solerzia. Presto Linosa ricuperava andando all'attacco di Palerino, ma l'allievo di Baraldi replicava con decisione e la femmina era costretta a desistere senza tuttavia riuscire a prendere posizione.

Sulla penultima curva Valvoletta superava Cleto lanciandosi vigorosamente sui primi. L'allieva di Quadri riusciva a precedere Linosa portandosi alle spalle di Aletto che seguiva sempre Palerino. Linosa era costretta a ripartire decisa e subito Valvoletta le si portava all'esterno figurando in tal modo in terza ruota. Cedeva allor Linosa e quindi Valvoletta premeva su Palerino; imboccando l'ultima curva l'allieva di Quadri scendeva un po' precipitosamente allo steccato e chi ne faceva le spese era Palerino. Con allungo deciso, Valvoletta prendeva un discreto vantaggio che le permetteva di vivere di rendita allorchè in retta di arrivo Aletto si proiettava in avanti con decisione. Valvoletta, sui 2100 metri, s'imponeva in un significativo 1.24; terzo Cleto su Linosa e discosto lo sfortunato Palerino.

In apertura di convegno nella prova riservata agli «amatori» di una paurosa caduta dal «sulky» di Gigetto rimaneva vittima il «gentleman» Carlo Morselli. Anche Ezio Grassetto che pilotava Ariocampo veniva disarcionato dal «sulky», ma mentre il giovane appassionato patavino si rialzava indenne, Morselli rimaneva a terra intontito per un duro colpo alla testa. Accompagnato all'Ospedale, Morselli veniva ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni. Al bravo Carletto Morselli gli auguri di pronta guarigione e di un immediato ritorno all'attività preferita.

Nel convegno doppio di guida per Ernesto Serafin, con Soula e con Takubar.

Premio Apricot Brandy Stock (lire 200.000, metri 2060): 1) Ozzana (A. Corsi); 2) Arceo; 3) Carlotta. 10 part. Tempo al km. 1'26"3. Tot.: 57; 13, 39, 18; (173). *Premio Doppio Kümmel Stock* (lire 525.000, metri 2075): 1) Valvoletta (A. Quadri); 2) Aletto. 5 part. Tempo al km. 1'24" Tot: 28; 16, 15; (33) 126. *Premio Anisette Stock* (lire 262.500, metri 1660): 1) Grestasio (M. Petrini); 2) Porter; 3) Polare. 8 part. Tempo al km. 1'29"5. Tot.: 48; 11, 11, 10; (33) 199. *Premio Rum Stock* (lire 250.000, metri 1680): 1) Takubar (Er. Serafini); 2) Allier. 7 part. Tempo al km. 1'25"8. Tot.: 14; 15, 25; (93) 121. *Premio Mandarino Stock* (lire 250 mila, metri 1670): 1) Canin (U. Belladonna); 2) Zuccherino; 3) Tempora. 9 part. Tempo al km. 1'29"1. Tot.: 26; 14, 17, 40; (76) 33. *Premio Prunella Stock* (lire 400.000, metri 2100): 1) Soula (Er. Serafini); 2) Finca. 4 part. Tempo al km. 1'23"6. Tot.: 29; 19, 16; (98) 108. *Premio Dominicus Stock* (lire 250.000, metri 1660): 1) Empedocle (M. Treggia); 2) Carnevale. 8 part. Tempo al km. 1'24"6. Tot.: 18; 21, 17, 40; (60) 56. Duplice dell'accoppiata: 9330 per 100 lire.

M. G.

L'odierna Totip

Valvoletta o Rigel?

La prova principale del convegno odierno (inizio ore 14.30) sarà la Totip Premio delle Muse, dove vedremo Rigel, Lilium, Armela, Finca e Draghignazzo rendere venticinque metri sul miglio allungato a Zivago, Bisca, Fiordimaggio e Valvoletta. In questa eccellente rassegna di velocisti, ben situata allo «start» appare Valvoletta che ieri ha lasciato una buona impressione sulla media distanza. Al primo nastro l'allieva di Quadri ha possibilità di prim'ordine, mentre anche Bisca e il progredito Zivago possono comportarsi egregiamente. Fra i penalizzati Rigel e Finca, comportatisi entrambi egregiamente ieri, ritornando sulla distanza preferita hanno facoltà di conseguire il successo. Con loro però non bisognerà scordarsi di Lilium, che si troverà sì a gareggiare su un percorso troppo breve per le sue attitudini ma che però, non bisogna scordarsi, si trova in un eccellente momento (quattro vittorie a seguire) e per di più potrebbe trovarsi in maggiori condizioni di freschezza rispetto ai vari Valvoletta, Rigel, Finca e Armela, i quali ieri non hanno di certo lesinato le energie.

Ecco i nostri favoriti. *Premio Talia:* Aletto, Daidola, Cleto. *Premio Melpomene:* Deità, Soprano, Torvajanica. *Premio Calliope:* Taffetas, Buttero, Don. *Premio Euterpe:* Takubar, Orsaria, Nadila. *Premio delle Arti:* Marfisa, Massimino, Invicta. *Premio delle Muse* (Totip): Valvoletta, Rigel, Lilium. *Premio Tersicore 1.a div.:* Olifante, Splendidus, Carlotta. *Premio Tersicore 2.a div.:* Jackson, Caribon, Gerusia.

Riprende il Torneo De Martino

Nella sferza della bora

CRDA - Vittorio V. 1-0

Monfalcone, 2

Su un terreno sferzato dalla bora, il CRDA ha colto un meritato successo sul Vittorio Veneto piegandolo con una rete di Ferletti di ottima fattura.

Il CRDA ha stentato un pochino ad ingranare dopo la lunga parentesi del torneo, comunque ha saputo controllare l'avversario in ogni momento, anche quando quest'ultimo giuocava in favore di vento nella prima metà della gara. La vittoria è meritata per il volume di giuoco sviluppato dagli aziendali, per le non poche occasioni da rete che sono state create. Nelle file cantierine si sono fatti particolarmente notare lo stilista Tominovi ed il guizzante Bradia. Gli ospiti hanno attaccato a più riprese, talvolta disordinatamente e tavolta pure con una certa rudezza, ma senza concludere le azioni che avrebbero potuto essere anche pericolose.

Il CRDA, al 22' ha perso l'occasione propizia che Braida aveva creato sotto la porta a causa dell'indecisione del reparto sinistro. Al 25' Tomasella sbucciava al limite un pallone dopo esserselo portato con bell'azione personale. Al 28' Cassin veniva ammonito per un fallo su Ferletti. Alla mezz'ora Poletto rimaneva colpito al sopracciglio sinistro da un calcio di Sartori e doveva uscire dal campo per alcuni minuti rientrando bendato. L'atleta mancava la marcatura di una rete all'inizio del secondo tempo e la stessa cosa avveniva per Tomasella al 10'. Subito dopo, con un tiro teso da una ventina di metri, Poletto colpiva la traversa ed il pallone rimbalzava a Ferletti che lo scagliava basso ed angolato nel sacco da una decina di metri, sulla destra del portiere.

La reazione veneta è stata anche vivace, ma è rimasta sterile ed il CRDA ha tenuto in pugno la partita intascando la posta in palio.

CRDA: Nicoli; Indri, Fogar (Tricarico); Tominovi, Marchesan, Coffieri; Ferletti, Burelli, Braida, Poletto, Lamesta (Fogar). VITTORIO VENETO: Posocco; Donadon, Campagnola; Comini, Polentes, Tochet; Olivotto, Sartori, Tomasella, Piacentini, Cassin. ARBITRO: Rossi di Venezia.

M. C.

I RISULTATI

*Verona - Triestina 1-0
*CRDA Monf. Vitt. Veneto 1-0
Venezia - *Udinese 2-0
*Padova - Lanerossi 4-0
*Treviso - Marzotto 3-0

LA CLASSIFICA

Venezia	10	5	4	1	15	6	14
Verona	10	5	4	1	18	8	14
Padova	10	6	1	3	20	8	13
Vitt. Veneto	10	5	3	2	14	8	13
Lanerossi	10	4	3	3	11	10	11
Treviso	10	4	2	4	11	11	10
CRDA Monf.	10	4	1	5	12	17	9
Marzotto	10	2	3	5	4	14	7
Udinese	10	1	3	6	4	13	5
Triestina	10	0	4	6	8	22	4

IL PROSSIMO TURNO

(Sabato 9 marzo 1963)

Venezia - Verona, Triestina - Udinese, Vittorio Veneto - Treviso, Marzotto - Padova, Lanerossi Vicenza - CRDA Monfalcone.

Superiorità netta

Venezia-Udinese 2-0

Udine, 2

Fin dalle prime battute dell'incontro fra Udinese e Venezia, valevole per la Coppa De Martino, i lagunari hanno manifestato una certa superiorità e al 5' sono andati in vantaggio con un forte tiro al volo del mediano Callegaro, il quale ha raccolto una corta respinta di testa di Comisso.

La seconda rete del successo veneziano è venuta al 33' della ripresa ed è stata la conclusione d'una vera azione da manuale con una triangolazione rapida, lunghi passaggi e tiro finale dell'estrema sinistra, sul quale il portiere friulano non poteva proprio intervenire. In complesso è stata marcata una evidente superiorità dei veneziani che hanno meritatamente vinto l'incontro.

UDINESE: Fabris; Vicario, Tosolini; Comisso, Pribaz (Barbiani), Pecorari; Macuz, Cavasin, Zuccolo, Delpin, Fabbris. VENEZIA: Santoro; Cecotti, Ballarin; Spanio, De Marchi, Callegaro; Scarpa, Riduch, Frezzetto, Rossi, Dori. ARBITRO: Bosello di Padova.

Il finlandese Olavi Salonen ha vinto la prova del miglio in 4'8"9 della riunione al coperto organizzata dai «Cavalieri di Colombo». Nella stessa riunione l'americano Gary Gubner ha lanciato il peso a m. 19,80 e il diciassettenne americano Sam Perry si è imposto sulle 60 yarde in 6"2.

Difesa a oltranza

Verona - Triestina 1-0

Verona, 2

Meritata affermazione dei gialloblu che hanno dominato per lunga parte dell'incontro la pur combattiva compagine dei rossoalabardati, i quali hanno badato più che altro a difendersi. Infatti l'estremo difensore scaligero Maestri è rimasto per lungo periodo inoperoso ed è intervenuto soltanto per neutralizzare facili palloni. Vista la mole svolta dagli juniores gialloblu il risultato non si comprende se non si tien conto del lavoro di difesa svolto egregiamente dalla retroguardia triestina nella quale si sono messi in luce in ottima giornata il portiere e i due terzini. La rete del successo è stata ottenuta da Golin al 18' del p.t. L'interno sinistro in prossimità dell'area triestina venuto in possesso della palla ha evitato l'uno dopo l'altro alcuni avversari, battendo il portiere alabardato sulla sinistra con un tiro veramente imparabile. Successivamente Montanelli ha effettuato numerosi interventi salvando la sua squadra da un passivo ben più gravoso. Fra i migliori del Verona Toffaloni, Carletti, Golin e Bonatti; della Triestina il portiere, i terzini e i mediani.

VERONA: Maestri; Mela (Cressoni), Toffaloni; Tanello (Mela), Varletti, Dal Pont (Tanello); Sonato, Mazzi, Tomiet, Golin, Bonatti. TRIESTINA: Montanelli; Scala, Pez; Furlani, Cattonar, Scropetta; Pelin, Corso, Zecchini, Fonda, Zago. ARBITRO: Possagna di Treviso.

G. F.

Calcio juniores a Trieste. Le partite odierne: GIRONE A: Cremcaffè B-CRDA A, campo S. Giovanni, ore 8.30; Tergeste-Edera A, campo Guardiella, ore 9.15; Ponziana B-Carsica, campo Ponziana, ore 9.45; S. Giovanni A-Lib. Opicina, campo S. Giovanni, ore 13.30; Istria-Roianese, campo Ponziana, ore 8.30; riposa: Libertas B. — GIRONE B: Acegat-Libertas A, campo S. Giovanni, ore 9.45; S. Sergio Pit-CRDA B, campo S. Luigi, ore 13.30; Ponziana A-Esperia, campo Ponziana, ore 13.30; Fortitudo-Muggesana, campo Muggia, ore 13; S. Anna-Edera B, campo Flavia, ore 13.30; riposa: S. Giovanni B.

Oggi a Trieste

SCHERMA

Incontro triangolare femminile fra le nazionali d'Italia, d'Ungheria e di Romania, nella sala d'armi della Ginnastica Triestina: ore 10 Romania - Ungheria; ore 18 Italia - Romania; ore 20.30 Italia-Ungheria.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Don Bosco Trieste - Philco, palestra di via della Valle, ore 11.30.

Serie B maschile: CRDA Trieste - CRDA Monfalcone, palestra di via della Valle, ore 9.45; CUS Trieste-Hausbrandt, via della Valle, ore 15.30; Libertas Muggia - Servolana, palestra di Muggia, ore 11; Casa della Lampada - Virtus, padiglione B della Fiera, ore 16.

CALCIO

Dilettanti di 1.a categoria (ricupero): a Muggia, Fortitudo - Libertas, ore 15.

Dilettanti di 2.a categoria: Arsenale - Istria, San Giovanni, ore 11; Sant'Anna - Edera, via Flavia, ore 15; Esperia - CRDA, San Giovanni, ore 15; Cartimavo - Libertas Barcolana, Aurisina, ore 10.30; Crane Orion - Aquila, Bagnoli, ore 10.30; Don Bosco-Tergeste, Guardiella, ore 10.30.

RUGBY

Campionato juniores: Fiamma Trieste - Libertas Trieste, campo di San Luigi, ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Torneo provinciale: Hockey Club Trieste - Triestina, campo S. Luigi, ore 11; CUS Trieste - Polisportiva Trieste, campo San Luigi, ore 12.15.

PALLAVOLO

Serie B: Libertas Trieste - Cantieri Trieste, palestra di San Sabba, ore 10.30.

Serie C: Vigili del Fuoco Trieste - Torriana Gradisca, palestra Scuola Morpurgo, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio delle Muse, lire 610 mila, metri 1675. E' una corsa Totip.

ATLETICA LEGGERA

Campionato di corsa campestre dell'ENAL (prima prova), Cattinara, ore 11.

PRODUTTORI e produttrici pratici di pubblicità commerciale cercasi, massima serietà, alta percentuale, facile lavoro. Edita, via Trento 11. 61676 P

SPA Tocco Magico assume rappresentante per zona Trieste citt. Richiedonsi introduzione parrucchieri auto propria massimo 30-35enne ottimo venditore organizzatore militesente. Possibilmente residente in zona buona cultura anche amministrativa. Offronsi concorso spese e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae specificando precedenti attività. Via Feronia 3, Roma. 41430 P

S.P.A. TOCCO MAGICO assume ottimo rivenditore-organizzatore per cura zona Trieste et filiale comprendente deposito centro perfezionamento. Richiedonsi serietà dinamismo iniziativa cultura adeguata presenza introduzione parrucchieri profumieri militesente autopropria possibilmente trentenne. Offronsi stipendio prima categoria concorso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae specificando attività precedenti. Feronia 3 - Roma. 61325 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta T.I. '61-'58, Giulietta normale, NSU sport, 1100 Familiare, 500 C, Peugeot 404-403, Appia II - I, 1200 Gran Luce, Giardinetta legno, Bianchina Spyder, 1100 TV Spyder, 1100 '58-'54. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 21493 Q

A.A.A. AUTOSALONE Zanetti 3. Giulietta T.I. '58, Giulietta Sprint veloce, 1100-H '60, Familiare '59-'58, 600-D '60-'57-'56, 1400-B, Furgone 500-C '55-'51, Belvedere 500-C '52, Furgone Bianchina '61, 615 Camion '54, Ape '59-'56, Lambretta '56, Moto Ducati sport 100 '59. Permute, rateale. 21476 Q

A.A.A. SIMCA Duplica S. Nicolò 12; occasioni speciali 1100/103 '9, '60, 600 D nuova, Bianchina special, 600 '57, '58, '59; Ondine '62; 500 N '61; Simca Monthlery 21499 Q

A.A. BIANCHI Tonale, Bernina, scooter Orsetto, Falco sport turismo. Occasione usato Tonale Mendola Mival. Rateazioni, via Giulia 41. 21477 Q

A.A. PRIVATO vende 500 N fine '60, radio; telefonare 96471. 21385 Q

A.A. 600/D, 1100 famliare '58; 600 '59, '56; Giulietta Sprint '56; 500/N Giardiniera '61; 103 '55; via Nordio n. 9. 21436 Q

A. ABBIAMO invendita Fiat 2100, 1200, 1100, 600, 500/N Giardiniere, Furgoni 600, Giulietta S. V., Dauphine, Belvedere. Via Udine 21. 21430 Q

A. FIAT Abarth 850 T.C. e 1000 berlina freni a disco, velocità, ripresa, pronta consegna, prove dimostrative, commissionaria Autosalone Missaglia F. Severo 58, telef. 38820. 537 Q

A. MERCEDES prove dimostrazioni consegne sollecite Nascimben Coroneo 41/3 telefono 68101 24955. 61693 Q

A. NSU Prinz 4, berlina 600 cc. prezzo 795.000+IGE, prove dimostrative senza impegno, colori a scelta. Autosalone Missaglia F. Severo 58. Telef. 38820. 537 Q

A. NSU Prinz sport '62, Fiat 2100 '61, Alfa 2000 coupè '61, Giulietta T.I. '58, Fiat 500 C giardinetta, Dauphine Alfa Romeo '61, Alfa 2000 spyder '61, Giulietta '56; lunghe rateazioni. Telef. 38820, F. Severo 58. 537 Q

A. 103 1958; 600 1960, 1958, 1956; Opel 1962. Bosco 20. 61739 Q

APPIA 54 perfetto stato vende privato. Tel. 44046 ore 11-13. 21457 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39. Fiat 600 '57-'59, Trasformabile '62, 103 '54-'55-'57-'58, Dauphine '59-'60. Occasione TI '59-'61. Permute e reteazioni fino a 24 mesi. 61745 Q

AUTOMOBILI Ducati, Triumph, le magnifiche autovetture dalla robustezza all'inglese e dallo stile all'italiana, le potete provare presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

BELVEDERE '53 vendesi, Vurchio, via Frescobaldi 18. 61666 Q

BICICLETTA da corsa vendo L. 11.000, Flego, Colombo 1, Trieste. 41729 Q

BICICLETTA maschile n. 20 compero; vendo femminile 18. Tel. 45321. 61703 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli gokarts bambini; triciclo furgoncino; ciclomotori; rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 61685 Q

CITROEN ID 19 anno 1962 come nuova vende privato. Rivolgersi garage Jolly. 21419 Q

«DAUPHINE» 4 marce dicembre 1960 perfetta, ricca accessori, lire 520.000, tel. 49402. 61702 Q

DKW Auto Union Junior Deluxe consegna sollecita prove dimostrazioni Nascimben Coroneo 41/3 tel. 24955 68101. 61693 Q

FIAT 600 3000 km. occasione vende Savra, Ghega 6. 534 Q

FIAT 600 novembre '57 vendo contanti mattinata. Tel. 56938. 21448 Q

GIULIETTA vera occasione vendesi A.M.A.R., via Bosco 6. 61710 Q

LAMBRETTA 150 LD 5000 km. nuovissima vendesi garage Ernesto, Ghirlandaio 7. 61675 Q

MONFALCONE privato vende 600 causa partenza; telef. 72597 ore 15-19. 301 Q

MOTO superiore 200 cc. compero, telefonare 77666 lunedì dalle 10 alle 12. 61657 Q

PRIVATO vende Belvedere. Autorimessa Enea, via Lazzaretto Vecchio 24, ore 12 in poi. 21481 Q

SAVRA, Ghega 6. Giulietta '56-'59-'60-'61, Appia '55, Dauphine '57-'60-'61, Gordini, Fiat 600 '56-'59, Fiat 1100 '57-'58, Bianchina '59, 500 Giardiniera '61, Fiat 1400 A '55, Fiat 1500 '61 Spyder con hardtop, Alfa 1900 Super '55. 534 Q

SIATA 750 fuoriserie bicolore guida destra perfetta vende privato a privato, telefonare da lunedì 95269. 61621 Q

TOPOLINO C in buono stato vendesi. Cassetta 41732 Q UPI.

TOPOLINO C rimessa a nuovo vendesi, via Vecellio 9, Pagliari. 41747 Q

VESPA 150 1959 vendesi, lire 65.000. Telef. 71-895. 21360 Q

VESPE Gran Sport, Lambrette, accessori e pezzi di ricambio a prezzi eccezionali anche a rate, Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 21444 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44. Telefono 28940. Consegna pronta Gran Sport e Gran Lusso, modelli 1963. Rateazioni senza anticipi. Scooters e Motofurgoni usati 60616 Q

VOLKSWAGEN comprasi da privato a privato. Tel. 30-872. 41744 Q

VOLKSWAGEN pronte consegne, Panauto, Muratti 6. 61718 Q

500, 600, 1100, Giuliette, Appie, ottime occasioni, recapito Panauto, Muratti 6. 61718 Q

500 N ott. '61 vendesi Sanzio 32, ore 10-13, tel. 41618. 21449 Q

«600» '57, motore e batteria, scambio nuovi vendesi 320 trattabili. Telefono 68548. 21371 Q

«600» da privato acquisto occasione contanti. Telef. 33771. 61632 Q

600 D '61, 600 '57, '56; 500 C; Appia '55; 103 '55, '57; 1400 A; ratealmente. Valle 6. 21541 Q

«600» anno '58 ottime condizioni vendesi presso distributore «Vecal», Piccardi 46, tel. 55-117. 61651 Q

600 '57; Gordini '62, 1100/103 '54; Topolino C vendonsi, Foscolo 34, autorimessa. 21454 Q

600 occasione dicembre '57 vendesi inintermediari. Tel. 29249. 21424 Q

1100 se occasione compero da privato. Tel. 79993 contanti. 21465 Q

1100 o simile, anni 1960-1962, perfetta, contanti, acquisterei, telefonare 95671. 21467 Q

1100/103 perfetta originale vendesi stazione servizio Mobil, via Locchi 3. 41723 Q

«1400» perfetta lire 230.000 vendesi lunedì, Luciani 11. 61712 Q

2300/B Fiat, km. 4.000 perfetta, trattiva diretta, forte sconto, telefonare 55-806. 61718 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. ATTIVITA' artigianale esclusivisti per la zona di Trieste, con proprio macchinario americano, lavoro assicurato, cedesi avviamento e macchinario, o permuta appartamento, causa malattia, scrivere Cassetta 155 R, UPI.

A.A. SUPERALCOOLICI licenza completa bar cendesi. Offerte cassetta 8751 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. JULIA, Imbriani 10. 8696 R

A. FINANZIAMENTI commercianti artigiani impiegati privati sino a 24 mensilità, anticipazioni per acquisto appartamenti e negozi, autosovvenzioni, ipoteche I e II grado sino a 36 mensilità, modicità, riservatezze, rapidità. Com. F.A.I. Ponterosso 3. Tel. 61.520. 61664 R

A. PRESTITI ad impiegati concediamo in TRE giorni. Modicità, riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 41654 R

AMBULATORIO dentistico laboratorio sala aspetto casa nuova paraggi Garibaldi affittasi. Telefonare 62406. 21415 R

ANTICIPI immediati prestito quinto stipendio netti ricavi più elevati 48281, Crispi 8. 61642 R

BAR, importante, buon investimento, avvenire florido, vendesi, cause familiari. Cassetta 21356 R, UPI.

BAR centro avviatissimo diamo consegna. Amministrazione Faïlla, corso Italia 29. 61733 R

BAR centrale superalcoolici darei in gestione; minime spese. Telefonare 93090. 21426 R

BAR latteria bene avviato vendesi causa trasferimento. Telef. 75777 dalle 9 alle 11. Dalle 17 alle 19 telef. 30071. 21408 R

BAR centralissimo avviato cedesi 6.000.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61733 R

CEDESI lavanderia, ricevitoria, Roiano, 200.000 contanti. Telef. 42209. 61757 R

COMMESTIBILI frutta verdura bene avviato affittasi o vendesi. Via Matteotti 9; rivolgersi vicina trattoria. 21401 R

DROGHERIA profumeria adatta anche signora cedesi gestione. Cassetta 41724 R, UPI.

DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo UPI. 61578 R

ESERCIZIO alimentari posizione offresi gestione. Cassetta 888 R, UPI.

FINANZIAMENTI ogni specie ammontare anche elevato. Ricupero crediti. Studio Torre-Bianca 22, tel. 68659. 61682 R

FRUTTA verdura vendesi motivi familiari, rione popolare, occasione. Tel. 31606. 21386 R

MACELLERIA avviata offresi gestione. Cassetta 890 R, UPI.

NEGOZIO 50 mq. cercasi anche già arredato, centrale, almeno 2 vetrine, in affitto. Cassetta 61734 R, UPI.

NEGOZIO alimentari avviato vendesi. Cassetta 892 R, UPI.

NEGOZIO bene avviato completo di licenza e arredo per olii sfusi e per vini, liquori, sciroppi, bibite in genere in bottiglie affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 21389 R

NEGOZIO frutta verdura avviatissimo, mancanza personale, vendesi. Tel. 23598. 61660 R

NEGOZIO inizio viale XX Settembre affitto prontamente, telefonare lunedì 93760. 61631 R

NEGOZIO alimentari, vasta licenza miti pretese, affittasi. Telefonare 35521. 21357 R

NEGOZIO frutta e verdura, avviatissimo zona commerciale, cedesi anche mura. Cassetta n. 21423 R, UPI.

NEGOZIO vendita calzature avviato centrale con merce corrente venederebbesi per ritiro commercio. Cass. 61696 R, UPI.

PERSONA qualificata per associare importante lavoro avviato settore industria legno cerco. Cassetta 61695 R, UPI.

PRESTITI piccoli a stipendiati impiegati, tasso modico, concediamo rapidamente. Com. FAI, Ponterosso 3. tel. 61520. 61664 R

RISTORANTE albergo pressi Monfalcone, piena efficienza, moderno, vendesi per ritiro. Telefonare 66167, lunedì. 61649 R

500.000 cerca restituibili 25.000 mensili impiegata statale. Cassetta 21357 R, UPI.

SALONE parrucchiera avviato buona posizione vendo occasione ottima, tel. 65607. 21441 R

SALONE parrucchiere nuovo paraggi Revoltella affarone vendo. Telef. 74176 ore 13-15. 21390 R

SOCIA disponga 4-8 milioni combinazione immobiliare quote di partecipazione eguali località balneare. Cassetta 21461 R, UPI.

SOCIO/A per incremento bar centrale cercasi. Cassetta 21503 R, UPI.

VENDESI latteria. Telefonare n. 61267. 21487 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE n. 1236. MOLINA-VENTO 65, costruzione iniziata, appartamenti 1-2-3 stanze, soleggiatissimi, poggioli, ascensore, centraltermica, consegna NATALE; una stanza cucina per investimento capitale. GIUSTINELLI 6, 1-2 stanze, soggiorni, cucinini, doppi servizi, ascensori, centraltermica, vista mare; INFORMAZIONI TIGOR, in mattinata oggi 10-13; feriali 12-15. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, soggiorni, cucinini, servizi, ascensori, unica centraltermica. IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE; ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. VICOLO OSPEDALE MILITARE, panoramici, consegna giugno, singole disponibilità 1-2-3 stanze, ogni accessore. VICOLO DELL'EDERA 8/2, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, cantina, poggiolo, libera vista, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. IMPRESA costruzioni SORINA-GIONA & C. Prossima costruzione zona Rossetti, 5 palazzine panoramiche con appartamenti signorili 3-4 stanze, doppi servizi, mansarde, terrazze, giardino, garage ecc. Visione progetti e informazioni, via Oriani 4, dalle 16 alle 19. Telef. 50308. 21391 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE COMBINAZIONE casa nuova prontentrata, 4 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo armadio muro ascensore termonafta, abitazione signorile VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE appartamento via Ronchetto, casa nuova, prontentrata, 4 stanze cucina doppi servizi poggioli ripostiglio ascensore termonafta cantina, VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. MATTEOTTI NUOVO, prontingresso, 3 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMO INIZIO COSTRUZIONE palazzine signorili residenziali vicinanze via Rossetti, appartamenti tipo villa con ogni comfort, 3-4-5 stanze salone doppi servizi poggioli balconate con vista mare e panoramica cantina termonafta ascensore giardino box auto. Informazioni e vendite AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. SAN LUIGI PANORAMICO, casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno-gabinetto armadio muro balconata vista mare, VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. TERRENO CON PROGETTO APPROVATO per costruzione 15 appartamenti in zona Baiamonti, VENDESI COMBINAZIONE. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condomini 2-3-4 stanze soggiorno cucina terrazze doppi servizi ripostiglio centralnafta ascensore; ambienti spaziosi signorili. Uffici, negozi, garage. Edificio 8 piani, prossimo inizio lavori, consegna 1964, XX Settembre - Margherita. Prenotazioni Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29, tel. 23143. 61732 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61667/2 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO, V. BARBARIGA, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 61668/2 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI, consegna imminente, vendonsi ultimi appartamenti da 3 stanze cucina 2 servizi ascensore centralnafta poggioli. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61667/1 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA LOTTA PER IL CANCELLIERATO DIVENTA PIU' ACUTA

S'inasprisce la tensione tra Adenauer ed Erhard

Un funzionario dell'Ambasciata sovietica è stato espulso dalla Repubblica di Bonn: non se ne conoscono i motivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 2

La tensione fra Adenauer ed Erhard, considerato finora come il probabile nuovo Cancelliere dopo che Adenauer si sarà ritirato dalla vita politica in autunno, si è inasprita. Ciò è considerato dagli osservatori come un sintomo dell'opposizione di Adenauer a che l'attuale Ministro dell'Economia diventi Capo del Governo. E' questa la undicesima volta che i rapporti fra i due statisti si fanno particolarmente rigidi: la prima volta è stato nel 1959, quando Adenauer rinunciò a proporre la sua candidatura alla presidenza della Repubblica esclusivamente per impedire che Erhard diventasse Capo del Governo. Adenauer rimprovera a Erhard, il quale ha 66 anni, di non essere ancora «politicamente maturo».

Il Cancelliere aveva inviato recentemente una lettera a Erhard, e per conoscenza, agli altri membri del Governo, in cui criticava il Ministro della Economia per non essere riuscito a preparare un disegno di legge per l'aumento dell'imposta sulle importazioni di petrolio; quando Erhard ha risposto che ciò sarebbe stato contrario al liberalismo della politica economica del Governo, Adenauer ha inviato copia della sua risposta agli industriali del carbone i quali hanno protestato con una lettera al Vice-Ministro della Economia, lettera che è stata definita «arrogante». Si ritiene che questo sia un pretesto colto dall'87enne Cancelliere per sbarrare in extremis la via di Erhard al Palazzo Schaumburg. L'offensiva, coadiuvata da altre personalità politiche contrarie a Erhard, come per esempio l'ex Ministro degli Esteri Von Brentano, è tempestiva in quanto è proprio in queste settimane che i dirigenti del cristiano-democratici e del cristiano-sociali esamineranno con la massima precedenza sulle altre questioni, la questione della successione al cancellierato.

Il quotidiano di Amburgo «Die Welt» afferma oggi che dopo il ritorno di Erhard da Bruxelles, dove il Ministro federale dell'Economia aveva partecipato ad una riunione dei «Sei», Adenauer gli scrisse una lettera in cui «metteva in risalto la ripresa dei negoziati per l'ingresso della Granbretagna nel MEC era una questione di politica estera». «Die Welt» afferma che nella lettera Adenauer chiedeva ad Erhard se il suo viaggio a Bruxelles fosse stato concordato con il Ministro degli Esteri Schroeder. Erhard, a quanto riferiscono fonti bene informate, rispose che Schroeder gli aveva dato il «via libera» autorizzandolo a fare tutto ciò che era in suo potere per impedire una scissione in seno ai «Sei» a proposito dell'ammissione della Granbretagna nel Mercato comune.

«Die Welt» sottolinea che, in occasione della riunione del Bundesrat svoltasi ieri a Bonn, Erhard rimase fuori dell'aula fino a quando venne il suo turno di prendere la parola. Alla riunione partecipò anche Adenauer; il giornale riferisce che Erhard salutò il Cancelliere all'arrivo con un cenno della testa e che Adenauer ignorò il saluto del Ministro. Da parte sua, il quotidiano social-democratico di Berlino Ovest «Telegraf» afferma che l'antagonismo tra Adenauer ed Erhard è giunto ad un punto tale che essi non si parlano più. I motivi di tale comportamento, aggiunge il giornale, consistono in divergenze di vedute circa [illegible] Un funzionario dell'Ambasciata sovietica è stato espulso dalla Repubblica federale. Egli ha dovuto lasciare il territorio tedesco nel giro di 48 ore. Il diplomatico in realtà è partito 12 ore soltanto dopo l'invito a lasciare la Germania. Il Ministero federale degli Esteri si è rifiutato di dare qualsiasi informazione sull'incidente e tace anche il nome ed il rango del funzionario. Dal canto suo, l'Ambasciata sovietica a Bonn, interrogata sul caso, ha risposto che soltanto fonti tedesche possono fornire dettagli al riguardo.

Da fonte ufficiosa si fa presente che il diplomatico russo era al corrente delle ragioni che hanno spinto le autorità federali a chiedere il suo allontanamento. Evidentemente, si fa osservare nella stessa sede, per un particolare riguardo ai rapporti tedesco-russi, il Governo federale ha evitato di dichiarare il diplomatico «persona non grata».

Berlino e la politica tedesca sono stati l'oggetto di uno scambio di polemiche fra il Ministro federale senza portafoglio Krone e il Borgomastro di Berlino Ovest Brandt. Il primo, parlando di una località della Bassa Sassonia, ha chiesto a Brandt di definire chiaramente la sua politica per Berlino, in modo da dissipare l'impressione che egli cerchi di giungere da solo a un «modus vivendi» nell'ex capitale. Krone ha ricordato che la direzione della politica estera tedesca spetta soltanto a Bonn, e ha messo in guardia Brandt contro «incursioni» in questo settore.

A sua volta il Borgomastro di Berlino Ovest, che parlava in una località della Renania-Palatinato, ha detto che le recenti elezioni a Berlino occidentale hanno avuto il significato di un rifiuto della politica di Bonn, dove «la mano destra non sa quel che fa la mano sinistra». Brandt ha chiesto a Bonn una politica estera «coerente», e ha concluso affermando che il partito socialdemocratico non potrà mai partecipare a una politica «che demolisce l'unità europea e mette in pericolo l'intesa con gli Stati Uniti».

Michele Pavissich

Terremoto nell'Oregon

Portland, (Oregon) 2

Due forti scosse di terremoto hanno colpito Portland intorno alle 8.30 (17.30 italiane) di oggi.

Lovanio — La scena in una strada durante l'intervento della polizia per disperdere una dimostrazione di studenti fiamminghi che protestavano per la riunione di un altro gruppo di studenti valloni. A destra un'autopompa della polizia indirizza getti d'acqua verso gli studenti fiamminghi alcuni dei quali fuggono, altri invece sopportano stoicamente la doccia (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

STA PER CONCLUDERSI IL PROCESSO DEL PETIT CLAMART

Gli attentatori di De Gaulle conosceranno domani la loro sorte

Un esame medico per Argoud - Critica situazione per il Governo provocata dallo sciopero compatto dei minatori - Solidarietà con i lavoratori del vescovo di Arras

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Bastien-Thiry e gli altri imputati del Tribunale di Vincennes conosceranno la loro sorte soltanto lunedì, probabilmente in serata. Il Presidente Gardet avrebbe voluto terminare oggi il dibattimento (cominciato, come si ricorderà il 28 gennaio), ma il capo dei congiurati del Petit Clamart è caduto ammalato ed il suo difensore, Tixier Vignancour, ha ottenuto di parlare lunedì.

Con il suo corollario di colpi di scena il processo di Vincennes è stato ai non piccolo aiuto al regime. Lo stesso si può dire per la recente riapparizione dell'OAS: complotto all'«Ecole Militaire», cattura di Argoud, arresto del «commando» di Georges Buscia. Dando rilievo alle udienze di Vincennes e lavorando di fantasia intorno ai piani della sovversione, la stampa filo-governativa è riuscita a far dimenticare, o quasi, gli insuccessi diplomatici di De Gaulle, l'aumento del costo della vita, le agitazioni sociali. Il regime ha un evidente interesse a protrarre l'agonia dell5OAS, dalla cui esistenza finisce per trarre una sorta di impunità. E' provato infatti, che i fanatici come Bastien-Thiry sono, con la loro ostinazione a voler sopprimere De Gaulle, i migliori artefici della popolarità del Generale. Ha ragione «Combat» fa osservare che, se l'OAS non fosse esistita, la Quinta Repubblica avrebbe interesse ad inventarla.

Quanto all'impressione che lo osservatore straniero ricava dal processo di Vincennes, essa è tutt'altro che lusinghiera per la Francia. Molto spesso il dibattimento è sceso così in basso da dare l'impressione di un regolamento dei conti. I grandi argomenti che denunciano le responsabilità di Bastien-Thiry e compagni (le vergogne del colonialismo, il dovere di obbedienza dei militari, la condanna della violenza come strumento di lotta politica) sono stati appena sfiorati. L'Armata francese è ancora curva sui propri rimorsi, senza aver capito i tempi nuovi. Replicando ad un avvocato un giudice ha creduto ben di affermare che considerava suo titolo d'onore di aver compreso le ragioni che avevano spinto i nordafricani verso l'indipendenza, ma essersi battuto per l'Algeria francese più a fondo del suo interlocutore. «Si tratta di un affare di famiglia — ha scritto su «L'Express» il commentatore Jean Daniel. Gli accusati possono trasformarsi in accusatori proprio perchè risvegliano degli echi in un mondo vergognoso e colpevole, masochista come nei momenti delle peggiori sconfitte. A Vincennes la destra francese fa il processo a se stesso.

La mattinata, a Vincennes, è stata dedicata alle arringhe dei difensori di Buisines — il legionario per il quale il P. M. ha chiesto la pena di morte — e Bougrenet De La Tocnaye, numero due del «commando». Del primo imputato l'avv. Wagner ha tracciato un profilo degno di un manuale sul perfetto legionario. Buisines, ha detto, si considerava «piede nero» ad honorem. Egli si è perduto per il dolore di aver perduto la «Francia delle sabbie», è stato travolto «da un ciclone di parole», da fervente gollista è diventato OAS» per rimanere un patriota». Il secondo difensore, avv. Rambaud, ha parlato più saggiamente di balistica, cercando di dimostrare che Buisines aveva mirato basso, per arrestare la «D. S.» e non per uccidere De Gaulle.

Anche su Bougrenet De La Tocnaye — un provinciale imbevuto di teorie maurrasiane, che i familiari avevano destinato al notariato ma che aveva preferito abbracciare la carriera delle armi «per essere degno degli antenati crociati» — pende una richiesta di condanna a morte. L'avv. Camaignen, primo dei difensori, si è attaccato al «senso dell'onore» (argomento di cui tutti, a Vincennes, fanno abuso).

L'ex colonello Argoud, che soffrirebbe di violente emicranie in seguito alle percosse infertegli dai suoi rapitori, è stato sottoposto oggi ad un esame medico approfondito dei professori Derobert e Michon. I due medici si sono recati alla prigione di Fresnes su incarico del giudice istruttore Coucel desideroso di sapere quando Argoud sarà in grado di subire un primo interrogatorio. Si ignora il contenuto del loro rapporto.

Intanto la battaglia sindacale forse più importante che si sia mai verificata sotto il regime gollista è cominciata con uno sciopero dei lavoratori delle miniere riuscito quasi al cento per cento. Invece di disorientare i minatori e di indebolirne l'azione, la decisione governativa di «requisirli» (di mobilitarli cioè civilmente, considerandoli responsabili a tutti gli effetti in caso di astensione dal lavoro), ha aumentato la loro combattività. Nei Dipartimenti del Nord e del Passo di Calais, dove si trova la metà dei 200 mila dipendenti delle aziende nazionalizzate dei «charbonnages de France», tutti i lavoratori si sono astenuti dallo scendere nei pozzi.

Una prova della popolarità dell'agitazioie è data dalla pastorale di mons. Huyghe, vescovo di Arras, che sarà letta domani in tutte le chiese del bacino carbonifero del Passo di Calais, dove lavorano circa due mila italiani. Dopo aver detto di condividere «di tutto cuore le sofferenze degli uomini e delle donne del bacino minerario», il prelato scrive fra l'altro: «I lavoratori delle miniere sono amareggiati perchè hanno l'impressione che la loro fatica sia sottovalutata».

U. R.

HEATH E MAUDLING CANDIDATI ALLA SUCCESSIONE

Si torna a parlare della sostituzione di Macmillan

Malcontenti contro il Premier vengono anche dagli entourages dei Ministri che egli licenziò

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

Con la fine di settimana tornano a galla le voci di una possibile sostituzione di Macmillan nella carica di Primo Ministro, e si fa di nuovo il nome di Heath come favorito e di Maudling come secondo candidato. Il duello sarebbe così fra l'europeista e l'antieuropeista, fra lo scapolo e il padre di famiglia. Il Vice Primo Ministro Butler e il Ministro degli Affari Esteri Home hanno l'aria di non voler nemmeno partecipare alla competizione. Qualcuno suppone che questo atteggiamento derivi da sfiducia nelle fortune del partito conservatore alle prossime elezioni, per cui non varrebbe la pena di impegnarsi alla conquista di una carica che, in pratica, avrebbe solo un valore interinale. Comunque la candidatura di Butler, è così pure quella di Macleod, altro personaggio importante del partito conservatore, sono fortemente avversate da coloro che mettono avanti il nome di Heath o di Maudling come uomini veramente nuovi, in grado di ringiovanire il partito in vista delle elezioni.

Il subbuglio è alimentato specialmente dai cosidetti «Backbenckers», cioè dai deputati delle seconde file che costituiscono la forza numerica del gruppo parlamentare. Da qualche tempo il capo Redmayne ha preso l'abitudine di invitarne a pranzo una dozzina alla settimana per sondare le loro opinioni e pare che queste opinioni siano state espresse piuttosto drasticamente, nel senso di una sostituzione del Primo Ministro. Anche i «Whips» comuni sono molto attivi nel saggiare gli umori del gruppo parlamentare, e poichè una delle loro funzioni consiste appunto nel riferire in alto loco gli umori della maggioranza, il loro zelo fa pensare che la questione sia presa in attento esame dallo stato maggiore e dallo stesso Macmillan. Si dice che uno dei più decisi sostenitori di Heath sia l'ex Ministro Nigel Birch, spalleggiato da un buon numero di giovani deputati che entrarono in Parlamento con le elezioni del 1959.

Qualche malcontento contro Macmillan viene dagli entourages dei Ministri che egli licenziò bruscamente in occasione del rimpasto del luglio scorso. D'altra parte è curioso che la fronda contro Macmillan non abbia più tra i suoi affiliati alcuni elementi che gli erano fortemente fedeli in passato, come il visconte di Lambton e Harry Legge-Bourke.

Deputati di seconda linea, ma anziani, come John Barlow, hanno espresso grave ansietà per la situazione, e così pure John Morrison, Presidente del noto comitato 1922, che è una associazione parlamentare di Backbenckers. Fra i ribelli più irrequieti si notano i seguenti deputati: Box, Prior, Clark, Proudfoot, Dubley, Hocking, Emery. L'opinione del «Sunday Telegraph» di domani su questo movimento contro Macmillan è la seguente: «Mentre sarebbe errato ritenere che si mediti una immediata rivoluzione di palazzo da parte dell'influente blocco di centro parlamentare, l'insoddisfazione che emerge in questi ambienti non può essere con leggerezza trascurata».

I conservatori sembrano decisi a sfruttare tutte le incertezze che dominano ancora in campo laburista. Da quando Harold Wilson è stato eletto nuovo leader del partito di opposizione, l'offensiva dei conservatori è diventata sempre più pesante. I conservatori accusano i laburisti di mantenersi nel vago, quando parlano di nazionalizzazioni, ed accusano in particolare Wilson di «chiedere carta bianca al Paese per nazionalizzare».

Questa accusa specifica è stata rivolta a Wilson, oggi, dal presidente del partito conservatore, Macleod, in un discorso pronunciato a Manchester. Indubbiamente i laburisti, oltre a proclamare una generica fedeltà alla clausola 4 dello statuto del partito (che li impegna a nazionalizzare tutti i mezzi di produzione), hanno fatto sapere ben poco circa il loro programma. I conservatori affermano che, se i laburisti prendessero il potere nelle prossime elezioni, il risultato sarebbe la nazionalizzazione di almeno 100 importanti imprese industriali e commerciali.

Wilson si è astenuto dal chiarire gli obiettivi del suo partito e questa vaga genericità, indubbiamente, favorisce l'attacco dei conservatori. L'unico punto su cui Wilson ed i suoi sono stati abbastanza chiari è quello relativo alla probabile nazionalizzazione dell'industria siderurgica. La conseguenza immediata è stata una flessione dei titoli siderurgici alla Borsa di Londra. Conoscendo le reazioni, non solo degli ambienti economici ma anche di una parte delle classi medie, di fronte alle prospettive di nazionalizzazione, i laburisti preferiscono muoversi con notevole cautela, anche in considerazione del fatto che il periodo di potere del partito laburista nell'immediato dopoguerra, viene ricordato dall'«uomo della strada» come un periodo di controlli, sacrifici e durezze, anche se del tutto indipendenti dalla politica seguita allora dai socialisti.

Eugenio Galvano

IL PENSIERO DI PELLA SUL PROGRAMMA DELLA D.C.

Lotta contro i totalitarismi e fedeltà alla politica atlantica

Sviluppo del reddito nazionale e sua giusta distribuzione

Roma, 2

Proseguendo la serie di interviste con esponenti della D. C., il «Quotidiano» pubblica, nel suo numero di domani, una intervista con l'on. Pella. Ecco le domande e le risposte:

«Con questa nostra iniziativa, come lei sa, non ci proponiamo di contribuire all'orientamento degli elettori cattolici aiutandoli a valutare con giustizia e con serenità la situazione politica attuale, affinchè si rendano conto come dalla loro scelta consapevole e intelligente dipenda in gran parte se la Democrazia cristiana sarà in grado di attuare in futuro un programma veramente suo senza pesanti e costose concessioni a forze politiche che si ispirano a ideologie inconciliabili con il pensiero cristiano. Ci dica dunque il suo pensiero a questo proposito; quali sono cioè i punti fermi di una futura azione politica sui quali lei ritiene sia opportuno confortare la fiducia dei cattolici».

«Condivido — ha risposto Pella — pienamente la sua premessa: dalla scelta consapevole ed intelligente degli elettori cattolici dipenderà in gran parte se la Democrazia cristiana sarà in grado di attuare in futuro un programma veramente suo, senza pesanti e costose concessioni a forze politiche che si ispirano a ideologie per noi inaccettabili: nel caso specifico alle idee marxiste. La futura azione politica dovrà ancorarsi ad alcuni caposaldi che appartengono alla linea tradizionale dei cattolici. In politica interna: lotta per la libertà contro i totalitarismi, cioè contro il comunismo (realtà totalitaria odierna) e contro coloro che si ostinassero a restare suoi alleati e co-belligeranti, difesa dei valori spirituali cristiani, difesa della famiglia, salvaguardia della libertà delle famiglie per l'istruzione ed educazione dei propri figli, con parità di condizioni fra scuola pubblica e privata; concreta moralizzazione della vita pubblica e privata.

«In politica estera: integrale fedeltà alla politica atlantica, nello spirito e non soltanto nella lettera dell'alleanza; effettiva partecipazione al rilancio dell'europeismo, inserito nella fedeltà atlantica; politica di amicizia con gli altri Paesi del mondo libero e neutrale; il tutto al servizio della pace;

«In politica economica e sociale: sviluppo del reddito nazionale e sua giusta distribuzione fra ceti, persone, regioni e settori; smantellamento della residua disoccupazione e sottoccupazione; istruzione e qualificazione professionale; risoluzione dei problemi della sanità; tutela del Mezzogiorno e delle altre aree depresse; sviluppo della politica di sicurezza sociale; in politica finanziaria: corretta politica di bilancio; strenua difesa monetaria ed incoraggiamento al risparmio.

Si è parlato di recente — ha continuato l'intervistatore — di un MEC-finanziario cioè di progressi realizzati nell'abbattimento delle barriere per i trasferimenti di capitale. Assertori convinti e fervidi di ogni progresso unitario verso l'Europa, siamo molto interessati a queste prospettive: ci vuol dire come vede lei questa possibilità e quali vantaggi è lecito attendersi?

«Sono nettamente favorevole — ha risposto Pella — al libero trasferimento dei capitali: l'Italia, in linea di massima, ne trarrà concreto vantaggio. Vi possono essere periodi in cui, per fenomeni di paura, capitali italiani potranno rifugiarsi altrove: ma dipende da noi ispirare fiducia. Ciò a prescindere dal fatto che, piaccia o non piaccia, nei momenti di sfiducia, i capitali scavalcano tutte le barriere. L'ammontare delle nostre riserve in oro ed in divise è tale da poter affrontare le aree transitorie derivanti da una libera trasferibilità».

Più volte ella ha indicato — è stato poi chiesto — nell'azionariato popolare una forma di estensione della proprietà alle categorie più modeste che dovrebbe essere incoraggiata. Vuol dirci qualcosa in proposito?

«Credo più che mai — è stata la risposta — alla bontà di una tale politica: si tratta di creare milioni di piccoli proprietari mobiliari, accanto ai milioni di piccoli proprietari immobiliari. Facilitazioni creditizie e fiscali dovrebbero essere adottate per incoraggiare la diffusione dell'azionariato popolare. Sono, però, necessari un clima generale di fiducia nei titoli azionari ed un normale andamento della borse; mancando questi coefficienti, sarebbe molto difficile avvicinare il risparmiatore ai titoli azionari, nonostante che questi rappresentino un discreto buon rifugio contro i pericoli di svalutazioni più o meno striscianti».

All'on. Pella è stato poi domandato: «E' stata di recente resa nota la cifra del disavanzo per il bilancio di previsione. Qualcuno ne ha segnalato l'incremento con preoccupazione mettendolo in rapporto all'aumento del costo della vita e al pericolo di stabilità per la moneta. Vuole dirci il suo pensiero in proposito?»

«Il nuovo disavanzo previsto — ha detto Pella — non deve, in sè, creare esagerati allarmi: tuttavia l'aumento ci deve far riflettere come se fossimo in zona di preallarme. Il disavanzo presenta sempre un pericolo inflazionistico: esso comporta o l'aumento del debito pubblico o la stampa di nuovi biglietti. I suoi riflessi sul costo vita possono essere oggi di carattere psicologico ed ingenerare minore fiducia nella moneta, accelerando la velocità di spesa e quindi spingendo i prezzi al rialzo».

PRECIPITA UN AEREO in volo nelle Filippine

Manila, 2

Un aereo di linea filippino con 27 persone a bordo risulta disperso, mentre era in rotta da Catabato a Davao (isola di Mindanao).

DURANTE LA VISITA DEI SOVRANI IN AUSTRALIA

Un'altra falsa voce su un attentato a Elisabetta

La Polizia ha perquisito un ingente numero di persone

Sidney, 2

Una telefonata anonima ha avvertito oggi la polizia di Sidney che qualcuno avrebbe gettato dell'acido contro la Regina Elisabetta in occasione della sua presenza in una macchina scoperta a una cerimonia in programma questa sera nella città australiana. La polizia ha preso ingenti misure di sicurezza perquisendo numerose persone, ma senza trovare niente di sospetto. Infatti la Regina e il Principe Filippo hanno partecipato alla cerimonia senza incidenti, tra gli applausi entusiasti di oltre 50.000 persone.

Si è trattato della terza minaccia rivolta alla Regina Elisabetta in Australia. Durante la permanenza della Sovrana ad Adelaide, il giornale «Adelaide News» era stato informato anonimamente prima che sarebbe stata aperta la chiusa del fiume Torrens, mentre la Regina assisteva ad uno spettacolo musicale su un'imbarcazione, e poi che una bomba era stata installata in un fabbrica automobilistica visitata da Elisabetta. Tutte queste minacce si sono rivelate infondate.

Un nuovo traghetto fra l'Italia e la Grecia

Atene, 2

Il traffico di traghetto fra l'Italia e la Grecia toccherà quest'anno la cifra record di 150.000 passeggeri ed il trasporto di almeno 60.000 automobili. Tali cifre vengono fornite ad Atene sulla base della creazione di un nuovo traghetto che collegherà, nei prossimi mesi, il porto di Brindisi ed il Pireo. La nuova unità greca affiancherà i due modernissimi «ferry boats» italiani già in servizio, l'«Appia» e l'«Egnatia».

In volo con L'ALITALIA è giunto a Roma da Tokyo il signor T. Mitarai, Presidente di una tra le più grandi e più note Società produttrici di materiale ottico in tutto il mondo, la CANON.

Il Signor Mitarai, in compagnia dei familiari e di alcuni dirigenti della Società, si fermerà a Roma alcuni giorni.

UNA COMMOVENTE GARA DI SOLIDARIETA' UMANA

Salvato un ragazzo colpito da emofilia

Il prezioso plasma giunto da Bari e da Catania

Roma, 2

Francesco Giglio, il ragazzo emofiliaco ricoverato nella clinica pediatrica di Roma, è stato salvato. Il plasma del tipo «B-RH positivo», necessario per rifornire di sangue l'organismo del ragazzo affetto dalla terribile malattia, di cui la clinica romana era momentaneamente sprovvista, è giunto puntualmente verso le 5.30, portato da due motociclisti della Stradale, consentendo così ai sanitari di praticare al Giglio numerose trasfusioni.

Anche questa volta il ragazzo è stato salvato dalla immediatezza con cui si è risposto allo appello che il policlinico di Roma aveva rivolto durante la notte a tutti gli ospedali, alla polizia ed all'Alitalia. Alla commovente gara di solidarietà, hanno partecipato la «Banca del sangue» del policlinico, il Prefetto di Bari e la «Polstrada», senza la quale non si sarebbe riusciti nello scopo. Dopo aver trovato il plasma a Bari, bisognava infatti farlo giungere in tempo a Roma; a questo era possibile solo affidando il plasma ai motociclisti. Immediatamente, il Prefetto aveva dato disposizioni perchè fosse organizzata una «staffetta», con tre tappe. Due motociclisti hanno prelevato i flaconi con il plasma a Bari e li hanno portati a tutta velocità fino ad Ariano Irpino, dove un'altra pattuglia li ha presi in consegna fino a Terracina, e una terza li ha portati, viaggiando ad una velocità molto elevata, a Roma.

Nello stesso tempo l'appello veniva raccolto anche a Catania. 900 grammi di sangue contenuti in speciali flaconi erano portati all'aeroporto cittadino e consegnati al capitano Cervani, comandante di un aereo in partenza per Fiumicino. Due ore dopo, anche questo quantitativo della preziosa sostanza veniva consegnato da un agente, che lo aveva ritirato all'aeroporto, nelle mani dei professori Colarizzi, direttore della clinica e Stegagno direttore del reparto; dieci minuti dopo veniva utilizzato per effettuare altre trasfusioni. Con questo ultimo intervento il ragazzo si poteva considerare finalmente fuori pericolo: le sue condizioni sono stazionarie, ma non destano preoccupazioni. Quando i medici lo hanno comunicato, una intensa commozione ha invaso i genitori, che da ieri, non si sono allontanati dal capezzale del bambino. «Le trasfusioni gli hanno permesso di continuare a vivere — ha dichiarato in serata uno dei sanitari — ma il piccolo è sempre grave. Dalle ferite che ha alle gambe il sangue sgorga sempre copioso. Perciò ne ha continuamente bisogno». Dopo le cure praticategli nella giornata, Francesco Giglio sta tuttavia meglio; il ragazzo verso le 21 si è assopito, vegliato dalla madre e dal padre.

4 bimbi morti in Spagna nel crollo di una scuola

Siviglia, 2

Un'ala di una scuola elementare diretta da suore cattoliche è crollata oggi a Siviglia, provocando la morte di quattro bambini ed il ferimento di altri trenta, molti dei quali versano in gravi condizioni. Il sinistro si è prodotto nel centro di questa città, che è stata colpita, nelle ultime settimane, da gravi inondazioni.

Il crollo è avvenuto poco dopo mezzogiorno, nel «Collegio dell'Angelo custode» che ha sede in un antico palazzo circondato da un vasto giardino, nel centro della città. Una quarantina di allievi della scuola elementare si accingevano a lasciare l'edificio quando un muro di una classe (forse lesionato dal maltempo degli ultimi giorni) è crollato trascinando con sè una parte del soffitto.

Respinta da Vienna l'estradizione di Verbelen

Vienna, 2

La Corte provinciale di Vienna ha respinto la richiesta di estradizione presentata dal Belgio a carico dell'ex generale delle «SS» Robert Jan Verbelen, condannato a morte in contumacia per crimini di guerra, dalla Magistratura del Belgio, sedici anni orsono. Tale decisione, a quanto si apprende, è stata presa durante una udienza a porte chiuse. Essa deve essere ora confermata dal Ministero della Giustizia di Vienna. Verbelen, divenuto tempo fa cittadino austriaco ed arrestato nello scorso aprile sotto l'accusa di omicidio, verrebbe d'altra parte processato da un tribunale austriaco. Poco dopo il suo arresto, egli era stato privato della cittadinanza austriaca.

DOPO L'ARRESTO DI SETTE STUDENTI AUSTRO-TEDESCHI

L'Università di Innsbruck centrale dei dinamitardi

Sempre latitante l'assistente prof. Bruger

Vienna, 2

La Facoltà di economia dell'Università di Innsbruck, in cui svolgeva le sue mansioni di assistente il dott. Norbert Burger, perseguito da mandato d'arresto e latitante, sarebbe stata la centrale dei «cospiratori dinamitardi», secondo informazioni del quotidiano viennese «Arbeiter Zeitung». Gli studenti arrestati in relazione con l'ultimo «affare degli esplosivi» dicono di essere stati reclutati per le azioni terroristiche nella sede della Facoltà dall'assistente Burger e dai suoi uomini di collegamento.

Dei sette studenti arrestati, tre frequentavano l'Istituto di economia dell'Università di Innsbruck. Il ventottenne Helmut Hornberg, che dopo la sospensione di Burger prese alloggio nella sua abitazione, fu convinto a spostarsi da Vienna a Innsbruck dove, gli fu detto, avrebbe potuto compiere più facilmente i suoi studi. Anche la ventunenne Renate Gmuend e la ventiquattrenne Ingrid Prinkmann, entrambe arrestate, erano studentesse dell'Istituto di economia di Innsbruck. Esse e altre persone hanno fornito alla polizia indicazioni dalle quali è emerso che erano state «arruolate» dall'assistente Burger nell'Istituto di economia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti) prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61667/3 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA, costruendo complesso condominiale «Primavera», prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3 stanze cucina soggiorno-cucinino centralnafta ampi poggioli e terrazze. Prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61668/1 S

A.A.A.X. CONDOMINIO SOLE. Appartamenti costruzione, 2-3 stanze, cucina; 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli VISTA MARE, ascensore, centralnafta. Ottimi prezzi, facilitazioni pagamento, informazioni vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8726 S

A.A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI, paraggi ROSSETTI, appartamenti 3-4-5 stanze, accessori, doppi servizi, ampie terrazze, mansarde, giardino, garage, rifiniture extra lusso. Visione progetti informazioni IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8728 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALISSIMO. Prossima costruzione, prenotansi appartamenti soleggiati da 2 a 6 stanze, cucina, servizi, tutti i comforts. Rifiniture di lusso. Informazioni e visione progetti, IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8725 S

A.A.A.X. STABILE ZONA PICCARDI. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, ampi poggioli, tutti i comforts. Facilitazioni pagamento. Informazioni e vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8727 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronti Roiano bitristanze, centralnafta; altri costruzione Sangiacomo bistanze soggiorno servizi vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.A.A. APPARTAMENTO vuoto o mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo zona Boschetto vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21388 S

A.A.A. FABIO Severo appartamenti 2-3 stanze servizi comforts ascensore centralnafta, piani bassi, prontaentrata. Altro stanza soggiorno cucinino per investimento. RIGUTTI-G. D'ANNUNZIO ultimi appartamenti nuovi pronti aprile due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina, terrazza, finiture accurate. FLAVIA iniziata costruzione 4.a casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, comforts, poggioli, ascensore, centralnafta, ottimo investimento capitale. GIULIA appartamento soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino, cucina servizi separati, poggioli ripostiglio ascensore centralnafta, 1.o piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3, 28-300. 21388 S

A.A.A. INIZIATA costruzione complesso condominiale Roncheto appartamenti panoramici 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Ottimo investimento capitale. Visione progetti, informazioni, prenotazioni senza alcuna spesa di mediazione. IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 21388 S

A.A.A. LOCALE centralissimo passaggio continuo ampie vetrine, cedesi, rivolgersi IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61735 S

APPARTAMENTI, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, affittati, contratto nuovo vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61736 S

A.A.A. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 21389 S

A.A. APPARTAMENTO casa signorile Carlalberto tristanze, stanzetta, veranda, servizi vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.A. COMPLESSO SIGNORILE, zona ROSSETTI, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centraltermica, ascensore, possibilità scelta piani alti. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 61712. 8763 S

A.A. NUOVO GRUPPO CONDOMINIALE, appartamenti signorili con parco, 2-3-4 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, VISIONE PROGETTTI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8765 S

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2: vende, facilitazioni pagamento, ottimo investimento capitali, appartamenti ogni comfort, bagni, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO, 1-2-3 stanze, soggiorno. RONCHETO, 1-2 stanze, soggiorno. DALMAZIA, 4 stanze, stanzetta. ATTICO (Garibaldi), grandissimo salone, bistanze, terrazza. SANLAZZARO, 6 stanze, stanzetta. SANLUIGI, stanza, soggiorno, garage. SANGIACOMO (prossimo inizio), bistanze, cucina. BESENGHI, villa signorile 7 stanze, giardino, garage. CENTRALI, lussuosissimi, 1-2-3 stanze, soggiorno. ATTICI, 4 stanze, ampie terrazze. 8753 S

A.B. ISTRIA (sbocco nuova strada). Iniziata costruzione stabile, angolo sul piazzale VALMAURA. Appartamenti soleggiatissimi, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento. Ottimo investimento capitali. Alto, sicuro reddito. AGEP, Passo Goldoni 2. 8752 S

ADRIATER, DUCA D'AOSTA. Iniziata costruzione nuovo complesso residenziale. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture extralusso. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8699 S

ADRIATER, ROSSETTI. Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti fino 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, finiture accurate, ogni comfort. Possibili adattamenti sistemazioni interne. VANTAGGIO SCELTA PRIMI ACQUIRENTI, LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONE IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 8700 S

ADRIATER, CARLO ALBERTO. Piano alto vendesi appartamento rimesso nuovo: soggiorno, pranzo, letto-studio, stanzino, doppi servizi, guardaroba, armadi a muro, poggioli vista mare, riscaldamento autonomo nafta. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8701 S

ADRIATER, GIULIA. Corso costruzione edificio condominio, 7 piani, disponibili singoli appartamenti 3 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati. LIBERA VISIONE PROGETO. Battisti 4. 8702 S

ADRIATER, TIGOR. Prossimo inizio costruzione gruppo palazzine signorili con ampia esposizione soleggiata e vista mare. Appartamenti da 3 a 7 stanze, centralnafta, ascensore, garage, giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8703 S

ADRIATER, PORTICI VENTISETTEMBRE. Prossimo inizio costruzione edificio 7 piani con un appartamento per piano. Finiture accurate. Ottima disposizione interna con possibilità varianti. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8704 S

ADRIATER, ROMAGNA (vicinanze TRIBUNALE). Prossima costruzione palazzine signorili. Appartamenti 4 stanze, stanzetta servizio, doppi bagni, ascensore, centralnafta, ampie soleggiate terrazze, vista panoramica, giardino, garage compreso. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8705 S

ADRIATER. ACQUISTIAMO o trattiamo permuta terreni edificabili o edifici vecchi da demolire. Massima rapidità e discrezione. Preferibilmente trattative dirette interessati. Battisti 4. 8706 S

AFFARE importante: Villa Patrizia, meraviglioso parco alberi alto fusto giardino mq. 6000, 12 km. da Udine, vendesi. Per informazioni scrivere Carassiti G. Carlo, via Lame 59, Bologna, telefono 232116. 5057 S

APPARTAMENTI lussuosi, zona Rossetti alta 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, terrazza, centralnafta, ascensore. Vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 61736 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, Molinavento. Ultimi 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, via Broletto, consegna aprile, vendonsi. Telefonare 28877, da lunedì ore ufficio. 21491 S

APPARTAMENTI in palazzina, zona COMMERCIALE, 1-2-3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, panoramici. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9761 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, panoramicissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, accurate rifiniture, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8769 S

APPARTAMENTI centrali, tristanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, possibilità scelta piani superiori, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8771 S

APPARTAMENTI diverse zone, Sangiacomo, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, prezzi convenienti vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8770 S

APPARTAMENTI panoramici, soleggiati, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture lusso, ottimi prezzi, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8772 S

APPARTAMENTI signorili, lussuosi, zona verde, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, mansarda, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, garage, parco, campo tennis, rifiniture extralusso. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8773 S

APPARTAMENTI ZONA ROSSETTI adatti investimento capitale, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralnafta, rifiniture signorili vendesi. Telefono 68810. 8785 S

APPARTAMENTI palazzina signorile ZONA TRANQUILLA, SOLEGGIATISSIMA, corso costruzione, 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, cantina, ampi poggioli, VISTA MARE, garage, vendonsi. Tel. 68810. 8786 S

APPARTAMENTI erigendi edifici signorili due, tre, quattro stanze, salone, doppi servizi, piano attico, tutti comforts, paraggi Piccardi vendonsi. Immobiliare Nuova, V. Carducci 2, III. 21439 S

APPARTAMENTINO 2 camere bagno libero subito centro acquisto contanti. Telef. 50469. 21340 S

APPARTAMENTINO o casetta vicinanze Prosecco-Opicina, acquistiamo o affittiamo. Telefonare 24853 ore ufficio. 21332 S

APPARTAMENTO affitto bloccato, ammezzato alto, paraggi Stazione, 2 camere bagno cucina autoriscaldamento, vendesi. Rivolgersi Agenzia, Foscolo 4. 21425 S

APPARTAMENTO prontingresso 4 stanze doppi servizi cantinetta garage, in palazzina signorile via Romagna, vende direttamente Impresa Zini, tel. 61116 61663 S

APPARTAMENTO centrale, vista, 3-4 stanze salone biservizi centralnafta, acquisto massimo entro ottobre. Telefono 41850. 21369 S

APPARTAMENTO ROMAGNA, signorile, saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 61712. 8760 S

APPARTAMENTO prontingresso, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, signorile, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8764 S

APPARTAMENTO in villa oppure villa paraggi Besenghi-Rosmini, acquisto; inintermediari. Scrivere cass. 21351 S, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 61732 S

APPARTAMENTO signorile 6, 7 stanze, centrale, II, III piano, acquistasi o in affitto. Cassetta 61574 S, UPI.

BIBIONE, terreno vicinanze mare 700 e 1300 mq. vendesi. Telefonare 66167, lunedì. 61649 S

CAMERA cucina gabinetto, paraggi Stazione-Roiano, cercano coniugi pensionati affitto o acquisto contanti se occasione. Telefonare 33194. 61623 S

CASETTA libera Servola vendesi occasione. Rivolgersi Agenzia, Foscolo 4. 21425 S

CONDOMINIO vuoto, 2 stanze, cucina, ripostiglio, 2.500.000, vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 61752 S

CONDOMINIO nuova costruzione. Massimiliano d'Angeli, lussuosi 2 - 3 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 balconi, centralnafta, ascensore. Vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 61736 S

GRANDE COMPLESSO inizio Rossetti 2 - 3 - 4 - 5, salone, cucinino, doppi servizi, grandi terrazze, centralnafta, ascensore. Vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 61736 S

LIGNANO Sabbiadoro zona centralissima, vicino mare, vendo appartamento mobiliato arredato 4 vani 4.550.000. Scrivere cassetta 24 C SPI Udine. 5457 S

LOCALE adatto qualsiasi attività, zona Giulia, 50 mq., vendesi o affittasi; telef. 68810. 8788 S

LOCALI vuoti, adatti negozi, 50 e 110 mq. vendonsi. Stabile nuova costruzione, Rotonda Boschetto, consegna immediata. Telefonare pomeriggio feriali 95001, Amministrazione Carpani. 61749 S

LOCALI affari erigendi stabili Rossetti, Piccardi, Crispi, Gatteri vendonsi. Immobiliare Nuova, Carducci n. 2, III. 21439 S

MAGAZZINO centrale libero, 200 mq., 16.000.000; altri 30, 130 mq., Boccaccio, S. Giacomo, vendonsi, Mazzini 19, Amministrazione. 8795 S

QUARTIERE 1-2 camere tutti conforti anche occupato acquesterei. Telef. 44059. 41726 S

QUARTIERE 2 stanze soggiorno cucina bagno corridoio riscaldamento autonomo, vendesi via Lazzaretto Vecchio 22. Telefonare 68317. 41761 S

QUARTIERE 1-2 stanze anche periferia, acquisterei purchè occasione. Tel. 70012, lunedì 12-16. 21334 S

QUARTIERI: paraggi via Alfieri occupato, via Giulia libero; inoltre liberi di camera e cucina, via dell'Istria e Veltro, vendonsi. Rivolgersi Agenzia, Foscolo 4. 21425 S

STABILE vuoto con progetto approvato centralissimo, vendesi. Via Mazzini 19, Amministrazione. 8789 S

STABILE anche vecchio acquistasi contanti, massima riservatezza. Offerte dettagliate cassetta 8724 S UPI.

STABILE Garibaldi Sangiacomo pianoterra più 23 vani piani superiori vendesi prezzo occasione ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI zone diverse anche piccoli lotti vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI chalets mare vendiamo Santacroce, ASPA, tel. 22.51.69 Santacroce. 61675 S

TERRENO coltura fino 15.000 mq. con casa rustica preferibilmente zona Muggia acquisterei, dettagliare Cassetta 200 S UPI.

TERRENO, Strada Friuli, vista panoramica, 550 mq. vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61735 S

TERRENO per villino Strada Friuli alta acquisterei, dettagliare Cassetta 200 S, UPI.

TERRENO pianeggiante 1000 mq. cercasi per officina. Cassetta 21414 S, UPI.

TERRENO lotto 1260 mq. Sistiana lire 1100 mq. vista mare. Cassetta 61645 S, UPI.

TERRENO vendesi mq. 450 via Eremo per villa da abbinare con prossima costruzione confinante. Brandolin, San Maurizio 2. 41754 S

VENDONSI lotti terreno, 600 mq. e più, buona posizione, vista mare, zona Sistiana, a lire 2500 il mq. Per informazioni telefonare 75233, lunedì. 21486 S

VILLA signorile con giardino, complessivamente 1000 mq., 4 stanze, salone, bar, doppi servizi più 2 stanze servizi servitù, terrazza, vista mare soleggiatissima, vendesi o affittasi. Telefono 68810. 8784 S

VILLETTA centro Opicina, 2 appartamenti, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61735 S

VILLETTA paraggi via dell'Istria, 5 stanze, cucina, doppi servizi, giardino, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8762 S

VILLETTA SISTIANA, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vista mare, 2000 mq., terreno, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8755 S

VILLINO Obelisco nuovo, moderno, 2 stanze, cucinetta, bagno, riscaldamento, garage, giardino. Vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61735 S

U Matrimoniali L. 70

PENSIONATO statale buona pensione e liquidazione conoscerebbe scopo matrimonio infermiera diplomata, assistente sociale, infermiera oppure signora cultura media, massimo quarantasettenne. Pregasi scrivere Fermo Posta Trieste passaporto n. 956332/P. 61723 U

48.ENNE vedova, quartiere, conoscerebbe distinto, scopo matrimonio, posizione o pensionato, massimo 60.enne. Scrivere Carta Identità 11.836.231, Fermoposta Piedimonte (Gorizia). 690 U

V Diversi L. 60

PISTA go-kart con attrezzature regolamentari cedesi. Telefonare 23475. 41662 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano
16.10	D	Venezia - Milano - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.50	D	Venezia - Bari
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35	R	Venezia
12.45	D	Parigi - Milano - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
		Tarvisio - Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
19.38	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale